



**The International Association of Lions Clubs
Multidistretto 108 Italy**

**61° Congresso Nazionale
Taormina
Palazzo dei Congressi
24-26 maggio 2013**

Cerimonia di Apertura **Venerdì 24 maggio 2013**

Cerimoniere, Pino Santangelo – Diamo inizio alla Cerimonia di inaugurazione del 61° Congresso Nazionale con la Cerimonia delle Bandiere. Dopo le bandiere della Germania e della Svizzera, in onore dei rappresentanti dei MD esteri presenti, entra in sala la bandiera americana in onore del Presidente Internazionale Wayne Madden accompagnata dalla bandiera del Lions Clubs International.

Entra in sala la Bandiera europea. Entra infine la bandiera italiana accompagnata dall'inno nazionale che è cantato da tutti i presenti.

Restiamo in piedi per la lettura della missione e degli scopi. Gli scopi saranno declamati dalla Cerimoniera Isabel Farrugia. Missione dei Lions: Consentire ai volontari di servire le loro comunità; andare incontro alle esigenze umanitarie; promuovere la pace e la comprensione internazionale attraverso le attività dei Lions Club.

Cerimoniera, Isabel Farrugia – Organizzare, concedere lo status ufficiale e controllare il club di servizio da essere riconosciuti come Lions Club. Coordinare le attività e standardizzare l'amministrazione del Lions Club. Creare e promuovere uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo. Promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza. Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità. Unire i club con i vincoli dell'amicizia, del cameratismo e della reciproca comprensione; stabilire una sede per la libera ed aperta discussione di tutti gli argomenti di interesse pubblico con la sola eccezione della politica di parte e del settarismo religioso; incoraggiare le persone che si dedicano al servizio a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro ed a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale nel commercio, nell'industria, nelle professioni, negli incarichi pubblici e nel comportamento privato.

Cerimoniere, Pino Santangelo – Prima di passare all'elencazione dei gentili ospiti presenti a questa cerimonia, comunico che il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, Onorevole Avvocato Angelino Alfano, socio del Lions Club Agrigento Host, non potendo essere presente a questa cerimonia per improrogabili e contestuali impegni istituzionali a Bruxelles, pur avendo assicurato la partecipazione quale riconoscimento alla nostra Associazione ed all'attività di rinnovamento promossa nel corrente anno sociale, ha delegato il sottosegretario Onorevole Giuseppe Castiglione a rappresentare il Governo Nazionale. Comunico altresì che il Presidente della Regione Sicilia, Onorevole Rosario Crocetta, non potendo essere qui per sopravvenuti impegni istituzionali urgenti ha delegato l'Assessore al Turismo dottoressa Michela Stancheris a rappresentare il Governo Regionale. Presiede il comitato di presidenza il Presidente del Consiglio dei Governatori Gabriele Sabatosanti Scarpelli. Presiede il Comitato d'Onore il Former International President Pino Grimaldi. Saluto i Past Direttori Internazionali: Domenico Messina, Massimo Fabio, Paolo Bernardi, Giovanni Rigone. Salutiamo con un unico applauso i Governatori del Multidistretto Germania 111 Past Governatore Barbara Goetz, al responsabile della Rivista Nazionale Siro Marcianò, al Presidente del Comitato Organizzatore Saro Pellegrino, al Past Governatore Delegato per il Comitato Organizzatore Verifica Poteri Carlo Forcina. Sono presenti le seguenti personalità: Avvocato Raffaele Stancanelli, Sindaco di Catania, Dottor Salvo Pogliese, vice Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana; Dottoressa Michela Stancheris in rappresentanza del Presidente della Regione Sicilia, Onorevole Rosario Crocetta; Dottor Saverio Continella, direttore generale del Credito Siciliano; Presidente della Corte d'Appello di Catania, dottor Alfino Ruggero Scuto; saluto, infine, nella loro qualità, le cariche che hanno voluto onorarci della loro presenza.

Saluto e ringrazio per l'interesse dimostrato tutti i rappresentanti della stampa, della radio e delle televisioni.

Invito adesso il Presidente del Lions Club Taormina, Francesco Attinà, a salire sul palco per porgere dal podio il saluto di benvenuto.

Lion Francesco Attinà: – Autorità Lions e non, amiche ed amici di tutta Italia, un cordiale benvenuto a tutti i congressisti a Taormina, che con oggi inaugura il suo sesto convegno Nazionale dalla nascita del suo club. Vi auguro un felice soggiorno e soprattutto un proficuo lavoro congressuale, che potrà essere tale solo se riusciremo tutti insieme ad acquisire quell'animus lionistico fatto soprattutto di altruismo, piuttosto che di ego generosità, fine a se stessa. Altruismo che ci potrà consentire di prendere decisioni ed adottare soluzioni concrete a favore di coloro i quali sono ancora in forte credito con la vita. A ciò è doveroso che si attengano anche i maggiori vertici della nostra Associazione per dimostrare con chiarezza e senza equivoci, che non rappresentano una casta, ma una guida limpida e sobria dell'Associazione stessa. Il FIP Grimaldi nella sua posta celere dell'ultimo numero della rivista Nazionale ha sottolineato il fatto che nel programma del Congresso di Taormina non si faccia riferimento alcuno alla sofferenza dei molti poveri che ormai costituiscono i due terzi della popolazione mondiale. Ma francamente caro FIP, mi sembrano inconciliabili questi tristi pensieri con un sonno sereno magari in una suite del San Domenico davanti ad un buon whisky ed a un sigaro di marca. Ricordiamoci, allora, che non conta chi siamo e cosa diciamo, ma quello che facciamo; ed è quello che ci qualificherà nel futuro. Grazie ed ancora benvenuti nella perla del Mediterraneo.

Cerimoniere – Invito al podio per il saluto di benvenuto il Presidente del Comitato organizzatore Past Governatore Rosario Pellegrino.

PDG Rosario Pellegrino - Presidenza, Autorità, illustri ospiti, amiche ed amici congressisti. Porto a tutti il saluto del comitato organizzatore del sessantunesimo congresso del Multidistretto Italy, che apre oggi i suoi lavori ancora una volta a Taormina. È un congresso importante con una massiccia partecipazione di Lions e di delegati. Stasera ne è un esempio, domani probabilmente avremo qualche problema di capienza, ma abbiamo già provveduto.

Il congresso è chiamato a scegliere il Direttore Internazionale tra più candidati, tutti grandi leader meritevoli di essere eletti. Dare corpo a quest'evento ha chiesto un grande impegno, è stato un onore poterlo condividere con tutti i Lions appassionati e competenti a cui ho avuto modo di appoggiarmi. A loro va il più vivo ringraziamento e la gratitudine del Governatore Antonio Pogliese e mia, e di quanti altri, hanno lavorato all'evento. A tutti va il più vivo ringraziamento e la gratitudine. Ognuno nel suo ruolo ha dato quel che doveva ed ancora di più perché tutto raggiungesse il massimo della funzionalità nel rispetto assoluto delle regole e dei principi; siamo certi che ogni cosa funzionerà a dovere, secondo le aspettative. Grazie quindi dal profondo del cuore alle amiche, agli amici del comitato operativo e di quello esecutivo, alle gentilissime signore che hanno dato vita all'efficientissimo comitato d'accoglienza, grazie al Club di Taormina per l'apporto logistico ed organizzativo ed a quanti lions e leo hanno dato il loro importante contributo.

Ringrazio il Sindaco, l'amministrazione comunale, la città di Taormina che ci ospita con la consolidata disponibilità di sempre. Grazie, infine, alle numerose professionalità e maestranze esterne che con il loro prezioso lavoro hanno consentito la realizzazione dell'evento. Grazie a tutti voi congressisti ed autorità, illustri ospiti, per essere qui con noi in un momento così importante per la vita della nostra Associazione. Grazie anche al buon Dio che ci ha fatto trovare quest'ottimo tempo, e che Egli possa assisterci fino alla chiusura dei nostri lavori. A tutti un cordiale saluto e l'augurio di un piacevole soggiorno.

Cerimoniere – Accogliamo con un applauso di benvenuto il Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, Onorevole Giovanni Ardizzone. Invito sul podio per il saluto, il governatore delegato al congresso, Antonio Pogliese.

DG Antonio Pogliese – Autorità Lions Internazionali e Nazionali, Autorità Civili, Signori Congressisti provenienti da ogni parte d'Italia, è per me, quale governatore del Lions della Sicilia, motivo di gioia e di gratificazione porgere a voi autorità e congressisti il saluto di 4500 soci Lions del distretto Sicilia ed il ringraziamento di avere accettato l'invito a partecipare a questo sessantunesimo congresso nazionale a Taormina; in questo pezzo d'Italia, ricco di storia, di cultura, di reperti archeologici e di opere d'arte dell'uomo e della natura. Grazie a nome del distretto, dei Lions, dei Siciliani. Taormina vi accoglie con la sua bellezza, la sua dolcezza, la sua ospitalità, per farvi trascorrere questi giorni di lavori congressuali a vostro agio. Il distretto Lions Sicilia, i soci Lions siciliani sentono tuttavia il dovere etico di comunicarvi che nel corso del corrente anno, nell'ambito del distretto è stato avviato con successo il processo di contestualizzazione della politica associativa della nostra Associazione in coerenza col programma del nostro Presidente Internazionale Madden, di rinnovare l'Associazione e divulgare il sapere quale preconditione per poter raggiungere gli scopi dell'Associazione. In questo disegno di rinnovamento del Lionismo, nel rispetto della sua identità e finalità, come voluti dal fondatore Melvin Jones, abbiamo studiato con l'ausilio degli intellettuali della nostra Associazione, ma anche di accademici di Università italiane, di prestigiose università italiane, della Magistratura, delle Professioni, dell'Associazionismo, i presupposti fondamentali del ruolo di cittadinanza attiva, la normativa legittima tale ruolo, cioè il diritto sussidiario; abbiamo identificato nell'etica il valore assoluto di riferimento anche nella prospettiva di aspirare ad una legalità sostanziale voluta e condivisa da noi, dalla gente, dai cittadini. Abbiamo completato questo anno prodromico alle successive attività con la presentazione di due progetti di Disegni di Legge affidati alla delegazione di parlamentari dell'Assemblea Regionale sulla regolamentazione della sussidiarietà e sulla cultura della prevenzione. Il rischio sismico in Sicilia e tutto ciò è esposto nel volume edito dalla Santangelo Editori che vi è stato omaggiato.

Ringrazio pubblicamente i 32 parlamentari dell'Assemblea Regionale Siciliana appartenenti a tutti i gruppi politici presenti nell'assemblea medesima per avere sottoscritto e fatto proprio il progetto di disegno di Legge. Ringrazio fin da ora il Presidente dell'Assemblea Regionale, Onorevole Avvocato Ardizzone, per l'impulso che vorrà dare per le procedure di Legge, per tradurre questi due progetti di disegno di Legge in Legge della Regione Siciliana. Per noi siciliani è motivo d'orgoglio avviare il confronto sul necessario rinnovamento della nostra Associazione dopo circa 100 anni dalla sua fondazione. Il magnifico rettore dell'Università di Catania, Giacomo Pignataro, domani si occuperà del tema: "Sussidiarietà e solidarietà, profili economici e sociali". Ritengo in conclusione che questo sessantunesimo congresso nazionale sia destinato ad assumere un ruolo importante nella nostra Associazione per la rilevanza dei temi da trattare, per la scelta del candidato alla carica di direttore internazionale, per la massificata e qualificata partecipazione dei nostri soci provenienti da ogni parte della nostra amata Italia. Grazie dell'attenzione.

Cerimoniere – Invito ad intervenire dal podio la rappresentante del Multi Distretto Germania 111, Past Governatore Barbara Goetz.

PDG Barbara Goetz – Gentile Presidente del Consiglio dei Governatori Gabriele Sabatosanti Scarpelli, gentili ospiti d'onore, Presidente Internazionale Pino Grimaldi, buonasera. Cari Lions, vi prego di scusare il mio scarso italiano. Grazie di cuore della gentile accoglienza qui in Sicilia. È un grande piacere per mio marito e per me essere ospiti del vostro congresso nazionale e anche di portare i migliori saluti del consiglio dei governatori tedeschi e del suo Presidente Heinz –Jachim Kersting. Quest'anno ai primi di luglio i lions tedeschi ospiteranno ad Amburgo il 96esimo

Congresso Internazionale, veramente una grande sfida, visto che vedrà la presenza di ventitremila lions da tutto il mondo. Credo che non ci sia nessun'altra Associazione in grado di riunire con così tante nazioni, culture sotto il motto *We serve*. Durante i quasi cento anni di esistenza del Lions, milioni di persone, grazie alla nostra attività hanno ricevuto aiuto ed assistenza. Che si tratti di soccorso in caso di catastrofi di *Sight First*, oppure di assistenza diretta nei rapporti di vicinato senza un milione e mezzo di Lions in tutto il mondo oggi come oggi la nostra società non sarebbe più in grado di assolvere i propri compiti di responsabilità sociale. Per questo sono orgogliosa, come tutti voi, di fare parte del Lions e di portare avanti in tutto il mondo l'idea di prestare aiuto al prossimo. Consegnando al Presidente Gabriele Sabatosanti Scarpelli il gagliardetto del comitato organizzatore di Amburgo e quello del Multidistretto 111 Germania, rivolgo a tutti voi il cordiale invito di venire in Germania. Sarò lieta di rivedervi ad Amburgo, grazie mille.

Cerimoniere – Invito ad intervenire dal podio il Sindaco di Catania, Avvocato Raffaele Stancanelli.

Raffaele Stancanelli – Autorità Lionistiche, autorità, signore e signori, sono onorato dell'invito che mi è stato fatto di poter dare a voi un saluto da parte del governatore dottore Pogliese, perché io ho potuto godere in questi cinque anni della mia amministrazione a Catania della collaborazione fattiva, concreta, dei Lions Catanesi. Un momento di crisi grave, quale quello che attraversa il mondo occidentale e la nostra Nazione, crisi sociale, economica, finanziaria, morale; si può superare soltanto se le amministrazioni hanno l'incondizionato appoggio di coloro i quali sul territorio rappresentano gli interessi veri, concreti, solidali della popolazione e lavorano per coloro i quali sono a rischio di esclusione sociale. Siccome io vi ho trovato al mio fianco, indipendentemente dalle appartenenze, dalle ideologie, dai partiti, ma soltanto per l'amministrazione, io sono onorato e sento il dovere di un'occasione così solenne per voi, il sessantunesimo congresso nazionale e dirvi grazie, di dare il benvenuto in Sicilia a tutti i Lions che provengono da tutta Italia, e di dire: continuate in questa vostra missione, che poi è la missione che vi contraddistingue, perché coloro i quali sono a rischio di esclusione, coloro i quali soffrono questa crisi, hanno sempre bisogno della sinergia tra le istituzioni e della solidarietà di coloro i quali ci credono e ne fanno un motivo di vanto e di orgoglio. Grazie quindi per quello che fate per la nostra comunità, continuatelo a fare ed io sarò orgoglioso se potrò continuare a lavorare assieme a voi. Buon lavoro.

Cerimoniere – Invito ad intervenire dal podio per il saluto, il Presidente dell'Assemblea Regionale, Onorevole Giovanni Ardizzone.

Giovanni Ardizzone – È con vero piacere e con grande onore che porto il saluto di tutto il parlamento siciliano a tutti voi, così numerosi che siete venuti in questa terra bellissima che è la Sicilia, e da messinese consentitemi di dire nella provincia di Messina e a Taormina. Al giornalista che mi chiedeva "ma qual è il significato della presentazione di questi due importanti disegni di Legge?" sui quali non entrerò nel merito. Ma il significato, innanzitutto, che ci avete sollevato dal problema più travagliato e difficoltoso nell'elaborare un disegno di legge, quello della sintesi politica. Perché, se i disegni di Legge sono sottoscritti da oltre un terzo dei parlamentari, significa che abbiamo superato il primo importante scoglio. Poi l'aver sottolineato due temi importanti, quale quello della sussidiarietà e della solidarietà e quello della prevenzione in materia sismica in una terra, qual è la Sicilia, attraversata da questi problemi, ma non solo, significa avere fatto un passo in avanti. E soprattutto devo dare atto a voi che avete messo a disposizione, lo diceva il dottore Pogliese, professionalità all'altezza e su questo che si è maturata la sintesi, giuristi, esperti del settore; quindi di questo ve ne siamo veramente grati. È un modo fattivo, sostanziale, di collaborazione tra le istituzioni, in questo caso le istituzioni legislative e l'Associazionismo, quello vero, quello che è presente sul territorio. Quindi un grazie forte, sentito, convinto, nella certezza

che questo percorso che si è avviato, su vostro stimolo, su vostro input possa continuare all'interno di ogni istituzione e soprattutto all'interno del parlamento Siciliano. Grazie e buon lavoro.

Cerimoniere – Invito ad intervenire per il saluto, l'assessore al turismo in rappresentanza dell'Onorevole Crocetta, Presidente della Regione, dottoressa Michela Stancheris.

Michela Stancheris – Buongiorno a tutti. Vi ringrazio molto per l'invito ed anche e soprattutto da parte del Presidente Crocetta che purtroppo oggi non ha potuto partecipare. Intanto vorrei salutare il boureau, il dottor Grimaldi, il dottore Gabriele Sabatosanti Scarpelli Scarpelli, il nostro governatore siciliano e l'organizzatore, Saro Pellegrino. Sono molto contenta di essere qui e vorrei fare i complimenti per avere, realizzato quello che è un po' il mio sogno come assessore al turismo, che è quello di sviluppare un turismo congressuale che sia, di un ottimo livello. Taormina è la perla della Sicilia. È stata il volano di quello che è il turismo in questa regione, e quindi io sono ancora più contenta d'assessore, di essere venuta per la prima volta a Taormina proprio in occasione di un'iniziativa così importante. Quando il Presidente mi ha chiesto di porgervi il saluto sono stata molto contenta perché sono di una famiglia di Lions, con un cugino Presidente di Leo Club ed un fratello che è membro dell'organizzazione, quindi sono molto contenta di poter venire a portare questo saluto. Credo anche di rappresentare un po' quella che è la filosofia di scambio culturale dei Lions in quanto sono bergamasca e sono assessore della Regione Siciliana. Quindi credo che il Presidente in questa sua scelta abbia dimostrato la capacità di andare oltre quelli che sono i limiti della residenza o della semplice appartenenza territoriale per andare a vedere quella che è la possibilità reale di portare un contributo. Del valore internazionale dei Lions sono molto convinta, perché, nella mia esperienza al Parlamento Europeo è stata proprio l'organizzazione che mi ha permesso di portare a Bergamo esempi internazionali ed esempi per i giovani ragazzi dei Leo Club e dei Lions, da cui è stato per esempio il Presidente Crocetta proprio a Bergamo a parlare di mafia quando ancora non se ne parlava neanche nei paesi del nord. Quindi, mi sento molto felice di essere qui, faccio i complimenti e vi auguro un buon lavoro per quello che dovrete portare avanti. Un ultimo passaggio. Sono molto convinta dell'importanza istituzionale di un'organizzazione come la vostra. Credo che la lobby, intesa come quella che è a livello internazionale, sia molto importante e che anche le Istituzioni Regionali e locali debbano valorizzare l'importanza di quella che è la voce di Associazioni che poi lavorano sul territorio e che possono portare progetti, come i due progetti che avete portato in assemblea, che possono migliorare le condizioni dei cittadini, grazie.

Cerimoniere – Invito ad intervenire dal podio il direttore generale del credito Siciliano, dottor Saverio Continella.

Saverio Continella – Autorità, gentili signore e signori, in rappresentanza del Credito Siciliano e del gruppo bancario Credito Valtellinese ho il piacere enorme, sentito, di partecipare questa sera alla cerimonia di apertura del sessantunesimo congresso nazionale dei Lions. In un fine settimana di profonda responsabilità per la Sicilia che è iniziato ieri con l'anniversario della strage di Capaci e si concluderà domenica con la beatificazione di Padre Puglisi, credo che i Lions non potessero cogliere una finestra temporale più opportuna per sottolineare l'importanza anche della loro responsabilità nell'azione di ogni giorno su tutti i territori italiani e non solo. Tra i tanti temi che ho sentito i Lions abbiano sviluppato nel corso dell'ultimo anno, mi ha particolarmente colpito l'attenzione ed i concetti di solidarietà e di sussidiarietà. Solidarietà e sussidiarietà che sono importanti, essenziali, certamente nel sociale, ma sono – per noi che lavoriamo nel sistema bancario e finanziario – altrettanto importanti nella nostra attività quotidiana. Il nostro obiettivo principale è quello di tentare di salvaguardare nella misura più ampia possibile il sistema produttivo, il tessuto socio-economico, il benessere della collettività, cercando di promuovere quanto di buono i territori riescono a descrivere. Concludo il mio brevissimo saluto richiamandomi all'epiteto che diceva che quel che turba gli uomini non sono le cose, ma i giudizi che essi

formulano intorno alle cose. Uno sprone quindi ad andare alla sostanza ed a guardare con sano ottimismo al futuro, perché no, partendo anche dall'economia, quella che della sussidiarietà e della solidarietà vera fa iniziativa. Grazie e buon lavoro a tutti.

Cerimoniere – Prende la parola il Former International President Grimaldi.

FIP Pino Grimaldi – Signore e signori ho l'onore ed il privilegio di rappresentare Lions Club International e di portare a questo sessantunesimo congresso di Taormina il saluto del Presidente Internazionale Wayne Madden, degli Officers, dei componenti il Board dei Direttori, tutti in questo momento, attraverso la mia modesta persona, in questa sala, a compiacersi e gioire, signor Presidente Gabriele Sabatosanti Scarpelli e voi signori Governatori, componenti dell'ufficio di presidenza, per questo spettacolo di folla attenta ed entusiasta nel fare il "bene", scopo principale di Lions Clubs International. Grazie!

E grazie per testimoniare da tanti anni la validità di una filosofia semplice, illustri autorità, signor sindaco di Catania. La validità di un'idea apparentemente semplice, che nasce quasi cento anni fa. Un'idea per la quale ci sono state delle persone che hanno dato il tutto di loro stessi per gli altri. Ed in questo momento, in questa sede, prima di dirvi ciò che è opportuno e giusto che io vi dica, lasciate che io rivolga il mio pensiero ad un caro amico che ha dedicato tutta la sua vita al Lionismo, ed è morto avendo un solo cruccio: non potere assistere a questo suo ennesimo congresso per il quale tanto aveva lottato: Saro Cacciola. Grande Lion, uomo concreto ed ispirato, organizzatore eccelso che ci ha regalato tanti momenti lieti ed avvincenti e che ci manca con i suoi rimbrotti, il suo muoversi rapido, e con la sua umiltà. Grazie Past Governatore Cacciola!

Lions Clubs International, quasi un milione e mezzo di soci, perché? Perché siamo accreditati nell'essere in grado di fare alcune cose che per i Governi sono impossibili. Allora lasciate, che brevissimamente vi dica -poi sarà data la parola al Presidente del Consiglio, che è uomo saggio e giusto che tanto bene ha fatto durante quest'anno, assieme ai suoi diciassette governatori, lavorando veramente sodo, e tutti degni del vostro plauso ed apprezzamento(*applausi*), e mi chiedo: chi lotta oggi nel mondo, l'ignoranza? Noi siamo i primi ad avere alzato la voce da anni, e quest'anno abbiamo configurato un programma che per dieci anni il Lions Clubs International porterà avanti, di lotta all'analfabetismo e contro l'ignoranza. Sarebbe facile dire "Ce n'è troppa perché possa essere vinta l'ignoranza" potrei anche convenire in linea di massima. Ma la verità è che fino a quando ci sarà nel mondo una creatura che oltre a morire di fame, e noi evitiamo che muoia, lottando contro lo stato di carestia che c'è in tante parti del mondo, fin quando questa persona non sarà messa nelle condizioni di evolversi e da individuo divenire cittadino, comprendere e decidere, fino a quel momento le sorti del mondo saranno sempre su un filo di rasoio. Abbiamo messo in opera un programma che oggi vede settantaduemila centri per l'acculturazione nel mondo, soprattutto nei paesi, così detti, sottosviluppati o in via di sviluppo. Nel giro di dieci anni riusciremo, grazie all'aiuto generoso di voi tutti, di noi tutti nel mondo a creare una rete così come è stata fatta per Sight First, che consenta di alfabetizzare, nelle zone più disagiate del mondo, tutti i cittadini e poterli, come amo dire, vaccinare contro l'ignoranza. Siamo sperimentati nell'affrontare i grandi problemi: portando avanti programmi di vaccinazioni in altri campi. Campagna di vaccinazione contro il morbillo, per cui siamo stati apprezzati dalla Organizzazione Mondiale della Sanità, con 120 milioni di vaccinazioni, che ha consentito adesso con questa ultima epidemia di recrudescenza del morbillo, che si è determinata negli Stati Uniti D'America di limitare molto i danni che sono anche danni mortali che si potevano determinare. Ma abbiamo pensato anche a vaccinare la terra. Ecco, allora, il nostro programma di forestazione: duecento milioni di alberi sono stati piantati; cioè abbiamo creato nel mondo delle foreste e il programma continua perché riteniamo che non possa la terra essere lasciata nelle condizioni in cui si trova e deve essere messa nelle condizioni di inserirsi nell'ecosistema. Stiamo avendo un

successo enorme, ampio credito dei governi che dicevano, è impossibile che si possa fare tutto questo. Ma siamo andati ancora più in là, ed abbiamo lottato, perché era fondamentale, la tossicodipendenza e l'alienazione con la tossicodipendenza. Il nostro programma Lions Quest oggi è il più diffuso nel mondo, l'unico che riesca a determinare la dignità dell'io nel bambino ed a dargli dunque la capacità di sapere resistere, alla tentazione della tossicodipendenza. Lottiamo da tempo contro la cecità prevenibile e curabile: sono centinaia di milioni le persone che hanno potuto avere la vista grazie a Lions Clubs International, e dappertutto, utilizzando Lions Clubs International Foundation che voi tutti generosamente contribuite a mantenere, abbiamo avuto l'opportunità di creare cliniche, di istruire nurses, di creare centri oftalmologici, e soprattutto di evitare la cecità, come quella banale da cataratta. Ma a debellare anche malattie gravi come l'oncocerchiasi oggi grazie a noi, scomparsa in Uganda . Ecco questo è Lions Clubs International. Allora io dico a voi tutti Lions Signore e Signori: nel momento in cui noi andiamo in un club noi ci andiamo per fare qualcosa, per socializzare. Io vi invito ogni volta che andate nel vostro club a pensare che in quel momento voi state facendo qualcosa per gli altri, qualcuno dirà che spendiamo troppi soldi per mangiare, qualcuno dirà che stiamo nelle suite, ma cerchiamo di fare anche qualcosa di concreto prendendo il necessario dalla nostra tasca, non chiedendolo ai governi, non chiedendolo alle amministrazioni locali, ma chiedendolo alla nostra coscienza, alle nostre possibilità. Ed è per questo che Lions Clubs International è grande, perché ha sempre e semplicemente chiesto “siate voi stessi, abbiate il coraggio di dimostrare la dignità ed il rispetto che avete per la persona umana.”

Allora vedete quest'evento del sessantunesimo congresso, è importante, per i temi che verranno trattati tutti di grande valore. E nello stesso tempo proiettandoci verso il futuro, anche se viviamo in un momento di grande crisi. Noi dobbiamo pensare a quello che possiamo fare. Non possiamo fare grandi cose, non siamo il governo d'Italia, Germania o Francia, non siamo governi siamo persone normalissime, che decidono, come qualche Club sta facendo, di aprire “una finestra per i giovani” e quel Club fa sapere che una volta a settimana o due volte a settimana c'è un numero di telefono a cui i giovani si possono rivolgere per avere consigli. E se ogni club riesce in un anno a mettere a posto almeno un giovane, saranno 1350! E senza batter di tamburi, senza dire che abbiamo stanziato miliardi e miliardi che nessuno mai vedrà, renderemo felice qualcuno: ecco il Lionismo. Ecco perché Vi sprono ad essere orgogliosi di essere Lions! Vi ringrazio per esserlo. E che Dio vi benedica.

Cerimoniere – Concludiamo l'inaugurazione del sessantunesimo congresso con la relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori, Gabriele Sabatosanti Scarpelli, sull'attività 2012 – 2013 del Multidistretto 108 Italy.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli– Buonasera a tutti. Amiche ed amici Lions, desidero iniziare il mio intervento esprimendo a tutti voi il mio più sincero ringraziamento per l'affetto che fino ad oggi mi avete offerto e per il profondo calore umano con cui molti di voi mi sono stati vicini. Ma soprattutto vi ringrazio per tutto ciò che avete realizzato e che realizzerete. A nome del Lions Club International ed a nome di tutti coloro che grazie a voi hanno migliorato il loro modo di vivere. Viviamo un momento non facile per la nostra società. È un momento in cui dopo molte generazioni, vediamo per i nostri figli un futuro meno roseo del nostro, molto più incerto; dove quei valori cui noi ed i nostri padri si sono ancorati, iniziano a vacillare. Dove temiamo che quei parametri di equità, giustizia sociale, condivisione di un bene comune, non siano più garantiti. Siamo in una fase in cui la povertà cresce, il lavoro non è più una certezza, dove la globalizzazione ci sta assorbendo ed allora - in questi contesti -gli uomini più capaci, più consapevoli dei propri valori e delle proprie certezze reagiscono; prendono coscienza della situazione, escono allo scoperto, si allontanano dalle consuetudini per ricercare i percorsi migliori per conseguire i propri

ideali, si danno degli obiettivi, cominciano a pianificare, a programmare e ad agire. Noi Lions apparteniamo a questa categoria di persone. Siamo uomini e donne concreti, che abbiamo un compito precipuo: essere al servizio della comunità, dei più deboli, trasmettere agli altri quello spirito di solidarietà che ci pervade. Non siamo soldati che eseguono degli ordini, che si adeguano alle disposizioni per senso del dovere, ma siamo persone intelligenti, capaci, che hanno raggiunto significativi successi all'interno delle strutture sociali, nei propri ambiti lavorativi e quindi come tali hanno la capacità di comprendere ed agire in maniera intelligente. Impegnandosi in prima persona, mettendoci del proprio, comprendendo che è attraverso il confronto delle idee ed attraverso la dinamica delle discussioni che si cresce, che si individuano le strade migliori per raggiungere i propri obiettivi. Siamo una struttura organizzata, costituita da professionisti che mettono a disposizione il proprio know how, le proprie conoscenze, le proprie esperienze professionali per raggiungere ciò che vogliamo, per entrare nel tessuto sociale, per far scaturire negli altri quello spirito di solidarietà che ci anima. Ho voluto fare questa premessa per chiarire qual è il nostro scopo: servire. Tutto il resto, l'armonia dei club, il benessere dei nostri soci, la magnificenza dei nostri dei nostri meeting, l'elevata qualità dei nostri relatori sono elementi importanti, ma non possono essere fini a se stessi. Devono rappresentarci, sono un mezzo di sensibilizzazione, di motivazione, di diffusione, per raggiungere l'obiettivo principale: l'attività di servizio. Spesso lo Stato, l'amministrazione pubblica, le strutture private richiedono il nostro coinvolgimento e la nostra collaborazione, ma non come enti di beneficenza, ma come espressione di cittadinanza attiva, e l'abbiamo sentito questa sera. Di uomini e donne liberi, non condizionati, determinati a fornire il nostro contributo per il bene comune. Siamo chiamati ad assumere un ruolo diverso, dobbiamo essere pronti a farlo. Ed è sulla falsa riga di questi principi che tutte le strutture del Multidistretto hanno concordemente agito. Dalle stretture GMT e GLT che si sono brillantemente prodigate per gestire un capillare intervento presso i distretti e presso i nostri club, per sviluppare la membership e l'accrescimento culturale dei nostri soci. Per continuare con le commissioni multidistrettuali e con le strutture di supporto all'attività di servizio, e soprattutto con il contributo del Consiglio di Governatori, che hanno agito in maniera coesa, pianificando gli interventi, cercando di affrontare le problematiche con un taglio imprenditoriale, avendo ben chiaro che il loro ruolo principale era quello di manager e non di giudici, di persone al servizio dei club con il precipuo compito di trasmettere i nostri valori e di stimolare i soci al raggiungimento dei nostri obiettivi. Permettetemi pertanto di fare una disamina di quelli che sono stati alcuni dei parametri operativi che ci hanno coinvolto nella nostra attività e degli impegni che abbiamo assunto in quest'anno lionistico. Dobbiamo guardare al futuro e pertanto nei nostri piani di sviluppo associativo i giovani devono essere al primo posto. Molti di noi sono entrati nel mondo lionistico in giovane età e hanno consolidato i propri comportamenti, le proprie aspirazioni, il proprio modo di vivere alla luce della propria cultura e delle proprie abitudini. Oggi l'età media dei nostri soci è di 61 anni, più alta di quella di dieci o di quindici anni fa. Lo spirito di solidarietà è un sentimento comune, ma se è vero che oltre ad esprimere lo dobbiamo trasmettere, teniamo sempre presente che i giovani si interfacciano con il mondo esterno, utilizzando un linguaggio ed un approccio relazionale diverso dal nostro. Molto spesso più efficace. Dobbiamo impegnarci, per ricomporre all'interno dei nostri club quell'equilibrio tra le tre generazioni, per essere efficaci bisogna ricostituire quell'ampia fascia di persone tra i trenta e cinquanta anni che sono poco più del venti per cento. Abbiamo parlato con i giovani, ed abbiamo dibattuto al convegno nazionale di Firenze, e ciò che emerge in maniera evidente, che se davvero vogliamo incrementare la loro presenza dobbiamo cambiare atteggiamento comportamentale. Il lionismo non ha bisogno solo di persone altolocate, ma soprattutto di individui intelligenti e disposti a lavorare, e tra i giovani ce ne sono tanti anche se purtroppo hanno qualche problema economico in più di noi. Ed allora è

necessario rivedere la dinamica delle nostre quote sociali, dobbiamo rivedere le modalità e le tipologie dei nostri meeting, sarà sempre più difficile fare service con i residui delle quote di chi non partecipa. Se ci crediamo davvero, dobbiamo avere il coraggio di cambiare approccio; non sono sempre i giovani che si devono adattare a noi, ma sempre più spesso siamo noi che ci dobbiamo adattare a loro. Stiamo accanto ai leo: ne abbiamo apprezzato l'efficienza, la determinazione e l'entusiasmo; ovviamente mancano di maturità e di esperienza, ma sono un decimo di noi; non pagano quote sociali, ma riescono ad ottenere risultati eccezionali in termini di attività di servizio. Lavoriamo insieme a loro, stiamogli accanto, ma non affinché siano il nostro futuro, ma perché servendo insieme si creano sinergie, confronti ed armonie operative, che saranno da un lato educative e dall'altro permarranno nel tempo. Un'altra tematica che abbiamo approfondito nel corso dell'anno è quella della presenza al femminile nella nostra Associazione. Rispetto agli ultimi venti anni la nostra attività di servizio è migliorata, siamo sicuramente molto più concreti ed efficienti e non è casuale che questa crescita coincide, dopo la convention di Taipei, con l'inserimento delle signore nella nostra Associazione, per il prezioso contributo che con la loro sensibilità, con la loro concretezza e con la loro operosità hanno saputo offrire. Vi do un dato: complessivamente quest'anno abbiamo perso più di 1100 soci. La perdita di uomini supera le 1200 unità, le donne sono in crescita di 80 unità. E' dal confronto delle idee tra uomini e donne, uniti in un unico ideale, con i loro diversi approcci comportamentali, che sono scaturiti i nostri successi. Tuttavia la presenza femminile nella nostra Associazione è solo del 21%, direi quasi del 22, ben al di sotto delle percentuali di altre Associazioni di servizio, decisamente produttive ed efficienti. Se intentiamo anteporre il benessere del nostro prossimo a quello dei nostri soci, non possiamo rinunciare al contributo delle donne, è una scelta anacronistica che comporterà un progressivo impoverimento culturale ed operativo. Le nuove generazioni ed i leo ce lo dimostrano: una scelta di Associazionismo in cui uno dei due sessi fosse escluso è impensabile. Mie care signore Lions, questo è un compito soprattutto vostro, impegnatevi con quella grinta e determinazione che vi distingue per incrementare la vostra presenza. Il consiglio dei governatori è dalla vostra parte e spero che lo sia in futuro. Ha costituito una struttura operativa per valorizzare la figura femminile nella nostra realtà che ha capillarmente diffuso un messaggio ed organizzato incontri e convegni, come quello Nazionale di Napoli, per dibattere sulla tematica, per sensibilizzare, per individuare concreti percorsi operativi. Un altro argomento su cui dobbiamo porre l'accento è quello della comunicazione. Mi riferisco innanzitutto alla comunicazione interna, a quella che porta ciascun socio i messaggi della nostra attività, dei nostri programmi, dei nostri valori. È una componente essenziale per il coinvolgimento della nostra base associativa, per far sentire il senso di appartenenza, la sensazione di far parte di una squadra. I distretti ed il multidistretto si sono particolarmente impegnati in questo contesto. Accanto ai tradizionali mezzi di comunicazione sono stati spedite a livello nazionale quasi due milioni di e-mail. Abbiamo realizzato "Lions Notizie", è stato revisionato il sito nazionale, questo congresso è trasmesso in streaming, affinché possano seguirci tutti i Lions italiani. So che i secondi Vice Governatori si sono organizzati per collegarsi in videoconferenze. Sono tutti segnali in positivo, che dobbiamo sviluppare per permettere che le notizie circolino, affinché i soci siano informati per offrire il proprio contributo partecipativo, perché è dal confronto delle idee che si fanno le scelte migliori. Servire non significa solo fare raccolta fondi, non implica realizzare solo attività assistenzialistica; servire comporta anche diffondere cultura, trasmettere valori, ed è ad a questo fine che diventa essenziale una capillare comunicazione verso l'esterno. La comunicazione deve essere fatta però nel modo giusto, altrimenti diventa inefficace, non si può più improvvisare; la comunicazione si basa sempre di più su logiche tecniche professionali e non estemporanee. Dobbiamo migliorare i nostri sistemi comunicativi, cercando di essere meno autoreferenziali, prendendo coscienza che la nostra

migliore pubblicità sono i nostri service, ed evitando, di presentarci al mondo esterno nei modi più difformi, una volta come distretti, una volta come club, una volta come governatori. La gente non ci capisce, identifichiamoci sempre con un'unica voce: **LIONS!** Cerchiamo di uniformare i nostri messaggi facendo in maniera tale che, ove possibile, siano sempre gli stessi, in tutta Italia, perché costruiti in modo professionale, utilizzando la nostra struttura multidistrettuale che ha proprio il compito precipuo di assolvere questa funzione, e che quest'anno ha distribuito sia su carta stampata, sia sulle TV, immagini per risaltare la nostra attività a favore dei non vedenti e per la prevenzione della cecità. Ma comunicare significa anche organizzare manifestazioni ed eventi ad elevato impatto sociale. Puntiamo sul ruolo di struttura affidabile e concreta, in grado di realizzare progetti ed incontri cui progressivamente i mezzi d'informazione ed altre realtà fanno sempre più riferimento. Creiamo alleanze con strutture consolidate, senza alcun timore reverenziale, ma senza neanche la presunzione di volere sempre avere estrema visibilità. Ciò che conta è entrare in certi ambienti, con immagine di gente operativa e concreta. L'abbiamo fatto con l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, l'abbiamo fatto con l'Unesco, con le varie Associazioni di Servizio, abbiamo lavorato insieme ai Rotary, a Soroptimist, Fidapa etc.. Ma soprattutto comunicare significa uscire allo scoperto: sempre meno chiusi nelle nostre cene conviviali per mescolarci in mezzo alla gente. Dobbiamo stare tra la gente, perché è tra la gente che si scoprono le esigenze, perché è la gente che ha bisogno di noi, perché solo stando tra la gente possiamo trasmettere efficacemente il nostro messaggio e possiamo trovare persone disponibili a seguirci ed a condividere i nostri ideali. Il Lionismo private, il Lionismo chiuso all'interno delle nostre sale non è più in linea con l'evoluzione dei tempi. Usciamo dal guscio come facciamo ai Lions Day, con i nostri gazebi, con i nostri vessilli, mostrando agli altri le splendide realizzazioni che portiamo avanti mostrando a tutti con molto orgoglio la ricchezza delle nostre attività. Permettetemi ora di fare alcune considerazioni su quella che è l'attività precipua per cui noi esistiamo, i service. Premesso che i club, e lo sottolineo, hanno un'assoluta autonomia nello scegliere i propri service, e quindi di stabilire come destinare i risultati delle proprie attività di servizio, vorrei distinguere tra i cosiddetti service locali, per svolgere i quali ritengo assolutamente importante che i nostri club presidiando un territorio colgano l'opportunità di dare una significativa testimonianza della loro presenza nella comunità che ne li circonda, intervenendo con service dedicati alla propria realtà locale. Per quanto riguarda invece i service di respiro nazionale mi preme tuttavia rilevare che il lionismo italiano sta portando avanti una serie di iniziative che sono tanti fiori all'occhiello della nostra realtà associativa e che già coprono un'ampia gamma di attività, sia nel settore della prevenzione della vista e aiuto ai non vedenti, del sostegno ai Paesi più poveri, nel settore della scuola, a favore dei giovani e dei disabili, nell'aiuto ai malati e nella prevenzione delle malattie ed in tanti altri ambiti sociali. Esse sono stelle del nostro firmamento. Prima di accenderne altre sarebbe meglio impegnarci affinché queste non si spengano. Ne consegue che prima di progettare nuovi service bisogna impegnarci per mantenere efficienti e fare crescere quelli che fanno già parte della nostra tradizione, della nostra storia e della splendida realtà di servizio che tutti noi rappresentiamo. I service non devono essere solo un'espressione caritatevole, ma devono essere soprattutto uno stimolo per fare nascere negli altri quella scintilla che accende il desiderio di aiutare il proprio prossimo. Sicuramente fare, ma non in silenzio, per trasmettere quella cultura della solidarietà che è alla base del nostro spirito lionistico. Per fare ciò tuttavia è importante che queste realtà siano inserite in un disegno comune, in un contesto operativo strutturato, evitando spinte autonomiste e concorrenziali, affinché si dia un'immagine del lionismo italiano con le caratteristiche di un complesso armonico ed organizzato. Sono convinto che sempre più spesso dobbiamo lavorare per obiettivi, indipendentemente dalle ciclicità degli incarichi. Ogni volta che ci siamo dati degli obiettivi chiari e ci siamo presi l'impegno di raggiungerli, li abbiamo sempre

ottenuti e spesso superati. Dobbiamo pianificare la nostra attività senza lasciarci trascinare dagli eventi, ma anzi controllandone e seguendo lo sviluppo, individuando le opportune responsabilità, condividendo i successi, costituendo gli opportuni gruppi di lavoro, inserendo i soci nei progetti, perché solo chi è coinvolto si sente di appartenere al gruppo. Dobbiamo vincere la resistenza al cambiamento di chi dice “abbiamo sempre fatto così!”. Il mondo sta cambiando e nessuno lo ferma; non possiamo più ancorarci a quelli che erano i parametri di riferimento di venti anni fa, perché questa realtà è in permanente evoluzione. La storia ci insegna che non si può tornare indietro, che nel momento in cui le condizioni e l'ambiente mutano, dobbiamo adattarci, rinnovandoci e sfruttando l'evoluzione per trasmettere quelli che sono i nostri valori. Perché i nostri valori, i valori del lionismo, i valori del servire sono sempre gli stessi, e permarranno tali in futuro, perché non discendono dall'evoluzione tecnologica, dall'influenza dei mass-media, ma discendono dal cuore, da quella parte di noi che trascura i propri egoismi per esprimere il desiderio di creare un mondo in cui anche gli altri, i più deboli, possono avere l'opportunità di vivere dignitosamente. Ma pur rimanendo inalterati i nostri valori, in cui crediamo, se continuiamo a trasmetterli sempre nello stesso modo le nuove generazioni non ci capiscono; se continuiamo a fare le stesse cose, se vogliamo mantenere uno status quo senza adattarci alla nuova realtà, una realtà in cui sono cambiate le classi sociali, in cui sono cambiati i rapporti tra i sessi, in cui si sono dilatate le divergenze generazionali, in altre parole senza aprirsi ad un mondo diverso, siamo destinati a predicare in un deserto, in cui sempre meno sono coloro in grado di ascoltarci. Ed allora credo che sia assolutamente importante rivedere i nostri approcci organizzativi. È innegabile che all'interno della nostra realtà esistono moltissime persone che hanno voglia di fare, di mettersi in gioco, che credono fortemente nei sentimenti di solidarietà. La domanda che dobbiamo porci è se li utilizziamo al meglio. Se offriamo loro la possibilità di esprimere il loro desiderio di fare. Al termine di ciascun ciclo annuale, coloro che hanno assunto funzioni di responsabilità rientrano nei ranghi ed il bagaglio culturale che hanno acquisito è progressivamente disperso, e questo vale a tutti i livelli, a cominciare dai Past Governatori, che sono la chiave per garantire quella continuità operativa di cui abbiamo tanta necessità. Non possiamo più permetterci di trascurare chi ha maturato una relativa esperienza, chi è stato coinvolto in un intenso processo formativo, chi ha sviluppato una elevata capacità di leadership. Chi meglio di chi è stato ai massimi livelli della nostra Associazione può offrire un contributo determinante: non sprechiamo quanto è stato faticosamente costruito. Qualcuno dice che i Past Governatori non vogliono scendere da cavallo, e quindi è meglio lasciarli a riposo per evitare che possano rappresentare un ostacolo nello sviluppo dei programmi distrettuali. I veri leader non hanno paura di confrontarsi, non temono di sminuire il proprio livello di autorità, ma anzi utilizzano soprattutto i migliori e non solo non li fanno scendere, ma li fanno montare in sella e li fanno galoppare il più velocemente possibile. Nei momenti difficili si fa squadra, non ci si può permettere dei lussi, dobbiamo ottimizzare l'utilizzo delle nostre risorse ed i migliori non devono rientrare nei ranghi, ma anzi devono essere sempre più coinvolti nelle nostre attività di sviluppo. La nostra è una struttura tradizionalmente verticistica, dove normalmente la catena delle responsabilità è accentrata su poche persone. Normalmente i programmi e le decisioni sono definite e comunque vagliate dal Governatore o dal Presidente di Club. Dobbiamo sviluppare la funzione della delega, evitando di accentrare le decisioni, ma individuando più strutture parallele in cui convergono persone preparate ed autonome, sia in termini di responsabilità che di operatività. In tale struttura dovranno confluire soci che hanno voglia di fare, il desiderio di impegnarsi su progetti concreti, avendo ben presente che tali incarichi non sono solo onorifici, ma soprattutto operativi. Al fine di garantire adeguata continuità, tali strutture dovranno operare su periodi più lunghi. Ben vengano le strutture GMT e GLT che stanno in carica tre anni, dove sono state definite le loro responsabilità, le loro autonomie,

i loro obiettivi. Che hanno un tempo adeguato per operare. Ben vengano le strutture di Service come quelle dell'LCIF che sono adeguatamente strutturate su periodi operativi più lunghi. Ovviamente, in tali strutture vi dovranno essere gli opportuni avvicendamenti annuali, prevedendo per esempio incarichi triennali sfalsati nel tempo, ma l'operatività e gli obiettivi devono essere di ampio respiro temporale. Cominciamo a ragionare pensando che gli organigrammi distrettuali raccolgono la classe dirigente del distretto e non solo la squadra del governatore, il quale, ovviamente, provvederà insieme al DG Team a nominarli. Non ci possiamo più permettere le corti. La rivoluzione francese è finita da tempo. Abbiamo bisogno di strutture dirigenziali snelle, efficienti e soprattutto misurabili nel loro operato, dove chi lavora bene, merita, e chi non fa nulla, esce. Non si può, ogni anno, ricominciare daccapo. Ma permettetemi ora di sviluppare un'altra componente importante: la formazione. Sono stati fatti efficaci passi avanti grazie al prezioso contributo delle strutture di GLT e GMT che hanno inciso significativamente sul nostro tessuto associativo. Senza formazione, non si cresce. Ogni Associazione che intende perseguire degli obiettivi - e noi siamo tra queste - hanno la necessità di formazione. Abbiamo bisogno di leader, ma leader non si nasce, leader si diventa e non basta ormai l'esperienza per diventarlo, soprattutto per le nuove generazioni e per i nuovi Lions. Non possiamo permetterci di avere soci solo per far numero. Ed anche chi ha, o dovrà assumere ruoli importanti, quali gli officer di club e distrettuali hanno in genere necessità di un aggiornamento formativo. Per sviluppare le tecniche di management per approfondire le modalità con cui si deve comunicare. Come rendere efficaci i comportamenti e le relazioni su come motivare gli altri, su come sviluppare i progetti, su come gestire gli incontri e le riunioni e quant'altro. Un altro aspetto su cui intendo soffermare la nostra attenzione, è la nostra funzione a livello nazionale. Credo che tutti noi proviamo un'immensa emozione, e l'abbiamo fatto questa sera, quando vediamo sventolare il Tricolore e cantiamo l'inno di Mameli. Nasce in noi un profondo senso di entusiasmo e di gioia che deriva da quel senso di appartenenza che ci coinvolge, che ci fa sentire vicini, che proviene da quell'orgoglio di mettere in prima luce la nostra Italia, quella terra di cui tutti ci sentiamo figli e dalla quale scaturisce quello spirito patriottico che ci pervade, lo spirito nazionale che estraniamo sistematicamente nelle nostre manifestazioni ponendolo al Centro dei nostri cerimoniali. Ma la domanda è: è sufficiente solennizzare il senso patriottico tra di noi? O è necessario consolidare il nostro ruolo a livello nazionale? Sul piano strutturale siamo fortemente divisi, organizzati in diciassette distretti notevolmente autonomi con statuti diversi, i cui contatti avvengono solo a livello di vertice attraverso il consiglio dei governatori che ogni anno cambia e solo una volta all'anno, in occasione del congresso nazionale, si ha l'opportunità di incontrarci. Ed è in questa logica che dobbiamo affrontare la revisione del Multidistretto: non per dividere - perché lo siamo già - ma per unire, per essere più efficienti, per essere meglio organizzati, per ampliare il nostro raggio d'azione, per operare su tematiche e su servizi di ampio respiro. È l'azione comune che ci permetterà di uscire dai localismi per proiettarci in un contesto nazionale in cui il nostro contributo diventi davvero efficace. Siamo, prima di tutto Lions Italiani; e proviamo gioia quando Papa Francesco parla di noi, quando scendiamo in piazza in tutta Italia contemporaneamente per i nostri Lions Day! Impegniamoci in questa direzione: ben vengano i sempre più frequenti i momenti di incontro in ambito pubblico, la formulazione di proposte di Legge per migliorare il benessere sociale. Puntiamo sul nostro orgoglio nazionale! Come ben sapete la nostra candidatura per la convention dei Lions a Milano per il 2018 non è stata accettata ed è stata preferita la città di Las Vegas. Sono convinto che abbiamo proposto soluzioni di elevato contenuto culturale ed artistico, ricercando soluzioni innovative e particolarmente affascinanti, in grado di offrire un prodotto di assoluta eccellenza che sono sicuro sarebbe stato particolarmente apprezzato dai Lions di tutto il mondo. Poco importa se la scelta è andata in un'altra direzione, se i parametri valutativi sono stati altri; noi

italiani siamo fatti così! Il nostro buon gusto, il nostro stile, la nostra eleganza sono caratteristiche che ci contraddistinguono in tutto il mondo, e di cui siamo tutti particolarmente fieri ed orgogliosi. E proprio perché siamo italiani e ci crediamo davvero, ritengo che non possiamo perdere l'opportunità, in questo congresso, di riproporre la nostra candidatura per il 2019. Perché, nonostante tutto, siamo coriacei, siamo convinti e siamo orgogliosi di essere italiani e vogliamo farlo vedere in tutto il mondo. Abbiamo voglia di sognare. Il mondo è nelle mani di coloro che hanno il coraggio di sognare e di correre il rischio di vivere i propri sogni. Allora vi invito a sognare, ma con il coraggio e la volontà di dare concretezza ai vostri sogni. Con lo stato d'animo di chi è leale e sincero, ma con la convinzione che con il proprio impegno, la propria dedizione e la propria capacità, si riesca a trasformare i sogni in realtà. Grazie.

Sulle note di "Volare" e con lo sventolio di tante bandiere italiane, si conclude l'inaugurazione del 61° Congresso Nazionale Lions di Taormina.

Sabato 25 maggio 2013
Sessione plenaria antimeridiana

Cerimoniere – Amiche ed amici Lions buongiorno. Dopo la cerimonia d'apertura di ieri pomeriggio del sessantunesimo congresso nazionale del Multidistretto 108 Italy iniziano da questa mattina i lavori congressuali.

Prende la parola il Presidente del Consiglio dei Governatori, Gabriele Sabatosanti Scarpelli.

1) Nomina ed insediamento Ufficio di Presidenza- Scrutatori-Questori

2) Ratifica nomina Componenti Commissione Verifica Poteri

3) Ratifica nomina Componenti Comitato Elettorale

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie a tutti. Diciamo che la sala è mezza piena, preferisco dire che è mezza piena piuttosto che mezza vuota, ma credo che nel giro di pochi minuti, se non di un'ora, straboccherà di persone. Chiedo scusa, proprio in questo contesto, per gli eventuali disagi che avremo, perché credo che il numero di persone che interverranno - sulla base dei dati che ci risultano in questo momento - sarà decisamente elevato. Bene, siamo in ritardo, è la nostra consuetudine, quindi acceleriamo un attimo i tempi passando velocemente alla nomina e all'insediamento dell'ufficio di presidenza, che è costituito dal sottoscritto e dai governatori che sono accanto a me. Vi comunico i nominativi degli scrutatori di sala. Ve li leggo velocemente: Rinaldi Ivana dell'IA3, Mazzocco Rinaldo del TA2; Gamberini Palmieri Roberta del TB; Simoncelli Carlo dell'A; Guarini Emilio dell'AB; Marineddu Salvatore dell'L; Contu Antonio dell'L; Cuomo Sergio dell'YA; Vincenzo Pastore dell'IA3; Melita Pucci dell'YB; Gianluigi Monbelli dell'IB2; Medda Mauro del distretto L; Castagna Claudio del distretto L.

Vi chiedo per cortesia con un applauso di approvare la formazione (*applauso*). Bene, le persone nominate si rechino in saletta riunioni al quarto piano per cortesia, per organizzarsi con il segretario del Congresso, Tonino Sardo, grazie.

Passiamo al punto due che è la ratifica della nomina dei componenti della commissione verifica poteri che, come ben sapete, è coordinata da Tonino Sardo. Vi dò i nominativi: Vetrano Claudio dell'YB; Vetrano Ignazio dell'YB; Ciravolo Domenico dell'YB; Caristia Giuseppe, sono tutti dell'YB, Pistone Alberto, Carioti Attilio, Fazio Mauro, Giuffrida Carmelo, Pisano Carmela, Benigno Giuseppe, Lo Turco Giancarlo, Ferraro Antonio, Moschella Maria Elena, Barbagallo Maria Grazia, Musmeci Saro, Palmisciano Mario, Stellino Maurizio, Sardo Antonio, Pucci Nunzio. Poi abbiamo Corcione Gennaro dell'YA, Mauro Bianchi dell'IA3, Caltran Tarcisio del TA1, Sardot Giorgio del

TA2, Rossetto Fabiana del TA3, Cavallari Giorgio dell'A e Colavini Guido dell'AB. Anche qui chiedo un applauso di conferma (*applausi*).

Vi confesso che queste persone sono da giorni che stanno lavorando ed il loro impegno è stato decisamente notevole e quindi poi troveremo modo e maniera di sottolineare quanto queste persone abbiano dato un contributo per far sì che questo congresso, in un contesto così gioioso e denso di persone, possa raggiungere i suoi obiettivi.

Passiamo al punto tre, gli altri punti probabilmente non cammineranno così veloci, ma mi auguro che almeno questi lo facciano.

Passiamo alla nomina del Comitato Elettorale che è coordinato dell'IPDG Carlo Forcina. Si propongono le seguenti persone: Terracini Alma dell'IA2, Daniela Linke dell'IA2, Roberto Pessina dell'IB1, Mauri Angelo dell'IB1, Vianala Zambelli Fiorella dell'IB2, Mombelli Gianluigi dell'IB2, Benesso Maurizio del TA1, Leardini Giovanna del TA1, Pescarin Volpato Andrea del TA3, Buzzo Roberto del TA3. Poi tutte queste persone sono dell'YB: Monaco Crea Antonino, Barbagallo Maria Grazia, Cottone Salvatore, Frosini Tommaso, Palmisciano Mario, Rapisarda Paolo, Pittari Alessandro, Pensabene Salvatore, Sardo Antonio, Cavallaro Giusi, Cristaudo Salvatore, Di Stefano Antonio, Mammana Salvatore, Maugeri Gaetano, Montana Anna, Pagano Pippo, Vetrano Claudio, Ciravolo Domenico, Pucci Nunzio, Caristia Giuseppe e Pisano Carmela. Anche qui chiedo un applauso di conferma (*applausi*).

I nominati per cortesia si riuniscono immediatamente nel seggio uno a livello meno uno per definire le modalità di voto e l'assegnazione dell'incarico da parte del loro coordinatore. Grazie.

Ci ha raggiunto, ci fa piacere sottolinearlo, il rappresentante del distretto della Svizzera, l'amico Lucchini, a cui credo possiamo fare tutti un grande applauso ed a cui chiedo gentilmente di fare un saluto all'assemblea.

PDG Marco Lucchini – Caro Gabriele, cari officer internazionali, cari officer Nazionali, cari amici Lions, care amiche Lions. Per me è un grandissimo piacere e sta diventando una bellissima abitudine essere qui nel Multidistretto 108 Italy a rappresentare il Multidistretto 102 Svizzera. Effettivamente questa è la quarta volta che vengo e con estremo piacere, perché ci si ritrova sempre tra amici e soprattutto ci si scambia sempre delle opinioni molto importanti. E poi mi fa piacere, perché essendo uno dei pochi governatori Svizzeri di lingua italiana, c'è anche un pizzico, così, di soddisfazione, un po' di rivincita su quella che è la maggioranza che parla tedesco. Mi scuso tantissimo, ma ieri avevo previsto di arrivare a Taormina verso le dieci di mattina, purtroppo sono arrivato alle dieci di sera. Ho avuto un problema sul lavoro e ho dovuto purtroppo spostare il volo. Vi porto comunque i saluti del Multidistretto 102 Svizzera Liechtenstein e soprattutto auguro a tutti voi, colleghi che vedo in lizza per diventare direttore internazionale, a tutti un'ottima votazione, vi conosco praticamente tutti. Devo dire che noi abbiamo avuto quest'estremo piacere l'anno scorso, quando io ero governatore ed anche da noi è stata una grossa lotta, e siamo solo tre distretti, il nostro distretto non ne portava, ma gli altri due distretti li portavano, c'era uno Svizzero-Tedesco e uno Svizzero-Francese ed è stata una serata, una giornata dai lunghi coltelli e devo dire che chi ha perso c'è rimasto un po' malino. Comunque è stato eletto il Past CC Carl Robert Rettby, e molto probabilmente - vi do un'informazione - prossimamente uno degli Europa Forum sarà in Svizzera. Molto probabilmente, molto probabilmente a Montreaux: ci stiamo pensando concretamente e penso che ci riusciremo e chi potesse venire sarebbe veramente molto gradito, anche perché Montreaux è una bella città, è una città sul lago, è una città vicino alle montagne - non è in Ticino ma non fa niente, va bene anche quello. Termino qui, perché avete tanti lavori da fare, siete stati molto gentili, grazie per l'accoglienza, grazie per tutto quello che avete fatto e che fate sempre, e speriamo magari di poter ricambiare a Montreaux questa vostra ospitalità, grazie mille e buon lavoro.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie. Bene, adesso mi sposto un attimo al podio e chiamerei con me il Governatore Gualteroni. Desideriamo effettuare una cerimonia particolarmente importante: premiare quel ragazzo italiano che si è particolarmente distinto, risultando primo tra tutti coloro che hanno realizzato il Poster per la pace. Come ben sappiamo il Poster per la pace è un service bellissimo, coinvolgente e quindi riteniamo opportuno in questo contesto di premiare questo ragazzo che si chiama Samuele Mento, che è della scuola Aldo Moro di Prestino – Como – e che ha un'età di dodici anni. Prego. Chiamerei anche la presidente del Lions Club Lariano, Silvia Meconcelli. Abbiamo la famiglia al completo, ed è un onore ed un piacere presentare il foulard del Poster per la pace e consegnarti un premio che il Multidistretto Italy ha deciso di darti. Credo che ti faccia particolarmente piacere: è un I-Pad che credo che tu comincerai ad utilizzare, se non lo stai già facendo.

Cerimoniere – I genitori consegnano i due foulard, uno al Presidente del Consiglio dei Governatori, Gabriele Sabatosanti Scarpelli, e l'altro al Governatore Norberto Gualteroni.

4)Presentazione dei candidati a Direttore Internazionale

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Ora veniamo alla parte clou della mattinata, chiamerei Federico Steinhaus al podio per iniziare la presentazione dei candidati alla carica di direttore internazionale.

PCC Federico Steinhaus – Cari governatori uscenti/entranti, care amiche e cari amici Lions. Mi è stato affidato l'incarico, innanzitutto, di darvi lettura del verbale del comitato nomine, che ha verificato i requisiti degli otto candidati alla carica di direttore internazionale.

“L'anno 2013 il giorno 6 del mese di aprile alle ore 14,30 presso l'hotel Royal Continental in Napoli, Via Partenope 38/44, si è riunito il comitato nomine del Multidistretto 108 Italy, istituito con delibera del Consiglio dei Governatori 2012/2013 del 13 ottobre 2012 e convocato in data 4 aprile 2013. Sono presenti i signori: Former International President Giuseppe Grimaldi, in qualità di Presidente; Past Council Chairperson Federico Steinhaus; Past Governor Carlo Forcina. Partecipa alla riunione la signora Guendalina Pulieri, coordinatrice della Segreteria Nazionale, che ha collazionato e presentato ai membri del comitato la documentazione inerente le candidature ad oggi pervenute presso la segretaria Multidistrettuale. Si dà atto che il comitato è regolarmente costituito e può svolgere i suoi compiti istituzionali in ossequio all'articolo 23 punto 1 del regolamento del Multidistretto 108 Italy. Il comitato prende in esame le candidature presentate entro i termini regolamentari dai Lions: Aron Bengio, IA1; Roberto Fresia IA3; Antonio Galliano IB4; Stefano Camurri Piloni TA2; Carlo D'Angelo A; Flora Lombardo Altamura AB; Naldo Anselmi L; Domenico Laruffa YA; e prende atto che il Governatore del distretto di ciascun candidato ha dichiarato formalmente la conformità ai requisiti richiesti dall'articolo 2 Sezione 3 e dall'articolo 8 sezione 2 del Regolamento Internazionale. Il Comitato afferma che nulla osta alla presentazione delle sopraccitate candidature al congresso nazionale del Multidistretto 108 Italy che si celebrerà a Taormina dal 24 al 26 maggio 2013. Il comitato richiede all'ufficio di presidenza ed al Presidente del Comitato organizzatore del congresso nazionale di predisporre e stampare le schede per la votazione con la seguente dicitura: Multidistretto 108 Italy, scheda per le elezioni a candidato Direttore Internazionale 2013 – 2015. Inoltre appariranno sulla scheda i nominativi degli otto candidati ammessi elencati in stretto ordine alfabetico con riquadro a fianco di ciascun nome nel quale il delegato potrà apporre il segno di consenso espresso. In caso di ballottaggio debbono essere predisposte schede con la medesima intestazione, ma una sola riga nera centrale sulla quale il delegato votante indicherà solo il cognome del preferito tra i due candidati che nella prima votazione hanno ottenuto il maggior numero di voti. Il comitato ha deciso di non prendere in esame le candidature dei Lions:

Renato Carlo Sambugaro IB3; Cesare Diazzi TB e Giuliano Barsotti LA, i quali hanno espressamente comunicato per iscritto di rinunciare a proporre la propria candidatura al congresso nazionale di Taormina, e la cui documentazione viene allegata al presente verbale. Il comitato chiede al direttore della rivista Lions di pubblicare i curriculum corredati di fotografie degli otto sopracitati candidati, redatti a cura degli stessi sotto la loro responsabilità e pervenuti entro la data del 22 marzo 2013, in numero di battute non superiore alle 2400 nel numero di aprile della rivista. Il comitato, nel rispetto del comma due dell'articolo 23 del Regolamento Multidistrettuale auspica nella sua responsabilità che i candidati nel corso del loro discorso di presentazione possano anche indicare particolari peculiarità che meglio consentano l'espletamento della funzione di direttore internazionale, quali: lingue conosciute, specifiche attività professionali etc.. Il comitato di concerto con l'ufficio di presidenza comunicherà ai candidati gli adempimenti relativi alla loro presentazione durante la quale non potranno utilizzare mezzi audio – visivi di qualsiasi genere; il comitato ringrazia i Lions sopracitati per la loro disponibilità a servire l'Associazione, ed augura ad ognuno di loro la migliore fortuna. Il Presidente Grimaldi ringrazia il dottor Steinhaus e l'ingegner Forcina per l'apprezzato ed intelligente contributo dato ai lavori della commissione, e ringrazia anche, a nome degli amici Lions componenti la signora Pulieri per il fattivo contributo che ha consentito la positiva conclusione dei lavori. Alle ore 16 la riunione si conclude ed il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.” Seguono le tre firme dei componenti. Questo era quanto mi è stato richiesto di fare, mi è stato anche richiesto di indicare agli otto candidati che avranno a disposizione cinque minuti ciascuno per la presentazione e che al termine di questi cinque minuti – per i quali riceveranno un preavviso in tempo congruo – verrà chiuso il microfono e di conseguenza non avranno più la possibilità di concludere – ove non l'avessero fatto – il loro discorso di presentazione. Per quello che riguarda l'estrazione a sorte dei nomi, possiamo procedere?

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Procedi pure.

PCC Federico Steinhaus – Allora, io qui ho il necessario per l'estrazione, vuoi la busta con i nomi? Presidente estraggo i nomi?

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Mettiamoli in un'urna e mescoliamoli. (I nominativi vengono messi in una coppetta che funge da urna).

Prego Guendalina di effettuare l'estrazione.

Primo a parlare Aron Bengio; secondo a parlare Domenico Laruffa; successivamente Stefano Camurri Piloni; quarto a parlare Roberto Fresia, quinto a parlare Naldo Anselmi, segue Antonio Galliano, quindi Carlo D'Angelo, quindi Flora Lombardo Altamura.

Prego Aron Bengio di recarsi al palco.

PDG Aron Bengio – Cari amici, amiche ed amici Lions e Leo. Sono felice di essere con voi, va bene anche di essere il primo, rompiamo il ghiaccio. Innanzitutto un affettuoso saluto. Alla proposta di molti soci del mio distretto di scendere in campo ho risposto con la mia candidatura, che ho avanzato come naturale continuità alla mia lunga militanza nel Lionismo. Chi avrà letto il mio curriculum avrà una conoscenza più particolareggiata del mio lungo lavoro con i vari distretti stranieri. Rispondo alla domanda di Steinhaus sulle lingue: io parlo correttamente, oltre all'italiano, francese, spagnolo, inglese, so anche leggere e scrivere l'arabo e l'ebraico. Nel board, CDA dell'Associazione si lavora intensamente a gruppi, sia per la normale gestione che per lo studio e lancio dei programmi d'attività. Far parte del board non deve essere un premio alla carriera, ma un'occasione per una maggiore dedizione alle aspettative ed ai problemi dei soci. Non confondiamo l'esterofilia con l'internazionalità. Noi dobbiamo occuparci tanto del nostro Paese e dare priorità ai problemi di casa nostra, perché ce ne sono tanti. Ma senza il riferimento al mondo

che ci circonda sarebbe una pura espressione retorica, perché noi siamo comunque e sempre un'Associazione internazionale, perciò l'esperienza acquisita in campo internazionale penso che potrà essere utilissima. Siamo passati ai problemi della società che si ripercuotono soprattutto sui nostri figli: le nuove povertà, il mondo del lavoro, la globalizzazione, la certezza del posto di lavoro, l'interculturalità, l'integrazione etc.. Quali problemi per i nostri giovani? In che filone il Lions potrebbe inserirsi oltre quello tradizionale e doveroso dei Service? Essere attivi o passivi? Come distinguerci dalla concorrenza delle varie onlus che ci fanno concorrenza? Basterebbe applicare i nostri principi, che sarebbero già più che sufficienti? E come fare a non sprecare, coinvolgendoli nei nostri programmi, i Leo? Ecco, questa è tutta una prima serie di cose di cui ci dovrà occupare il Board. Il quale, fortunatamente, si è occupato molto in questi tempi di allargare l'area dei nostri rappresentanti ed i nostri soci Lions donne sono oggi un contributo straordinario per lo sviluppo dell'attività dei club nella società. Inoltre, dobbiamo far conoscere le realtà prestigiose del Lionismo italiano, dunque far nascere curiosità, voglia di emularci e di adottare i nostri metodi, non possiamo cercare di imporli. Naturalmente c'è il problema dei soci. E dunque dobbiamo trovare delle soluzioni affinché i nostri service siano coinvolgenti, i lavori siano di gruppo e soprattutto sinergie con le attività internazionali e nel nostro settore la sussidiarietà. Dobbiamo naturalmente migliorare la comunicazione verso il club, perché il club è il cuore del Lionismo; abbiamo anche, ogni anno, 800 nuovi Past Governatori, un Past Presidente internazionale, 17 Past direttori internazionali, sono molte teste, sfruttiamole, però abbiamo bisogno anche di braccia, credetemi, e dobbiamo cercarli e motivarli e dare l'esempio. Perciò sarà molto importante nel board interfacciarsi alla pari con tutti e come italiani ottenere rispetto e che cerchino di adeguarsi e di seguire le nostre idee sempre nel rispetto dell'interesse generale. Oggi devo ammettere che ieri sera, quando ho visto la grande quantità di delegazioni di altri distretti temevo di non farcela, ma oggi di nuovo con il cuore, riconfermo che sono sempre a disposizione dell'Associazione, per qualsiasi ruolo, e vado avanti con il cuore nella volontà di servire l'Associazione con voi. Grazie.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie. Prego Domenico Laruffa di avvicinarsi.

PDG Domenico Laruffa – Amici Lions, credo che se siamo qui in tanti provenienti da ogni angolo dell'Italia, se siamo venuti fin qui è perché sappiamo di poter contribuire a migliorare il mondo. E crediamo nell'amicizia tra noi. Ed allora, se desideriamo continuare a migliorare la società dobbiamo essere capaci di riconoscere i segni dei tempi, con le loro criticità e trasformazioni. Dobbiamo convenire che è necessario assumere maggiore consapevolezza della nuova responsabilità sociale, che ci compete e che dobbiamo cambiare qualcosa. Nel presente momento il modo migliore di servire l'umanità, a mio giudizio, è in una responsabile partecipazione alla gestione della cosa pubblica, fatta di controllo, di diretta assunzione di responsabilità, di denuncia se è necessario, poiché la denuncia è un atto di amore nei confronti della comunità. Nei giorni scorsi qui in Sicilia un uomo ha dato fuoco a se stesso ed alla sua famiglia perché gli veniva tolta la casa. In tutto il Paese, alcuni imprenditori si sono suicidati per la disperazione, il malgoverno e la crisi mondiale hanno reso più fragili e più povere ed esasperate le classi deboli della società, alle quali deve essere diretta tutta la nostra attenzione. Credete voi che possiamo fare finta di non vedere? Noi non possiamo apparire come le tante Associazioni che hanno obiettivi corporativi, o peggio ancora finalità ludiche, dobbiamo cercare di rimuovere le cause dell'indigenza e dell'ingiustizia sociale, sosteniamo tutti insieme presso i governi e l'opinione pubblica le ragioni degli ultimi; tutti insieme siamo in grado di farci ascoltare, perché la nostra sarebbe un'azione di notevolissimo valore politico. Una delle cause della diminuzione dei nostri soci dipende proprio dal fatto che i neofiti spesso sono delusi, se constatano scarsa incisività nella nostra azione. E, peggio ancora, la presenza nei nostri club di soci inadeguati. Il direttore che qui sarà eletto dovrà operare per avvicinare di più tra di loro i Lions del nostro paese. Da nord a sud

dovrà fare di più per far sì che il Board e le sue funzioni e prerogative siano meglio conosciute nella periferia. E dall'altro lato si dovrà adoperare per portare in quel consiglio d'amministrazione le istanze dei club e la nostra visione del lionismo, che non sempre parla della visione italiana, che non sempre coincide e non può coincidere con la visione delle altre aree della terra. In quel consenso multi-razziale e multi-culturale si devono annunciare con determinazione le attese, le proposte, i problemi dei territori rappresentati e di quei popoli in via di sviluppo del sud del mondo. La questione principale, oggida molti condivisa è nel nostro confronto con la nuova globalità, che è sostanzialmente materialista, forti dei nostri valori morali; la nostra natura più vera è nell'etica e nell'amore di un nuovo umanesimo ed è per questo che vogliamo riconoscere a tutti gli esseri umani, di ogni razza o religione il diritto di cittadinanza umanitaria ed è per questo che lo scorso 21 aprile il Santo Padre ha pubblicamente ringraziato, davanti al mondo intero, i Lions per il loro servizio ai bisognosi, ed è per questo che perseguiamo sogni che sembrano utopici, ma che spesso riusciamo a trasformare in realtà, sorretti dalla speranza. Amici Lions tutto ciò è possibile solo se sapremo recuperare la forza del pensiero critico nei nostri confronti e di chi ci governa, se sapremo affermare la verità evitando l'oscuramento delle coscienze morali e proclamando la giustizia. I segni dei tempi ci dicono anche che è ora di vivere una nuova stagione, oltre che di concretezza di sobrietà e di spiritualità.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie, chiamo Stefano Camurri Piloni.

PCC Stefano Camurri Piloni – Buona giornata e buon svolgimento di congresso a tutti i Lions. Un particolare saluto ai governatori, un particolare saluto ancora di più ai carissimi amici Past International Director ed al Fip, Professor Grimaldi. Mi sento un attimo imbarazzato, perché per la prima volta in 55 anni della mia vita, invece che parlare a braccio, leggo da un foglietto. Non preoccupatevi sono solamente 200 fogli, ma ce la farò in cinque minuti. Più o meno quello che io nel mio essere Lions ho svolto se avete letto il curriculum per esteso lo conoscete e quindi su questo non è assolutamente il mio desiderio soffermarmi, dato che penso sempre più al futuro che non al passato, perché nel passato e dal passato dobbiamo trarre buone ispirazioni, ma è al futuro che noi dobbiamo guardare. A ciò che andremo a fare. Ciò che potremo fare. Ciò che potremo dare. Ciò di cui potremo interessarci. Durante il mio servizio quale International Director, qualora scelto dal vostro voto, è mia intenzione perseguire gli scopi e gli ideali di Lions Clubs International con un particolare riferimento al campo del sociale, del miglioramento delle condizioni di vita e di dignità delle popolazioni e nell'impegno contro analfabetismo, tanto primario quanto di ritorno, purtroppo in questo momento così importante in Europa ed in Italia. Ho già una ampia esperienza nei primi due campi, avendo operato per otto volte in missioni in Africa quale pediatra direttamente sul campo e coordinatore di tre missioni oculistiche, particolarmente mirate ai giovani ed al mondo della scuola, per poter permettere al personale scolastico di aiutare in maniera completa i giovani e dare un futuro ed una dignità a popolazioni che in questo momento ne sono prive. Nel campo dei giovani ulteriormente, della salute e della cultura mi sono applicato a progetto Martina ed a programmi tesi ad alfabetizzazione sia primaria che di recupero. Non ho tralasciato Lions Clubs International Foundation per la quale mi sono sempre impegnato nella promozione della sua attività e nella raccolta dei fondi. Personalmente conosco e stimo molto Palmer e Preston, che, se eletto, saranno i Presidenti presso i quali desidererò servire con lealtà ed impegno. E sono certo che con loro potrei esprimere il massimo delle mie potenzialità. Per poter servire al meglio l'Associazione, sarebbe mio desiderio chiedere di fare parte di una delle tre seguenti commissioni, operando presso le quali, penso di poter esprimere al meglio le mie potenzialità: Public Relation, Service Activity Committee e Lions Clubs International Foundation Executive Committee, che rispondono appieno alle mie caratteristiche operative. Vi ringrazio e buon proseguo di lavori.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie Stefano. Chiamo Roberto Fresia.

PDG Roberto Fresia – Carissimi Lions e Leo, forse vi ricorderete di quando mi presentai a Caorle nel 2008, candidato direttore internazionale. Ero più giovane, meno conosciuto, seppur già con 36 anni di Associazione alle spalle, con molti risultati associativi e di servizio. Allora riuscii a giungere al ballottaggio con Enrico Cesarotti, e fu Enrico meritatamente a prevalere. Tanto che al momento di salire sul palco gli alzai il braccio a significare la sua giusta affermazione. Essere il primo dei non eletti, subito dopo un grande Lions, fu comunque una soddisfazione enorme. Oggi mi ripresento qui da voi nell'amica terra di Sicilia che tante volte ho frequentato per i Leo, per i Lions e per il mio lavoro. Davanti a tutti i Lions italiani per ottenere il loro ed il vostro giudizio. Avete ricevuto un libretto pieno di foto ma anche di storia. La mia storia come persona nel privato e nell'Associazione, dove da 41 anni, partendo dal ruolo di Leo sono arrivato ormai da 35 a diventare Lions. Nel 1988 ricoprii il primo incarico distrettuale, la LCIF. Fui nominato direttore del Campo Italia e fui governatore tredici anni orsono. Da poco ho 60 anni, sono nonno, ho sempre bruciato le tappe e forse a Caorle ero troppo giovane, forse ancora inesperto. Ora non più: sono sicuro di me stesso e di quello che potrò fare per il Lions International, ma soprattutto per i Lions italiani. Sono cresciuto in quest'Associazione in cui credo, che sento intensamente dentro di me, e che ogni giorno mi sprona a dare il meglio. Sono un Lions, un socio, che cerca di seguire l'esempio di tutti voi, servire sempre, senza mai tirarsi indietro. Nel libretto consegnatovi, spero abbiate visto quelle foto in Italia, in Africa, in Asia, frammenti di collaborazioni con altri Lions per i loro progetti, realizzati o da far valutare magari approvare dalla fondazione. Cosa vorrei fare se dovessi avere il vostro consenso all'incarico di direttore internazionale, primo ex Leo? Sono sufficienti cinque parole: Essere al servizio di tutti! Del resto non è altro che la promessa di ogni socio, officer, governatore, direttore internazionale, Presidente internazionale. Mettersi a disposizione degli altri. Un direttore internazionale è al servizio dei soci e dei club, per trasmettere le loro istanze al Board sollecitando le opportune soluzioni. Ed al servizio della Sede Centrale, per la saggia amministrazione dell'Associazione; è a disposizione dei governatori per aiutarli, se lo desiderano, nelle necessità del loro mandato. Ciò significa ascoltare le esigenze, talvolta intuirle, condividere problemi, ansie, idee, programmi, entusiasmi ed anche delusioni. Assumersi responsabilità a portare a termine gli impegni presi. Questo è ciò che vorrei fare. E vorrei essere un testimone, testimone di ognuno di voi, soci del Multidistretto 108 Italy, donne ed uomini di grande intelligenza, lungimiranza e sensibilità, caratteristiche che da oltre 60 anni ci permettono molto spesso di essere promotori nella comunità e presso le istituzioni di progetti ed idee innovative. Il testimone dei vostri cuori, del vostro agire, che oggi come ieri nonostante la crisi che attanaglia la nostra Italia continua instancabile ad ascoltare le grida d'aiuto, dando le risposte opportune per sostenere i giovani, gli anziani, le famiglie in difficoltà, i diversamente abili e malati. Continuando a costruire scuole, case, ospedali, trivellando pozzi, fornendo attrezzature di ogni tipo, insegnando a coltivare orti per il sostegno di piccoli e grandi. Raccogliendo fondi per curare la cecità ed il morbillo. Penso a tutto il bello ed il buono che noi facciamo, a quelle migliaia di piccole luci che accendiamo di speranza, e mi sento, sinceramente orgoglioso di essere Lions. Vorrei essere testimone di questo arcobaleno che è il Lionismo italiano, perché noi, insieme, siamo i colori che cambiano il mondo! Grazie a tutti voi.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie. Chiamo Naldo Anselmi.

PCC Naldo Anselmi – Cari amici, quantunque la mia professione di docente mi porta ad essere di fronte alle platee spessissimo, oggi mi sento emozionato. Però sereno, perché sono in mezzo a voi, in mezzo a tanti amici Lions con cui peraltro ho avuto modo di lavorare negli ultimi anni fianco a fianco con grande stima e vicinanza. Perché, mi domando, mi sono candidato, a questo stimolante incarico ma anche impegnativo? Non certo per ambizione o per curiosità; l'ho fatto perché io credo e vorrei essere ancora insieme a voi, ancor più utile, sia alla nostra Associazione,

per aiutarla a percorrere le novità dei tempi e soprattutto verso coloro che hanno bisogno sia in Italia - guardiamo le nuove povertà - sia nel mondo con le nostre grandissime professionalità. Per la nostra Associazione io vorrei innanzitutto promuovere il ruolo e la presenza delle donne e dei giovani, che secondo me sono il futuro della nostra Associazione. Anche armonizzare i Multidistretti tra Nord e Mediterraneo, o anche tra le strategie americane e l'impegno civico nostro, che è nato in questo Multidistretto, o anche rimodulare l'LCIF per aiutare i distretti, perché non è giusto, per esempio, che alla Sicilia fu negato un contributo perché stava portando avanti altri progetti. O anche sciogliere un po' di giogaglie della burocrazia che qualche volta ci frena. Certo che l'impegno più grande io lo vedo però proprio per i bisognosi. Perché con tutte le nostre professionalità noi potremmo veramente affrancare dalla fame, dalle malattie, dalle sopraffazioni molti popoli. Insieme. Come? Ma, questo ve lo racconto perché io sono estremamente felice di un aneddoto personale, ma che serve a spiegare. Il 2 novembre sono stato eletto in una commissione FAO. Dieci persone, l'unico italiano, ed il Presidente della Commissione, che peraltro è vicino a José Graziano da Silva, direttore generale della FAO, convoca una riunione telematica in un giorno in cui il mio governatore indice una riunione dei Past Governatori a cui volevo partecipare. Ho risposto: "Spostatela per cortesia, perché ho una riunione Lions." L'hanno spostata tranquillamente. Poi recentemente ha indetto una importante riunione plenaria con specialisti, operatori, quando? Il 24 e 25 di maggio, oggi, ieri. Al che ho detto: "Io non posso partecipare, perché ho una importante riunione Lions." C'erano anche altri che avevano dei problemi per cui l'ha spostata. Ma ha detto, nella e-mail, di fronte a tutti: "Io vorrei che Anselmi però ci spiegasse che cosa devono decidere i Lions il 24, 25 maggio per farlo disertare ad una riunione importante, la prima dopo la sua elezione". Io, senza colpo ferire, ho risposto: "Io vengo a spiegare, non soltanto a spiegare, io vengo ad illustrare cosa fanno i Lions nel mondo e quali potrebbero essere le connessioni tra la FAO ed i Lions." Ecco io ci credo a queste cose: noi potremmo, con le nostre professionalità, metterci a servizio insieme alla FAO contro la fame e contro i problemi del mondo, con due risultati: il primo, che la Fao, risparmierebbe tanti soldi; il secondo, che noi potremmo, anche per i nostri giovani, trovare tanti tirocini per aiutare a risolvere i problemi. Io a queste cose ci credo, e con il vostro aiuto io vorrei mettere su un osservatorio, un pensatoio per affrontare, per portare al Board le vostre istanze. Io ci credo, e, però naturalmente ho bisogno che tutti noi ci crediamo insieme, perché insieme potremmo essere davvero utili, grazie.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie. Chiamo Antonio Galliano.

PDG Antonio Galliano – Cari amici, siete un poco stanchi, siamo troppi lo sappiamo, sopportateci ancora un po', però ricordatevi che comunque siamo otto persone che hanno deciso di mettersi due anni interi a vostra disposizione, a disposizione del Lionismo. Bene, qualunque sia la vostra scelta, sarà una scelta positiva. Ritorniamo a noi, quando da giovane si decide di lasciare la propria città e trasferirsi altrove e non per pura necessità, è evidente che occorrono almeno tre cose: uno spirito curioso, una mente vivace ed una buona dose di entusiasmo. Devo quindi ammettere di ritrovarmi in queste caratteristiche e di avere esteso il mio modo di essere anche nella mia vita lionistica. Infatti è stato per me sempre istintivo sin dall'inizio andare su internet, sul sito americano, informarmi su come funzionano le cose nel nostro mondo lionistico ed accedere a tutte le notizie possibili, ed è sempre con molta spontaneità, che tendo a partecipare a Forum, Congressi, Convention. Certamente non è solo desiderio di conoscenza per ampliare il mio bagaglio di sapere, è soprattutto voglia di confronto, di scoperta di realtà diverse, da cui sia magari possibile trarre insegnamenti e suggerimenti per trasferire nel mio distretto o a chi mi è più vicino. La conoscenza della nostra Associazione è fondamentale quando si ricoprono incarichi di qualunque livello essi siano. Io sono piuttosto attento ed anche parecchio rigido nel mettere in atto e chiedere agli altri il rispetto delle regole. Sovente però le regole vengono bypassate, perché ritenute inutili

oppure perché si ama appellarsi in modo inappropriato all'autonomia dei club, e questo modo di agire mi trova fortemente contrario, perché avere dei riferimenti cui attenersi rende tutto più facile, serve a comprendersi con minore difficoltà, ad operare senza stonature in un insieme armonico ed efficiente.

Diventare direttore internazionale per me comporta avere una visione chiara ed approfondita del mondo lionistico. Una visione che deve però soffermarsi con attenzione su tutte le sfumature, perché agire insieme non significa abolire le differenze, anzi, se lo si fa con entusiasmo, passione e desiderio di riuscita porta esattamente al contrario, cioè ad evidenziare e porre in risalto le peculiarità di ognuno. Il rispetto delle regole non implica la rigidità, ma crea invece una solida base che consente, qualora se ne presenti il caso, di riconoscere la necessità di essere flessibili, di captare il senso di ciò che realmente serve, di essere in grado di vivere gli eventi, entrando nei panni dell'altro. Mi piacerebbe molto, davvero, diventare portavoce dei vostri Club Italiani, presso i Board, e far conoscere il nostro punto di vista su quelli aspetti in cui la diversità delle varie nazioni si ripercuotono anche nel modo di vivere il Lionismo. Mi piacerebbe sponsorizzare una maggiore partecipazione, perché libertà e partecipazione – come cantava qualcuno e come ricordava un mio grande maestro – maggiore partecipazione anche ricorrendo in modo appropriato alla nuova tecnologia. Noi Lions siamo testa, cuore, mani. Per non fare il corto circuito tra testa e mani che crea solo business vorrei mettere al centro dell'attività il cuore, come ho già fatto come governatore ed ora come direttore internazionale vorrei portare a Board il mio cuore napoletano, cresciuto, educato a lavoro al nord, nella grande Milano. Mi piacerebbe portare un po' di quella creatività che distingue noi italiani, un po' di quella nostra capacità di individuare i particolari non per restarci ancorati, ma per cogliere da esso la profondità del significato di insieme. La nostra Associazione vive un momento difficile, non solo in Italia, e credo che sia quindi indispensabile che ogni Paese dia il meglio di sé e lo metta disposizione anche degli altri. La cosa tuttavia che più mi preme è riuscire ad essere veramente utile, e perché ciò accada, so di dovermi sempre ricordare che se il direttore internazionale viene citato nel cerimoniale quale autorità lionistica, è l'incarico e non la persona che lo ricopre, a meritare il saluto e l'applauso dei presenti, perché più ci si offre per ruoli di rilievo, più è necessario mettersi a servizio con totale consapevolezza che servire non deve appagare i bisogni personali, ma sempre e solo i bisogni degli altri.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie. Chiamo Carlo D'Angelo.

PDG Carlo D'Angelo – Amici Lions sono Carlo D'Angelo del distretto A che comprende la Romagna, le Marche, l'Abruzzo, il Molise, ma sono anche l'ultimo governatore del lungo distretto Azzurro che comprendeva anche le Puglie, alle quali siamo ancora uniti dal mare, dall'azzurro, dalle catene degli Appennini ed anche da un lungo tratturo che dall'Abruzzo arriva fino alle Puglie, e da una profonda amicizia con il popolo Lionistico Pugliese. Sono uno degli otto candidati, siamo tutti esperti di Lionismo, meritevoli; questo non deve farvi pensare che siamo qui per far carriera, noi vogliamo portare le nostre esperienze e continuare una visione di servizio che abbiamo iniziato da semplici soci con il desiderio di donare ancora all'Associazione sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro. Perché l'Associazione è la prima nostra comunità. Essere candidati vuol dire avere compreso che questo servizio non finisce qui in Italia, ma va fuori per rivolgersi al mondo intero, portare le nostre esperienze agli altri. Io vorrei citare soltanto l'esperienza dell'Albania, sia in tempo di pace che di guerra, quando siamo stati 25 volte in Albania, è un paese misero in Europa, dove le case erano 800 mila bunker; dove abbiamo costruito un ospedale. Sono otto candidati, ma come scegliere? Occorre concentrare la nostra attenzione per eleggere insieme un direttore internazionale italiano, pronto per interpretare il futuro del Lionismo, ma qual è il futuro del Lionismo? La risposta ci viene forse da qualcosa che abbiamo discusso ieri, dobbiamo pensare al Lionismo in un momento non facile della nostra vita sociale e mondiale, la povertà cresce, occorre

operare nel concreto. Io chiedo scusa, umilmente, se non ho pubblicato alcun dépliant, ma la pubblicità di cui il Lions ha bisogno è il nostro operare, sono i nostri service, non le pin personali, i Santini, i dépliant che noi usiamo. Usiamo i nostri tempi ed i nostri averi per chi ha necessità. Cosa chiede il Lionismo internazionale ad un direttore? La risposta c'è stata data da Madden, dal Presidente, pochi giorni fa in Italia: in particolare in Europa e nel mondo occidentale il Lionismo è in crisi, non di valori, ma di soci; non di service, ma di soci; il Lions International vede crescere, invece, i propri soci nell'Est Asiatico e Europeo. Offro allora il mio vissuto di quindici anni di coordinatore internazionale per l'espansione del Lions in Albania, ma anche come membro di un team formato da governatori e Past Governatori di Slovacchia, Grecia, Bulgaria, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia, Macedonia, Cipro, il Direttore Internazionale quale Musil, Bohoric ed Erkki Laine. Negli ultimi tre lustri insieme abbiamo lavorato per l'Europa dell'est, aumentando nuovi club, nuove zone, nuovi distretti. Certo è importante la conoscenza delle lingue. Mi dispiace non parlare l'arabo e l'aramaico anche, ma la partecipazione a convention ugualmente importante come i Forum, gli incontri, ma sono necessari i contatti diretti con i popoli nei quali noi ci rechiamo, le missioni di servizio, i luoghi vissuti. Offro infine il mio know how del nostro distretto che è progettato proprio, che ha raccolto, con il contributo del multidistretto, un milione di euro, allora due miliardi, quando abbiamo costruito a Durazzo un ospedale tutt'ora in funzione. Offro il contributo del distretto che per primo in Italia ha realizzato una fondazione distrettuale, e può fregiarsi del titolo di ONG per l'attività che ha all'estero. Un distretto che quest'anno, pur avendo raccolto il 30% dei fondi per il terremoto dell'Emilia, e realizzato il 50% del service internazionale, 10 mila studenti per il progetto Martina, purtroppo non riesce ad avere un direttore. Che cosa bisogna fare? Se noi sappiamo unire la nostra scelta, e non basarci su una politica di parte o soltanto sulla conta dei delegati di un singolo club, noi possiamo, per il bene e per il futuro della nostra Associazione, unire alla forza dei numeri la razionalità della scelta, la passione del nostro cuore ed il rispetto dei nostri ideali, che sono alla base dell'essere Lions: amicizia e solidarietà. Ed è proprio in nome dell'amicizia e della solidarietà che io chiedo la vostra approvazione e vi ringrazio.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie Carlo. Chiamo Flora Lombardo Altamura.

PCC Flora Lombardo Altamura – Cari amici buongiorno. Saluto il tavolo della presidenza e tutti i presenti. Perché questa mia candidatura? Perché non continuare semplicemente a lavorare nel club? Sono convinta di poter dare il mio contributo in un'Associazione al passo con i tempi, che parte dai nostri valori universali ed eterni, capace di coinvolgere anche i giovani. Voglio percorrere insieme a voi un altro tratto della strada tracciata cento anni fa da Melvin Jones e da noi intrapresa: una strada senza fine. Costruita su principi che non verranno mai meno. Una strada piena di ostacoli e di difficoltà. Ma anche di azioni belle e concrete, piena di attività, di spirito di servizio, piena di solidarietà in favore degli altri. Per questo vi chiedo di votarmi. Non dobbiamo accreditare noi l'Associazione soltanto con i fatti, dobbiamo badare alla sostanza, essere uniti, soprattutto – amici miei – sentirci più uniti. Dobbiamo impegnarci per un lionismo che lavori con i giovani e per i giovani, che guardi con attenzione alle donne, alla famiglia; che abbia spinte emozionali ed un forte senso di responsabilità. Dobbiamo tornare ad essere forti anche numericamente, seguendo il mutare dei tempi e degli eventi, perché i tempi, amici miei, sono cambiati; viviamo in un mondo distratto sui problemi essenziali dell'uomo. Scosso da sussulti di integralismo ed intolleranza, causa di tante tragedie umane. La nostra società vive una forte crisi di valori, si trascurano i problemi etici, i giovani sono lasciati soli in un mondo che abbiamo creato noi, e spetta a noi il compito di orientarli in mezzo alle crisi sociali e di valori. Spesso non permettiamo loro di parlare e quando li facciamo parlare non li ascoltiamo. Dobbiamo fare azioni concrete; nella cultura, nella formazione, nella solidarietà. I giovani, sono per la prima volta, la parte debole della nostra società in molti paesi europei. Oggi sono i deboli del mondo. Il mio

impegno sarà quello di continuare a costruire un'Associazione che comprenda meglio il cambiamento e mantenga saldi i valori guida per le nuove generazioni, per questo chiedo il vostro voto. Sono stata presidente del Consiglio in un momento d'oro, quando il nostro Multidistretto era il più grande d'Europa, per numero di soci e per attività. Quante iniziative sono state prese, quante cose abbiamo realizzato noi italiani e quante continuiamo a realizzarne? Service importanti, con grandi leaders, la SOSAN con Salvatore Trigona; il Centro Occhiali Usati con Enrico Baitone, nominato dal Presidente Madden, nel comitato di esperti per rivedere la normativa sui centri per il riciclaggio degli occhiali. L'acqua per la vita con Alberto Manuelli; Tutti a scuola in Burkina Faso con Giancarlo Vecchiati e Gabriella Gastaldi; il Libro Parlato di Verbania; per non dire la Scuola Nazionale Cani guida di Andrea Martino ed oggi di Giovanni Fossati, visitate ogni anno dal Presidente internazionale. Amici è questo il mondo della solidarietà, la globalizzazione della solidarietà. Voglio dirvi che noi siamo 208 nazioni, voglio dirvi che praticamente oggi il Lionismo è importante per tutti noi. E voglio terminare con il dirvi, che, oggi siamo qui a Taormina, a Taormina dove avvertiamo ancora la presenza, il respiro di Saro Cacciola, vero punto di riferimento di tante iniziative importanti. Taormina, dall'alto della sua storia, della sua tradizione, dalla sua bellezza sarà testimone delle nostre intenzioni e dei nostri propositi. Davanti a noi c'è una strada, impegnativa e difficile, continueremo a percorrerla insieme, io vi abbraccio tutti e vi ringrazio.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie Flora, bene. Si conclude la presentazione dei candidati a direttore internazionale. Desidero esprimere il mio più sincero ringraziamento alla commissione elettorale per il compito che ha svolto in maniera egregia, doviziosa e sicuramente in maniera corretta. Quindi, il mio ringraziamento va a Pino Grimaldi, a Federico Steinhaus ed a Carlo Forcina, grazie.

Bene, ora vi comunico che le votazioni inizieranno all'una. Prego l'amico Carlo Forcina di individuare e di spiegare più dettagliatamente le modalità con cui si svolgeranno le votazioni, grazie.

PDG Carlo Forcina – Buongiorno. Dunque, io sono il coordinatore delle votazioni e quindi ora vi fornisco due indicazioni appena partono le slides, su come fare, come si svolgeranno le votazioni. Intanto il Presidente Gabriele Sabatosanti Scarpelli ha già detto che le votazioni avranno inizio all'una o meglio, al termine della verifica poteri, che è prevista per l'una e termineranno alle ore 15. Dunque, ci sono due postazioni elettorali, una a livello meno uno, ed una a livello più uno. Il primo si chiama seggio uno e l'altro seggio due. Al livello meno uno sono chiamati a votare tutti coloro che hanno il badge contrassegnato da 1 fino al numero 700 compreso, quindi il numero è un numero che ricorre su tutto quello che vi hanno dato. A livello più uno, che è quello praticamente dove c'era la verifica poteri, giusto per dare un'idea, votano coloro che hanno il badge contrassegnato con un numero maggiore di 700. L'orario, come è detto, è dalle 13 alle 15. Alle ore 15, come si usa in tutte le votazioni, coloro che sono presenti nel seggio avranno diritto di votare fino all'ultimazione della fila che si sarà creata. Il ballottaggio eventuale avrà una durata di due ore dalla riapertura del seggio. Dopo la prima votazione ci sarà lo spoglio, la proclamazione dei risultati e la decisione, ovviamente, se ci sarà o meno il ballottaggio e tra chi, dopodiché verrà dato l'orario, diciamo, un dieci minuti dopo inizieranno le votazioni. Negli stessi seggi con le stesse modalità. Per votare sono indispensabili: un documento di riconoscimento con foto, che verrà chiesto a tutti, ed il certificato elettorale che è stato dato, che è insieme al badge, completo dei tagliandi che stanno in basso. La mancanza di uno o, ovviamente, di entrambi i documenti non consentirà il voto. Quindi vi pregherei di verificare se avete un documento di identità, se nò andate in albergo a prenderlo, se non c'è documento o manca il certificato elettorale non si potrà votare: vi pregherei, in tale caso, di non insistere. Alla prima votazione ci sarà una scheda dove saranno

elencati tutti ed otto i candidati, con accanto un quadratino da una casella sulla quale bisogna tracciare un segno per manifestare la propria volontà, ovviamente sul candidato prescelto. Nell'eventuale ballottaggio, diciamo che la scheda sarà ovviamente in bianco con una riga sulla quale scrivere il cognome del candidato prescelto. Nel caso dei candidati con doppio cognome, basta uno solo dei due cognomi. Allo scrutinio per la prima votazione e a quello per il ballottaggio, oltre agli scrutatori, ovviamente, che saranno presenti nel seggio e sono quelli che sono stati nominati stamane, ratificati dall'assemblea, potranno partecipare solo allo scrutinio, ripeto, i rappresentanti designati dai candidati. Io ho avuto un elenco della Segreteria nazionale e quindi quelle persone hanno titolo per essere presenti allo scrutinio. Detti rappresentanti – come ho detto – non saranno presenti nei seggi durante l'operazione di voto. Quindi, unicamente allo scrutinio, quando sono chiuse ormai le urne, potranno venire ed essere presenti a tutto quello che avverrà per lo scrutinio. Come è noto, alla prima votazione verrà dichiarato eletto colui che avrà raggiunto il 51% dei voti espressi, escludendo le schede bianche e comprendendo le schede nulle; quindi una volta terminate le votazioni e dopo lo scrutinio si conteranno i voti espressi validi, diciamo validi con un nome indicato, a questi si aggiungeranno le schede nulle e di lì si farà il calcolo del 50% più uno dei votanti e si vedrà se è stato raggiunto da un candidato. Qualora nessun candidato dovesse raggiungere tale maggioranza, i due candidati con il maggior numero di voti parteciperanno al ballottaggio finale. Grazie, questo è tutto. Buongiorno.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie Carlo, molto bene. Si conclude questa fase, ora continuiamo con i lavori.

Cerimoniere - Invito al podio il Sottosegretario di Stato Onorevole Giuseppe Castiglione, in rappresentanza del Governo Centrale, per un saluto.

Giuseppe Castiglione – Grazie. Devo dire che sono stato fortunato stamattina, la mia mancata partecipazione ieri ai saluti di rito mi ha reso partecipe stamattina di una bella pagina di democrazia, quindi con tanti fan, sostenitori e quindi complimenti per questa bella pagina a cui ho assistito direttamente, quindi sono stato particolarmente privilegiato. Forse un suggerimento da addetto ai lavori, sarebbe opportuno una fase, le primarie, potere introdurre anche voi le primarie e così arrivare anche ad una fase più snella. A parte le battute, un grazie particolare, un grazie da parte mia, un grazie da parte del governo, da parte del Presidente Letta. Dicevo poco fa che sono stato particolarmente lieto e forse molto fortunato ad avere assistito ad una bella pagina di democrazia. Stamattina la presentazione, la candidatura al direttore internazionale e quindi con tanta partecipazione, tanta partecipazione attiva e quindi un grazie per avermi permesso di assistere a questa bella pagina. Un grazie particolare, un grazie, un benvenuto soprattutto da parte del Governo, da parte del Presidente del Consiglio, del Vice Presidente del Consiglio. Un grazie per avere scelto questa sede, per avere scelto la Sicilia, per avere scelto Taormina. Molte volte abbiamo detto che la Sicilia è la terra ideale per il turismo congressuale, per grandi assisi, per grandi appuntamenti come quelle di oggi. Io mi permetto, perché ogni qualvolta diciamo che la sede naturale, la terra naturale è la Sicilia, ricordiamo le bellezze naturali, ricordiamo le ricchezze culturali, ricordiamo tutto il tema ambientale, come si muove una terra così bella come la Sicilia. Io oggi vi vorrei ringraziare, perché voi in un momento particolare, avete scelto la Sicilia che è anche quella terra che qualche giorno fa ha visto approdare la nave della legalità, e quindi noi in questa terra non possiamo non ricordare anche Giovanni Falcone, non possiamo non ricordare Borsellino. Il tema della legalità di una terra molto ricca, di una terra che si presenta con le ricchezze culturali, le ricchezze ambientali, ma una terza che è anche stata capace di promuoversi, una terra capace di andare avanti, soprattutto di dare belle pagine di legalità, qual è quella di qualche giorno fa della nave della legalità. Qual è quella di oggi, la vostra assemblea si celebra nel momento in cui c'è la beatificazione di Padre Pino Puglisi, quindi anche a lui va un nostro grande grazie, questa è la

Sicilia, questa è la nostra terra, e quindi ora il mio ringraziamento al Past President professore Grimaldi a cui mi lega un rapporto di grande affetto, di grande amicizia per la testimonianza nel mondo, che ha sempre reso attraverso i Lions per promuovere la nostra terra, promuovere la nostra Sicilia. Al Presidente del Consiglio dei Governatori, un grazie ed un benvenuto assieme a tutti i delegati, e quindi un grazie, personalmente nelle diverse esperienze, oggi nell'esperienza di Governo Nazionale che si apre, che parte un governo che vorrebbe unire il Paese, che vorrebbe rilanciare il Paese, che vorrebbe rilanciare le iniziative economiche, partendo da due posizioni diverse, oggi si pone il tema della centralità del Paese, della ripartenza, della ripresa economica e quindi un governo che ha tante difficoltà lungo il percorso, ma un governo che certamente vuole fare la propria parte e mi pare che i primi atti di governo vanno in questa direzione. Quindi a voi un grazie, perché dicevo che la mia esperienza di oggi di governo non può non legarsi anche alle diverse esperienze amministrative. Ultimamente sono stato Presidente della Provincia di Catania, il Presidente dell'Unione delle Province d'Italia e la mia esperienza è fortemente legata alla vostra, al vostro ruolo, alla vostra partecipazione, alla vostra propositività. Io sono stato tra i Presidenti della Provincia che hanno stipulato un protocollo con alcune sezioni dei Lions per avere il vostro contributo, il vostro conforto, avere anche la vostra partecipazione attiva, su tanti temi; la vostra collaborazione, perché non posso non ringraziare oggi il vostro governatore, dottore Pogliese, perché è veramente un grande animatore. Le tante iniziative che sul territorio regionale sono state sviluppate e quando penso ai Lions penso alle tante attività, ai tanti convegni, alla tanta attività in favore della comunità, in favore della nostra terra, soprattutto non bisognava attendere, oggi anche promotore di due importanti iniziative legislative, che vanno in direzione della sussidiarietà, aver coinvolto un governo della Regione, avere coinvolto un'assemblea Regionale per realizzare un disegno di Legge che guarda a questo grande patrimonio umano, culturale, intellettuale, che si mette a servizio della Sicilia, è un grande, grande risultato. Quindi, complimenti ai Lions di Sicilia, complimenti al distretto di Sicilia, al dottore Pogliese, a tutta la vostra organizzazione, quindi per chi direttamente ne ha avuto un'esperienza e quindi vi ringrazia, oggi è l'occasione più solenne per dirvi grazie del ruolo che svolgete, nel ruolo propositivo che mettete e soprattutto per la vostra straordinaria capacità di essere molto aderenti alla realtà territoriale. Veramente un benvenuto, un grazie, continuate su questa strada, perché la politica ha bisogno di voi, la politica quella bella, quella positiva, la buona politica, perché ha veramente bisogno delle vostre risorse umane ed intellettuali, grazie.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie sinceramente per la rappresentanza del Governo, che ci dà questi messaggi di conforto, a cui noi dedichiamo tutto il nostro impegno. Grazie ancora. Andiamo avanti con i lavori, passiamo al successivo punto all'ordine dal giorno, che è la relazione sul tema di studio nazionale e chiamo il Governatore Norberto Gualteroni, grazie.

5) Relazione su Tema di Studio Nazionale 2012-2013

DG Norberto Gualteroni – Bene, buongiorno a tutti. Sappiamo che i Lions ogni anno in coerenza con i propri scopi scelgono un tema di studio nazionale che sia di particolare interesse e valenza per la comunità. L'anno scorso al congresso nazionale di Genova, è stato scelto un tema di grande estrema attualità, proprio per quella che è un po' la sua drammatica incidenza sulla società odierna. Il tema era: "dall'abuso sui minori alla violenza sulle donne, combattiamo il silenzio". In realtà si è trattato dell'accorpamento di due temi, uno l'abuso sui minori, sviluppato dai Lions di Como e Lecco, del Distretto IB1, referenti: Angela Bracuto, Luigi Torri. L'altro, il tema sulle donne è sviluppato dai Lions di Roma, distretto L, referente: Patrizia Marini. È un argomento certamente scottante, volto a suscitare una seria presa di coscienza per portare, appunto, alla luce tali fenomeni, di cui le cronache tutti i giorni sono piene. In particolare per rompere il silenzio.

Rompere il silenzio che spesso appunto accompagna questi fenomeni. Allora vediamo alcuni dati, se parliamo di minori ogni anno in Italia spariscono più di tre mila bambini, e quasi sempre in questi casi di sparizioni si sospetta la presenza di pedofili. Le vittime sono bambini da pochi mesi a dieci anni, e, purtroppo, accanto a questi fenomeni c'è una fiorentissima industria della pedopornografia. Se parliamo di altri dati nel 2011, non ci sono ancora dati 2012, i minori vittime di violenza sono stati quasi cinquemila, spesso però le denunce non vengono fatte, quindi i numeri probabilmente sono molto più elevati. La maggior parte dei bambini che sono vittime di abusi sessuali, molto spesso sono abusati da persone conosciute. Sappiamo che la maggioranza purtroppo avviene in ambito familiare o parentale. Se parliamo di donne, la prima causa di morte delle donne in Europa e nel mondo non sono gli incidenti stradali, i tumori, la fame, l'AIDS, ma sono proprio gli omicidi. Oltre quattordici milioni di italiani nel corso della propria vita sono stati oggetti di violenza fisica, sessuale o psicologica e spesso questi fenomeni si ripetono più volte nella vita di una persona, e molto spesso, purtroppo, questi casi non vengono denunciati. Ora, perché i Lions hanno deciso di combattere il silenzio? Perché il silenzio è il migliore alleato dei predatori dei bambini, e soprattutto il silenzio non aiuta le donne a trovare la forza di reagire alle violenze. Allora da dove siamo partiti? Siamo partiti da un convegno Nazionale a Como, che ha visto riunite quasi 500 presenze con un partner importantissimo come il Ministero delle Pari Opportunità, ed anche la regista Comencini, la ricordo volentieri, che appunto ha aperto, diciamo, i lavori su tutto il territorio; ed in particolare che ha visto anche una grandissima collaborazione dei Lions e Leo, questo è un fatto molto importante. E da Como salto la rappresentazione a Roma dove anche qui è stato fatto un convegno importantissimo, pensate sono stati radunati 1300 alunni. Bene, ma accanto a questi sono stati realizzati in tutta Italia numerosi convegni, serate, incontri; grandissimo l'interesse che è stato suscitato; d'altronde, solo educando le nuove generazioni al rispetto verso gli altri e verso se stessi si combatte concretamente il fenomeno della violenza. Ora, io lascio scorrere alcune immagini che sono un po' le sedi dei principali convegni che si sono effettuati in tutti i distretti ed in tutta Italia. Naturalmente non è un elenco esaustivo, non tutti ci sono stati riportati, ma soprattutto non tiene conto di tutte quelle numerosissime serate fatte dai club o interclub che quindi vanno ad assommarsi a questi convegni. E che quindi sicuramente hanno rappresentato un interesse veramente notevole in tutti i distretti italiani. Quindi il tema era: rompere il silenzio per sensibilizzare l'opinione pubblica, per educare famiglie e scuole, soprattutto per prevenire. Vado velocemente, vedete quanti convegni... 72 eventi sono quelli qui segnalati, oltre 16 mila partecipanti, ma naturalmente il numero è molto più elevato. Andiamo alle conclusioni. Si è trattato quindi di un tema sviluppato molto bene in tutto il territorio con grandi risultati, con una grande collaborazione Lions e Leo, ma soprattutto ci sono ancora in previsione nel prossimo mese numerosi altri eventi, ne ricordo uno: c'è l'Umbria in Fiore, a Foligno l'infiorata 2013 che vede appunto la presenza del distretto L, con importanti convegni sempre su questo tema. Ultimo punto: da più parti è emersa la necessità quindi di proseguire nei lavori iniziati quest'anno, proprio perché tutto quest'impegno diffuso a livelli italiano e nazionale non si disperda. Grazie.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie Norberto, pregherei la Lions Angela Bracuto di avvicinarsi. Mi fa piacere consegnarti un certificato di riconoscimento che viene dal Lions Clubs International per la tua specifica attività a favore dei bambini. Grazie.

Chiamo poi Gianni Fossati, il Presidente del Lions Club di Marsala e il Presidente del Lions Club Genova Porto Antico. Provvediamo alla consegna di un cane guida che rappresenta sempre e sicuramente un momento particolarmente emozionante e che dà l'idea di quanto noi Lions riusciamo a fare. Questi due splendidi Club si sono impegnati per farlo e questa è l'occasione solenne in cui provvediamo alla consegna. Passo la parola a Gianni.

Lion Gianni Fossati – Grazie Gabriele. E' vero, è una commozione sempre quando ci sono queste consegne dei cani guida. Oggi grazie ai due club Genova Porto Antico e Marsala, si è, diciamo, un sogno che avete appunto pensato di fare, vi ringrazio. Diciamo che Elisa ha Aisha come sua guida in modo da poter da oggi fare una vita normale e proseguire nel suo cammino. Vi ringrazio sempre di cuore di tutto, io penso che ogni anno diamo 50 cani guida, e vi assicuro che ogni anno, ogni volta che consegniamo i cani è una grande commozione, è una grande commozione ma è un grande orgoglio del sostegno dei Lions che dobbiamo essere orgogliosi del nostro servizio, grazie.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Bene, permettetemi però di sottolineare le caratteristiche di Gianni Fossati. Sicuramente sono importanti il sentimento e l'impegno che ci mette ma anche le sue capacità manageriali. È una persona che si è sempre impegnata, che si è data da fare e che crede veramente in quello che è lo spirito Lionistico, dimostrandolo ogni giorno.

Mi fa pertanto particolarmente piacere consegnargli un certificato di riconoscimento da parte del Lions Club International.

Lion Gianni Fossati – Grazie Gabriele, quello che facciamo cerchiamo di farlo bene, ma soprattutto con il cuore, grazie.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie. Soprattutto grazie ai Club che si sono particolarmente impegnati per la realizzazione dei services. Scusate, se siete d'accordo, adesso posporrei al pomeriggio gli ulteriori interventi in sessione plenaria e passerei all'esame della relazione programmata. Prego il cerimoniere di annunciare il nostro relatore.

10) Intervento culturale: “Sussidiarietà e solidarietà: profili economici e sociali”

Cerimoniere – Interviene adesso, per la relazione programmata, su culturale sussidiarietà e solidarietà profili economici e sociali, il professore Giacomo Pignataro, magnifico rettore dell'università di Catania.

Giacomo Pignataro – Buongiorno a tutti. Ringrazio i Lions per questo molto gradito invito. Quando il dottore Pogliese mi ha prospettato la possibilità di intervenire a questo vostro evento nazionale sono stato – a dire il vero – molto onorato. Oggi in maniera assai breve e sintetica voglio dirvi qualche parola su un tema che certamente è cruciale in una manifestazione come la vostra, cioè quello della sussidiarietà, che è intimamente legato all'Associazionismo. Già so che ieri avete avuto modo di discutere di interventi, per così dire, sussidiari della vostra Associazione. Io credo che la sussidiarietà richiama aspetti diversi, in generale il concetto di sussidiarietà esprime l'idea che quando è possibile le decisioni debbano essere prese da coloro che sono più interessati e toccati da quelle decisioni. C'è qui un aspetto che in tutti questi anni di federalismo abbiamo trattato più volte, la sussidiarietà istituzionale, cioè bisogna lasciare le decisioni a livello più basso possibile, quello più vicino ai cittadini, i comuni, e poi lo stato sussidia i comuni laddove i comuni sono incapaci di intervenire come su alcuni servizi importanti come l'ordine pubblico e la difesa. Ma credo che oggi il tema più importante, qui, sia quello della sussidiarietà orizzontale. Cioè il fatto che in sostanza bisogna lasciare ai cittadini, agli individui, alle famiglie, alle Associazioni, la possibilità di esercitare di avere una loro sfera d'azione, anche nella produzione di servizi e poi lo stato sussidi, questi, i cittadini, le famiglie, le Associazioni, laddove ci siano manchevolezze. Ora, vorrei fare una rapida riflessione sulla natura di questo principio di sussidiarietà, perché per come è stato, in qualche modo legata a correnti di pensiero, sia di matrice cattolica, legate in particolare alla dottrina sociale della chiesa, sia di matrice liberale. In qualche modo questo principio nasce con l'ideologia liberale, in sostanza, nell'ambito di quello che potremmo chiamare liberalismo o anche liberismo economico; il principio è funzionale alla delimitazione dell'intervento dello stato, o alla limitazione dell'intervento dello stato. Lo stato deve astenersi dal comprimere le libertà

individuali di azione ed agire solamente laddove l'esercizio della libertà individuale non garantisce un'azione efficace come per l'appunto nel caso dei servizi di ordine pubblico, di difesa nazionale. Nella dottrina sociale della Chiesa, in qualche modo, questa idea della sussidiarietà si ricollega alla centralità della persona, anche se c'è una, se volete, interconnessione anche con l'idea liberale. Nella enciclica "quadregesimo anno", ad esempio, si dice che, siccome è illecito togliere agli individui ciò che essi possono compiere con le forze, l'industria propria per affidarla alla comunità, così è ingiusto rimettere ad una maggiore più alta società quello che dalle minori ed inferiori comunità si può fare. Poi, diciamo, in una enciclica precedente, la "rerum novarum" del 1891 si dice: "Certo, se qualche famiglia si trova per avventura in sì gravi ristrettezze che da se stessa non è affatto possibile uscirne, è giusto – in tali frangenti – l'intervento di pubblici poteri giacché ciascuna famiglia è parte del corpo sociale. Quindi, nella dottrina sociale della Chiesa l'idea di sussidiarietà è considerata un principio in grado – diciamo – di orientare la ricerca di un punto di equilibrio tra le opposte tendenze all'ingerenza ed alla non ingerenza. Ora, a mio avviso, il limite principale di queste concezioni, quando considerate, rispetto alla possibilità che la sussidiarietà, in particolare quella orizzontale, sia una risposta alla crisi dello stato sociale e più in generale della finanza pubblica, di molti paesi, è che queste concezioni si concentrano in qualche modo sulla tutela dell'individuo. Sono concentrate sul diritto, potremmo dire, naturale dell'individuo ad un proprio spazio di decisioni. Ed in effetti questa idea del diritto naturale dell'individuo si ricollega ad una moderna visione antropologica di molti studiosi, appartenenti al mondo cattolico, secondo la quale l'uomo è giudicato capace di agire ed il suo solo agire, come dice un'importante studiosa, Chantal Del Sol: "Il suo solo agire arricchisce la sua esistenza.". Quindi in qualche modo l'azione dell'individuo, l'azione di ognuno di noi ha un fondamento naturale per l'appunto, antropologico, cioè noi siamo uomini in quanto abbiamo questa capacità di agire e quindi abbiamo un diritto naturale a questa azione. Ma una capacità di agire che non consideri lo spazio di reali opportunità e soprattutto trascuri l'interdipendenza tra individui, tra i destini individuali, ha un senso, e poi mi chiedo: è davvero solo questa la natura dell'uomo? Cioè quella che fa riferimento a sé ed alla sua propria capacità di agire? È il mero esercizio dell'azione che rispetta la sua natura, i suoi diritti? Mi sembra più interessante, allora, un approccio che si è sviluppato soprattutto in ambito psicologico e sociologico, in particolare negli Stati Uniti, che parla di senso della comunità. È la percezione, cioè, della somiglianza agli altri, il riconoscimento della interdipendenza con gli altri, una volontà di mantenere questa interdipendenza dando o facendo per gli altri ciò che ciascuno di noi si aspetta dagli altri. Questa visione è qualcosa in più di una mera combinazione tra il principio di sussidiarietà e se volete quello di solidarietà, in quanto identifica una natura comunitaria degli individui, nonché dei bisogni degli individui. E mirabilmente la nostra costituzione italiana che spesso viene tanto deprecata; mirabilmente la nostra costituzione rappresenta quest'idea della natura comunitaria degli individui e della natura quindi comunitaria del fondamento comunitario che dovrebbe avere il principio di sussidiarietà, quando all'articolo 118 comma quattro dice "Stato, Regioni, Province e Comuni: favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli associati per lo svolgimento di attività di interesse generale". Cioè la sussidiarietà viene ricollegata all'autonoma iniziativa degli individui, quindi, iniziative che si muovono partendo dalla consapevolezza delle proprie esigenze, ma si muovono nell'interesse generale. Allora, non tutto diventa sussidiarietà. Una cooperativa di commercianti che con autonoma iniziativa persegue i propri interessi in forma volontaria, associativa, ad esempio, per diffondere una tipologia di consumi, non è sussidiarietà, perché non persegue l'interesse generale. Si può parlare di interesse generale, quando, ad esempio, un'azione favorisce una specifica comunità. Per esempio la realizzazione di un giardino di quartiere di cui si fanno protagonisti attivi i cittadini che vivono in quel quartiere. Allora, questa a mio avviso oggi costituisce la base naturale della sussidiarietà nel momento in cui ci accorgiamo che alcune

forme organizzate – in particolare quelle statali – non riescono a corrispondere ad alcuni bisogni. Pensiamo in particolare, e mi avvio alla conclusione, alla tematica della cura della persona, dove cura della persona significa: cura dei bambini in età prescolare, significa per esempio: cura delle persone anziane non autosufficienti; quei bisogni, cioè, che oggi costituiscono una parte rilevante delle domande sociali che vengono, e rispetto alle quali ad esempio la risposta dello Stato, è smisurata. Smisurata in che senso? Smisurata nella quantità e nella qualità, per cui in molte delle nostre regioni, per esempio dove la sussidiarietà è difettosa, gli anziani prima o poi finiscono per andare in ospedale. Ma finiscono per andare in ospedale in una maniera che non è appropriata al loro bisogno. Si sta dando troppo a quell'anziano ed allo stesso tempo troppo poco, perché la non autosufficienza richiede, ovviamente, di colmare questo divario, ma soprattutto richiede di colmare una dimensione che è quella della solitudine spesso degli anziani. Allora, rispetto a questo la risposta sussidiaria di natura comunitaria, credo che possa dare una risposta, diciamo, che quantitativamente ma soprattutto qualitativamente è in grado di rispondere ai nuovi bisogni sociali delle nostre comunità. Allora, credo che iniziative come quelle che si sono sviluppate, anche qui, sono iniziative importanti, perché, come dire, arricchiscono quella che è anche la democrazia di un Paese. La democrazia in un paese non si risolve solamente con la libertà di andare a deporre una scheda nel giorno delle elezioni ed eleggere dei rappresentanti. La democrazia deve essere qualcosa di molto più ampio, deve essere, cioè, una rete che coinvolge quotidianamente i cittadini. Ma per far ciò è chiaro che non occorrono leggi o altro, occorre soprattutto una spinta dal basso, quel riconoscersi negli altri, quel riconoscere che il nostro destino individuale è interdipendente con quello degli altri. Vi ringrazio.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – La ringrazio in particolare per il suo contributo che ci ha permesso di esaminare e di approfondire alcune tematiche connesse al futuro della nostra società. Grazie ancora.

Bene, sospendiamo i lavori in sessione plenaria e continuiamo i lavori sulle sessioni parallele, e quindi ci rivedremo, sulla base del programma previsto, presso la sala congressi, l'auditorium che è al piano di sotto, e presso il Solarium che è all'ultimo piano. Grazie e buona prosecuzione dei lavori.

SABATO 25 MAGGIO
Sessione plenaria pomeridiana

6) *Relazione su Service Nazionale 2012-2013*

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Prego il governatore Giuseppe Rossi di relazionare sul Service Nazionale 2012 – 2013.

DG Giuseppe Rossi – Cari amici Lions, sullo schermo vedete una delle tante nostre manifestazioni a favore dei giovani e la sicurezza stradale. Questa manifestazione è stata organizzata a Padova dal governatore Gianluigi Recarti con importanti testimonial: Fisichella, Schumacher, Zanardi; come vedrete, tanti attori e tanti calciatori. La cittadinanza attiva umanitaria dei Lion si è dispiegata su tutto il territorio nazionale per un service a costo zero: “I giovani e la sicurezza stradale”, per combattere una piaga sociale dell'età contemporanea, che è la prima causa di morte dei giovani tra i 14 ed i 25 anni. Davanti a quest'emergenza, i Lions hanno sentito il dovere morale di mettersi in gioco. Il service nazionale quest'anno ha coinvolto diverse fasce di età attraverso differenti attività. In particolare, nelle fasce di attività di età minore sono stati coinvolti, innanzitutto, i genitori dei bambini fino a cinque anni, per sensibilizzarli al trasporto in auto dei figli. Sono stati coinvolti i bambini delle scuole elementari e medie, organizzando incontri di formazione finalizzati a spiegare i segnali stradali più comuni per mezzo di utili spostamenti sia a

pedi che in bicicletta. Un'attività più complessa si è tenuta nei confronti dei ragazzi degli istituti scolastici superiori con i quali si sono organizzati incontri con professionisti del settore, come appartenenti alla Polizia Stradale e alla Polizia Municipale, che hanno parlato delle esperienze di vita vissuta sulle strade. Abbiamo fatto incontri con Avvocati che hanno illustrato le conseguenze legali della guida sotto l'effetto di alcol e sotto l'effetto di stupefacenti. Abbiamo incontrato medici; che hanno esposto i deficit con lo stato d'ebbrezza; abbiamo organizzato incontri con i meccanici che hanno parlato dei rischi di una non corretta manutenzione del veicolo. Oltre a questi incontri, quest'anno, sono stati organizzati corsi di guida sicura in cui ragazzi neopatentati sono stati affiancati da piloti di rally. Hanno percorso circuiti con auto in cui erano disattivati i principali sistemi di sicurezza, per comprendere le reazioni di un'auto in caso d'emergenza. Infine, è stato realizzato uno spettacolo teatrale, TG Cres, tenuto dai nostri studenti universitari e dai nostri Leo, ed è stato anche composto un CD musicale che abbiamo distribuito, dal titolo "se non bevo non guido" che contiene canzoni che sono state scritte dai nostri Leo. La speranza di fare crescere le nuove generazioni in un mondo di service passa anche ad atteggiamenti più consapevoli alla guida di un'autovettura. Sarebbe senz'altro opportuno che questo Service, a costo zero, diventasse un nostro servizio permanente e dopo lo proporremo come nostro servizio permanente. Dunque, la cittadinanza attiva umanitaria dei Lions, grazie al convegno che tenemmo a Ravenna e grazie alla lezione magistrale che lì ci tenne Ermanno Bocchini, si è anche trasformata in laboratorio legislativo. Infatti, consegnammo al Presidente della commissione trasporti della Camera, che partecipò a quel convegno, e consegneremo ai nuovi Presidenti delle commissioni trasporti della Camera e del Senato una proposta di legge che così recita. Una parte della proposta ve la leggo perché sono tre righe: "In attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà, si prevede che lo Stato, le Regioni, le Province, le città Metropolitane ed i Comuni favoriscano sempre l'autonoma iniziativa di cittadini singoli ed associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale nelle norme di comportamento stradale, con particolare riguardo all'educazione stradale ed al primo soccorso". Dunque, i Lions italiani anche quest'anno hanno dato attuazione al Codice di Amburgo, che prevede la partecipazione della società civile ai processi decisionali. I Lions hanno dato prova al Parlamento di essere legislatori di sostegno. Cari amici Lions, un'opinione diffusa sostiene che il male è più forte del bene e che in definitiva le persone cattive prevalgono su quelle buone. Quest'opinione però non spiega come migliaia di persone nelle città e milioni di persone nelle nazioni vivano con livelli di civiltà in progresso. Evidentemente ci sono forze che contrastano la facilità di fare il male. Il Lions è una di queste forze, perché è una casa dell'amicizia ed è una casa della cittadinanza attiva umanitaria.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie. Bravissimo, bene. Continuiamo, adesso inviterei il Presidente del Multidistretto Leo, Dario Zunino, che accoglierei con un grande applauso.

7) Intervento del Presidente del Multidistretto Leo

PMD Leo Dario Zunino – Cari amici Lions è per me un onore ed un privilegio essere qua davanti a voi e parlarvi del multidistretto Leo. Inizio con una buona notizia, il multidistretto Leo sta molto bene. Come potete vedere sono sedici i club che sono stati fondati quest'anno; sarebbero ventisei, chiedo scusa, dieci sono andati in ristrutturazione. Abbiamo acquisito oltre 300 nuovi soci; tutti i distretti sono in trend positivo, addirittura sei hanno superato le venti entrate. Il multidistretto Leo è composto da quasi il 94% da soci che hanno più di diciotto anni. Nell'età media appare il 24,5%, questo rende il nostro distretto abbastanza anomalo, in quanto a livello internazionale i soci alfa sono maggiori. Il tempo è molto poco, devo andare a volo d'uccello su tutto il multidistretto, per cui ho deciso di resuscitare un uccello guida, il MERL, che quindi ci porterà con lui. Parliamo di Membership: che cosa ci rende particolari? I soci nei club sono pochi,

sono molto affiatati ed attivi. Questo permette di avere uno spirito di gruppo importante, di avere un orgoglio nel servire e di avere un fortissimo senso di appartenenza. L'extension: abbiamo visto che è cresciuto del 5% il numero dei club e dell'8,5% il numero dei soci. Ma si perdono soci maturi con esperienza e ne entrano di nuovi da formare. Il bisogno di questa formazione nasce quindi sin da giovani, sin dall'aver dei soci alfa, per investire in questa formazione che rimanga negli anni. La Retention: abbiamo tre problemi per la perdita dei soci, uno è limite d'età, che per noi è un problema, ma può essere un qualcosa di favorevole per voi, perché avreste magari dei 30enni già formati che potrebbero unirsi alla vostra causa, alla nostra causa. Il secondo è rappresentato dai trasferimenti lavorativi, e per questo motivo ci siamo già attivati in modo tale da mettere in contatto i Leo che si trasferiscono con i soci e con i distretti che li vanno ad accogliere. Terzo, ed il disinteresse. Il disinteresse non è un problema, noi non vogliamo soci disinteressati, noi vogliamo soci attivi. La leadership: si diventa soci per mettersi in gioco. Questo è stato il motto del mio anno da Presidente distrettuale, la sapienza si raggiunge attraverso l'ingegno, non con l'età. Noi non siamo soci Leo senza mettersi in gioco, senza sfidarci giorno per giorno nel servizio, non diventiamo soci in gamba solo perché siamo Leo da tanto tempo. E come ci mettiamo alla prova? Con i temi e service, questo è tratto dall'activities reporter: è un libretto di 60 pagine che il multidistretto ha realizzato per il Presidente Madden, quando è venuto a trovarci, cosa più unica che rara, per la quale ringrazio il nostro Presidente del Consiglio dei Governatori. Abbiamo raccolto tutti i service nazionali e i principali service distrettuali. Sul Portaleo, vedete il link sullo schermo, potete trovarlo e scaricarlo, è in inglese per il momento, aspettiamo a tradurlo. I gadget nazionali: quest'anno non abbiamo avuto un tema operativo nazionale ma siamo comunque scesi in piazza con dei gadget unici; a dicembre con i pandorini, raccogliendo 50 mila euro netti, questa è la brochure natalizia, suddivisa tra sezione multidistrettuale a cui andavano ad aggiungere sezioni dedicate ai singoli distretti, le parti distrettuali. E la seconda giornata nel mese di raccolta fondi di marzo in cui abbiamo raccolto 25 mila euro. Abbiamo votato la settimana scorsa, sempre qui in terra di Sicilia, a Siracusa, al nostro congresso nazionale, il tema operativo nazionale per i prossimi tre anni. Il nostro obiettivo è raccogliere 300 mila euro per arredare delle sale ricreative per i bambini malati negli ospedali. Il nostro tema di studio nazionale, invece, ne ho parlato prima in una commissione parallela, è il Cairo. Si parla di integrazione al contrario, far sentire ai ragazzi disabili, non uguali, che loro sono diversi, che siamo tutti diversi, ma la differenza è un arricchirsi. Per cui abbiamo cercato di mettere dei normodotati in situazioni di difficoltà, quelle che vivono giorno per giorno i ragazzi disabili e cercare quindi di metterli nei loro panni. Si è intervenuti soprattutto sulle classi elementari e medie, perché in quel momento ancora i ragazzini possono farsi un'idea di cosa sia la differenza ed accettarla, crescere accettando la differenza, non doverla scoprire in un secondo momento. E poi con moltissimi eventi di sensibilizzazione che già conoscete: la cena al buio, abbiamo fatto concerti, conferenze, sono state delle attività più varie. Campi e scambi giovanili: si parlava di entrare in contatto con la diversità. Una di queste occasioni più uniche che rare è il campo, "La Prateria", per i giovani disabili; è un'occasione a cui vi invito tutti, se avete dei Leo, a mandarli, a far vedere che cosa sia, per queste due settimane a Domodossola, stare a stretto contatto con dei ragazzi disabili e crescere tanto noi quanto loro, serve più a noi, loro sono felicissimi, noi altrettanto; provatelo, è un'esperienza indescrivibile. Gli scambi giovanili: è una delle tante occasioni che ci sono d'incontro tra il mondo Leo e Lions, in cui si collabora fianco a fianco e si scoprono i rispettivi competenze e meriti. Leo hunting mercury: è nato dalla collaborazione tra il multidistretto Leo ed il CNR, ed è un contributo di cittadinanza attiva che i Leo Club Italiani danno alla ricerca scientifica italiana e la conoscenza nel territorio in cui viviamo. L'abbiamo delineato in tre modi: con la sensibilizzazione, ovvero far conoscere la problematica dell'inquinamento da mercurio ed i suoi effetti sulla salute; la promozione del

progetto GMOS a livello europeo, “Global Mercury Observation System” e nelle altre attività del CNR ed infine con una raccolta fondi che ha portato 7500 euro. Il progetto Martina è un tema che voi conoscete benissimo in cui noi abbiamo collaborato fianco a fianco e sono stati coinvolti oltre dieci mila studenti in tutta Italia solo quest’anno. Unileo for light: è uno dei nostri temi storici. Negli anni sono stati raccolti più di 600 mila euro, la raccolta fondi è andata avanti ancora quest’anno; tre sono state le postazioni inaugurate quest’anno: a Torino al Politecnico, a Teramo ed a Camerino. Ed infine si sta lavorando per aprirne una a Milano ed una ad Asti. Abbiamo in questo modo garantito ad oltre mille studenti disabili della vista il diritto allo studio. Tutti a scuola in Burkina Faso: ci siamo presi un impegno, così come eravamo al vostro fianco al momento di costruire le scuole, avete deciso di sponsorizzare gli orti, ebbene il multidistretto Leo nei prossimi anni si è impegnato a riuscire a realizzare 22 orti, uno per ogni scuola che è stata realizzata fino ad ora. Andiamo avanti. I giovani e la sicurezza stradale: tema che non può non toccarci da vicino. Come abbiamo fatto? Ci siamo attivati sia accanto a voi, al governatore Rossi che ho sentito esporre poco fa, abbiamo proposto un service a livello nazionale “sono in grado di guidare stasera?” per promuovere un comportamento responsabile alla guida distribuendo etilometri monouso all’uscita delle discoteche. Abbiamo fatto una importantissima campagna di sensibilizzazione via web, creando un gruppo su facebook veicolando da questo filmati e testimonianza da tutto il mondo. Ed infine abbiamo sottoscritto la settimana scorsa la carta europea della sicurezza stradale. Di nuovo, ancora, “combattiamo il silenzio”, altro tema condiviso da Leo e Lions. Abbiamo realizzato una campagna di sensibilizzazione veicolata dalla pagina di Facebook, abbiamo distribuito materiale informativo e ci sono stati eventi dedicati in tutto il territorio. La nazionale di Calcio Leo–Lions: negli ultimi dodici mesi diciotto mila euro sono stati raccolti dai ragazzi, dai Leo e Lions che vanno a giocare, vanno a sfidare la nazionale cantanti, vanno a sfidare qualunque nazionale ci sia in giro per l’Italia; loro prendono armi e bagagli e vanno, infatti vedete sullo schermo lo scudetto, che decisamente si meritano, il loro guidoncino che abbiamo realizzato quest’anno. Infine la commissione GMT – GLT composta da tutti e diciassette vice Presidenti distrettuali, il coordinatore GMT e il coordinatore GLT. Abbiamo riscritto e risistemato il manualeo, che è un breviario con tutte le nozioni sull’essere Leo, questo è scaricabile dal sito, sempre dal Portaleo ed acquistabile anche a 2 euro e 50. Questo per arrivare a tutti i soci e formarli in modo particolareggiato. Purtroppo ieri mi sono perso un discorso che ho saputo strepitoso, da parte del nostro Presidente del Consiglio del Governatori, e che si è molto focalizzato, mi è stato detto, anche su comunicazione ed informazione: ebbene ci stiamo attivando. Allora la pagina Facebook ha più che quadruplicato i suoi “like”, i suoi fan, il che permette di raggiungere una moltitudine di ragazzi come poche altre iniziative. Lo stesso su twitter: è appena stato creato il profilo, eppure sono già 163 i follower, tra cui il Lions International che ha preso le nostre notizie e le ha girate a livello mondiale. Quello che succedeva nel multidistretto Italy, ed è stato scritto su twitter, è arrivato a tutto il mondo, grazie al Lions International. Poi abbiamo la collaborazione con la rivista “Lion”, di questo non posso che ringraziare Sirio Marcianò per averci dato l’opportunità di avere due pagine su ogni numero dedicate interamente ai Leo. “Lion” arriva da quest’anno, e spero anche negli anni prossimi, a tutti i presidenti distrettuali, ai Presidenti di club ed agli altri soci a rotazione. L’Italian Leo è il nostro magazine on-line, abbiamo lasciato il cartaceo per evitare costi. Abbiamo un magazine on-line molto più dinamico, che raccoglie tutti i contributi inviati a “Lion”, ci sono articoli originali, approfondimenti e rubriche. Anche questo è consultabile da voi. Per cui, se di tutto questo vi sto dicendo c’è qualcosa che vi sta interessando, magari potete trovare qua un approfondimento che possiate condividere con i vostri Leo, anche per idee da sviluppare assieme. Il nostro Portaleo è infine il punto di riferimento per tutti i soci, dove tutto il materiale che viene creato, tutte le presentazioni dei singoli officer viene caricato, in modo

tale che chiunque sia informato di quello che succede nel multidistretto. Il “telegiornale Italia” ha avuto qualche problema, ma ci stiamo rodando, ovviamente le difficoltà di creare un telegiornale non è una cosa da poco, ma i ragazzi ci stanno arrivando. Il sistema della comunicazione che si spera negli anni prossimi di riuscire ad integrare maggiormente. Infine un ringraziamento ed un saluto. Il saluto è a Maria Pia Calabrese, la bambolina che vedete qui, circolettata, che è il prossimo Presidente del multi distretto, in bocca al lupo a tutti i Leo, io Leo dal 30 di giugno non lo sarò più. Questa è una frase che mi ha molto ispirato: “Se ho visto più lontano è perché stavo sulle spalle dei giganti”. Negli anni scorsi ho avuto molti Lions a cui ispirarmi e mi hanno formato molto, tutti i Leo hanno tratto il beneficio dal contributo Lions quest’anno che hanno dato. Uno su tutti è il nostro Presidente del Consiglio Dei Governatori, Gabriele Sabatosanti Scarpelli che ringrazio di cuore per un anno indimenticabile e per anche quella spillatura Lions con il Presidente Internazionale Madden.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Abbiamo veramente lavorato accanto, abbiamo significativamente raggiunto risultati in comune. Devo dire che è stata per me un’esperienza positivissima, come è stato assolutamente positivo verificare i risultati, che i Leo, che sottolineo, sono una struttura separata ma che continuerò sempre a considerare come i miei ragazzi, hanno raggiunto in questo splendido anno sociale. Grazie Lion Zunino. Invito Cesare Diazzi alla presentazione del candidato al premio Young Ambassador.

8) Presentazione del candidato al Premio Young Ambassador

PDG Cesare Diazzi – Grazie Presidente, grazie Governatori, amici Lions, autorità. Per il quarto anno consecutivo il nostro multidistretto si attiva per promuovere questo fantastico service che riguarda il concorso: “Giovane ambasciatore del ventunesimo secolo”. È un service estremamente innovativo, se vogliamo, perché valorizza giovani in età dai quindici ai diciannove anni che svolgono attività di servizio incredibili, credetemi, perché l’esperienza mi induce a dire che questo corrisponde a verità. Sono eccellenti nello studio, ma anche nei loro progetti di servizio. Quest’anno devo dire che c’è stata un’ottima attività da parte dei distretti con successi abbastanza, ancora contenuti, ma siamo al quarto anno di attività, quindi confido molto sul fatto che nei prossimi anni quest’attività verrà divulgata su tutti i distretti. Per restare in tema, i candidati che abbiamo selezionato in occasione del nostro incontro del 4 maggio presso la segreteria multidistrettuale - perché non era possibile far venire i ragazzi qui a Taormina per la distanza ed anche perché poi avrebbero avuto problemi per i loro studi, come al solito devono chiedere anche l’autorizzazione alle loro scuole e famiglie. Quindi abbiamo pensato, grazie alla disponibilità del Presidente e della signora Guendalina, che ci ha dedicato il sabato mattina, sono stati selezionati i candidati che prevedeva la selezione di un candidato a rappresentare il multidistretto 108 Italy in occasione del prossimo Forum di Istanbul dal 31 ottobre al 2 novembre. I candidati: questa sullo schermo è la candidata del distretto 108 AB. Si tratta di Concetta Bonfrate, di anni 18, il suo progetto: “C’è un posto anche per te” consiste nel creare un centro d’incontro per giovani ed adulti dove trascorrere del tempo insieme, in un ambiente caldo e tranquillo e trasmettere loro fiducia in se stessi, per affrontare meglio la società. Una struttura che necessita di computer, di tutto il materiale necessario per renderla funzionale. Naturalmente la borsa di studio prevede l’utilizzo di questo denaro che verrebbe poi devoluto a questo centro e con questa finalità. Quindi, devo ringraziare l’officer Anton Vito Altamura che si è impegnato moltissimo, il Lions Club Taranto Aragonese per averlo sponsorizzato. Altro candidato, qui abbiamo l’YB: Marcella Galvagno di anni 17, il suo progetto: “Aiutare bambini che si trovano in strutture case famiglia o orfanotrofi, offrendo loro supporto, aiutandoli sia nella loro conoscenza che nella crescita. Acquistando per loro strumenti didattici, libri e tanti giochi. Ho fatto una sintesi dell’attività di questa fantastica

ragazza, e devo ringraziare qui l'officer Matteo Cannizzaro, coadiuvato da Maria Teresa Mazza e dalla professoressa Grazia Liotta. Lions Club sponsor Adrano Bronte Biancavilla. Il terzo candidato viene dal distretto 108 LA: si tratta di Federico Banchini del 108 LA come ho detto, di anni 18. Educatore nella propria parrocchia di bimbi dagli otto ai dodici anni, sempre pronto nel sostenere giovani poveri nel bisogno. Progetto primario in questo momento è "Ripristinare l'attività del Caritas nella propria parrocchia", utile ad aiutare le famiglie non benestanti e nel perenne bisogno. L'officer di questo distretto è Giusi Condorelli, il Lions Club sponsor è il Livorno Porto Mediceo. A questo punto vi debbo comunicare che dopo una selezione rigorosa da parte dei Giudici non Lions intendiamoci, perché il regolamento prevede questo, è stata una scelta molto difficile, vi assicuro, perché sono eccellenze dove i margini sono piccolissimi, di un punto, però un candidato doveva essere scelto. La scelta è caduta su Federico Banchini del distretto 108 LA e qui vedete proiettato. È stata una scelta difficile per i nostri giudici, ma serena sotto ogni profilo. Questa è la squadra che ha contribuito a questo fantastico service in quest'anno sociale. Qui ci sono i giovani e gli officer ed i Giudici stessi, che ringrazio di cuore per la loro importante collaborazione, perché vi assicuro a Roma in tre ore abbiamo fatto tutto. Grazie per l'attenzione ed arrivederci al prossimo anno.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Io credo che Cesare stia portando avanti da anni questo service in maniera splendida. Lo sta facendo con impegno, lo sta facendo in maniera encomiabile, allora è con estremo piacere che desidero consegnargli un riconoscimento da parte del Lions Clubs International, un "Recognition Award". A te mio caro Cesare.

PDG Cesare Diazzi – Grazie. Anche io devo consegnare un riconoscimento, che dovrà essere consegnato ai ragazzi dai governatori dei distretti che ho prima nominato. Allora, qui ho con me Marcello Murziani e Antonio Pogliese.

9) Presenza Lions a EXPO Milano 2015

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Chiamo Enrico Pons a parlare della presenza Lions a Expo 2015. Prego, Enrico.

DG Enrico Pons – Buon pomeriggio di nuovo, ho qui a fianco a me il vice governatore Cesara Pasini che ha condotto questo progetto insieme con me, stando alle costole della direzione Expo 2015. Mancano due anni all'entrata in esercizio della Expo 2015, che si svolgerà dal 1 maggio al 31 ottobre del 2015. Che cos'è una Esposizione Internazionale? È una grande occasione per esporre quello che uno sa fare e per far conoscere agli altri quello che fa. In particolare ha lo scopo di educare il pubblico, perché si mostra quali sono i mezzi a disposizione per soddisfare i bisogni della comunità, il progresso raggiunto in uno o più discipline e le prospettive future. Quindi, è per noi Lions una grandissima occasione di far vedere quello che facciamo, in particolare perché il tema di quest'esposizione del 2015 "Nutrire il pianeta - energia per la vita" è assolutamente affine a molte delle attività che noi svolgiamo. Assicurare il cibo e acqua potabile per tutto il genere umano, migliorare la sicurezza alimentare evitando gli sprechi - ci sono tante campagne contro gli sprechi in queste settimane - promuovere l'innovazione, educare ad una appropriata alimentazione. E così via. Parole chiave di questo progetto: combattere la fame, assicurare l'acqua potabile, ridurre la mortalità infantile, prevenire l'obesità, prevenire le malattie cardiovascolari, evitare gli sprechi, adottare stili di vita salutari, sviluppare le biodiversità. Tutti temi che ci sono molto affini. I Lions hanno seguito fin dal 2010 l'evoluzione e l'organizzazione dell'esposizione universale, e quest'anno hanno formulato un progetto che vede la partecipazione di tutto il Multidistretto 108 Italy con il sostegno del Lions Clubs Internazionale. A gennaio, con l'aiuto del Presidente Emerito Grimaldi, abbiamo inviato al Presidente Madden una richiesta di partecipazione all'Expo cui è seguita una prima risposta di benestare. In questi giorni è in corso la stesura del participation agreement, che dovrà essere siglato da Expo 2015 naturalmente, come responsabile dell'organizzazione, dal

Multidistretto 108 Italy, che sarà il responsabile operativo di condurre tutti gli eventi all'interno dell'esposizione, e da Lions Clubs International come sostenitore. Con il sostegno del Lions Clubs International è possibile realizzare un modello di partecipazione all'Expo piuttosto prolungato, di almeno trenta giorni di eventi, anche staccati l'uno dall'altro in un arco temporale di sei mesi che è il periodo in cui si svolgerà l'esposizione. Sono, per questo, in corso di valutazione la partecipazione diretta di Paesi del Mediterraneo, e si ipotizza che si possa tenere all'interno del sito espositivo il congresso Nazionale Lions del 2015, se, naturalmente, la candidatura di Milano verrà accolta dall'assemblea dei delegati. Sul modello di partecipazione e sul programma di lavoro, lascio la parola a Cesara Pasini.

SVDG Cesara Pasini – Sarò velocissima, perché per quanto riguarda il modello di partecipazione, si tratta di un programma di eventi Lions che svilupperanno il tema: “*Nutrire il pianeta, energia per la vita*”. Coinvolgerà tutti noi Lions italiani e ci aspettiamo anche Lions di altri paesi, e per questa ragione avremo la possibilità di sviluppare nel sito espositivo delle conferenze, dei congressi, delle dimostrazioni, premiazioni piuttosto che mostre, seminari, allora tutto quanto ci potrà consentire di mettere in luce le attività che la nostra Associazione svolge nell'ambito della nutrizione. Abbiamo identificato delle aree tematiche principali nelle quali vi chiameremo a contribuire, e mi riferisco in particolare alla lotta contro la fame e la sete, la sicurezza alimentare, la lotta agli sprechi, lo sviluppo sostenibile, l'educazione alimentare, la prevenzione dei disturbi del nostro tempo, piuttosto che innovazioni nella catena agroalimentare ed energetica, e dalla cultura sulla nutrizione. Vediamo un po' a chi è rivolto il programma di eventi Lions: naturalmente può essere un distretto piuttosto che un raggruppamento di club, auspicabilmente coinvolgendo club gemelli di altri paesi, piuttosto che Associazioni Lionistiche nazionali o internazionali. Si tratterà di presentare gli eventi nel campo della nutrizione, e per contro avremo la possibilità di essere ospitati gratuitamente nel sito espositivo, sito espositivo che è in fase di allestimento e che qui vedete in una rappresentazione virtuale; ci saranno tantissimi spazi, padiglioni nazionali, padiglioni internazionali, il Centro Congressi, spazi tematici tra cui quello delle Nazioni Unite. Vediamo un programma veramente di massima e poi andrò a chiudere. Prevediamo entro settembre di organizzare il progetto, chiedendo un coinvolgimento, un contributo a tutti i distretti italiani. Raccoglieremo le adesioni al programma eventi Lions diciamo entro febbraio del 2014, condividerlo con Expo, che è la società che organizza la manifestazione universale e poi avremo circa un anno per la preparazione di tutti gli eventi che saranno scelti e che noi veramente ci auspichiamo di potervi accogliere a Milano.

11) Elezione dei Revisori dei Conti multidistrettuali 2013/2014

12) Elezione dei componenti delle Commissioni Permanenti Multidistrettuali 2013/2016

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie mille. Come ben sapete i vari distretti hanno proposto, sulla base delle logiche delle rotazioni, quelle che sono alcune nomine delle commissioni multidistrettuali, per cui adesso vi chiedo cortesemente di approvare, sulla base delle scelte fatte, i componenti dei Revisori dei conti effettivi 2013 – 2014, che sono: Sonia Mazzi del Distretto TA1; Gianni Sarragioto del TA3; Vincenzo Taccone, del Distretto L. Revisori dei conti supplenti: Fausto Giulietti e Giorgio Bianchi. Siete d'accordo? Chiedo un applauso (*applauso*).

Per quanto riguarda la Commissione Affari Interni è rimasto Massimo Olivelli del distretto A, e sono entrati Grazia Maria Riccitiello del Distretto TA3; Bruno Ferraro del Distretto L, Bruno Cavaliere del Distretto YA e Giuseppe Santangelo del Distretto YB. Prego, grazie (*applausi*).

Commissione Relazioni Internazionali: accanto a Gioacchino Massarelli dell'AB e Stefano Rocchini dell'LA, sono entrati: Piero Manuelli del Distretto IA2; Luciano Aldo Ferrari del distretto dell'IB2, Federico Steinhaus del TA1 e Francesco Migliorini del Distretto L. Grazie (*applausi*).

Per quanto riguarda la Commissione Attività di servizio: accanto a Calenda Carlo del Distretto IA3, Michele Ginolfi dell'YA, sono entrati Bruno Fogliatto dell'IB1, Renato Sabbi del TB, Giuseppe Vinelli dell'AB, e Maria Grazia Tomasello dell'YB. Grazie (*applausi*)

Per quanto riguarda la Commissione Gioventù Leo Scambi Giovanili e Campi della Gioventù: accanto a Adriana Cortinovis Sangiovanni del distretto IB3, a Francesca Ramicone dell'A, sono entrati: Valeria Barberis del distretto IA1, Gianluigi Visentini del TA1, Paolo Tacchi del TA2 e Loriana Fiordi dell'LA. Grazie (*applausi*).

13) Rivista nazionale "Lion": rendiconto 2012/2013 e Relazione programmatica 2013/2014

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Chiedo a Sirio Marcianò di presentare il rendiconto 2012–2013 della rivista nazionale e la relazione programmatica per il 2013-2014.

Lion Sirio Marcianò – Grazie Presidente. Buongiorno. Io considero la nostra rivista nazionale un qualcosa di speciale che si può apprezzare soltanto leggendola. Perché la considero un qualcosa di speciale? Perché la rivista nazionale non si accontenta di raccontare il lionismo, dando visibilità al nostro fare, attraverso le sue pagine. Ma è anche un mezzo di formazione lionistica carismatico, autorevole ed efficace. Ne consegue che la rivista dei Lions Italiani è utile al lettore ed all'Associazione, ed è un buon sostegno alle idee, alle opinioni ed alle iniziative dei soci. Ovviamente chi la dirige potrebbe far di più, se una buona parte dei Lions che inviano alla rivista oltre 300 testi al mese capisse quanto sia importante presentare bene la notizia e quanto sia determinante il rapporto tra il linguaggio delle immagini, ovviamente di qualità, la lunghezza dei testi ed i loro contenuti, che non devono solo informare, ma anche costruire un'immagine, proporre nuovi scenari, trasmettere riflessioni. Nuovi scenari e riflessioni che si sono ripetuti per più numeri e hanno portato 2200 soci direttamente o tramite il loro club, a rispondere ad una provocazione. Una provocazione che è durata nel tempo, come è giusto che sia, perché il principale scopo dell'edizione ufficiale della rivista "Lion", lo dice la sede centrale ma mi trova d'accordo, è quello di motivare i Lions ad un più elevato livello di servizio. Che vuol dire: fare tutti assieme qualcosa di importante per gli italiani. Vuol dire volare alto, vuol dire dare il giusto valore all'Associazione, vuol dire far sentire il necessario orgoglio dall'appartenenza ai soci e porre in atto una valorizzazione del lionismo, il quale non può e non deve essere paragonato alle quasi 40 mila associazioni di volontariato esistenti in Italia. Dopo questa necessaria premessa, passo alla mia breve relazione. Anche quest'anno la rivista "Lion" è uscita la prima volta a settembre, l'ultima a maggio. Con il numero che andrà a rotativa a giugno, il decimo, la direzione porterà a termine puntualmente anche il programma di quest'anno, sicura di avere rispettato gli impegni che si deve assumere chi ha la responsabilità di dirigere un periodico prestigioso come il nostro. In base all'articolo 16 del regolamento multidistrettuale vi leggerò le poche righe che riguardano la gestione 2012 – 2013 del nostro mensile, ricordandovi che è a disposizione di tutti i soci il bilancio che il direttore amministrativo della rivista ha predisposto. La situazione finanziaria al 31 marzo si configura nel modo seguente. Entrate dalla sede centrale 107 mila euro, entrate pubblicitarie dei primi sette numeri 27 mila euro; entrate dal multidistretto 115 mila euro, per un totale di 247 mila euro. Il bilancio al 30 giugno prevede ulteriori entrate dalla Sede Centrale per tre bimestri, pressappoco 99 mila euro; dal multidistretto altri 110 mila euro e dalla pubblicità degli ultimi tre numeri circa 14 mila euro. Le uscite, sempre al 31 marzo sono legate soprattutto alle due voci seguenti. Alla casa editrice per i 4 numeri usciti da settembre a dicembre compreso l'IVA euro 133

mila. Alle Poste Italiane per la spedizione in abbonamento postale dei primi 7 numeri euro 67 mila. Per un totale di 201 mila euro. Per chiudere i conteggi dell'annata dovremmo pagare altri sei numeri dalla rivista, conteggiare l'abbonamento postale di aprile, maggio e giugno e mettere in passivo pochi rimborsi di spese e qualche onere bancario. Ne consegue che nonostante le fameliche Poste Italiane, spendiamo trenta mila euro in più rispetto al recente passato, il dollaro sottovalutato, il crollo della pubblicità e la sensibile diminuzione del numero dei soci, ci sarà un avanzo di gestione di circa ventimila euro, che ci consentirà di mantenere inalterata la quota di abbonamento fissata tre anni fa. Pertanto, chiedo ai delegati presenti oggi, di approvare la quota 2013–2014 che resterà ferma a 5 euro per socio. Chiudo annunciandovi che la linea editoriale del nostro periodico supportata da una redazione sempre più portata al lavoro di squadra, sarà confermata anche per il 2013–2014 così come saranno rispettate le dieci uscite mensili. Ne consegue che la rivista cercherà di offrire ai lettori uno strumento agile, utile, scritto dai Lions per i Lions, che sappia offrire spunti di riflessione ed esempi interessanti di servizio suscettibili di emulazione. Naturalmente informerà e formerà il socio come ha sempre fatto, e darà spazio ai progetti, alle opinioni, ai dubbi, alle idee ed ai suggerimenti dei lettori. Tutto questo per testimoniare in modo positivo il presente, per ricordare con gratitudine il passato, ma anche e soprattutto per costruire in modo convincente un futuro nel quale i Lions non si chiudano in un recinto tutto loro, ma siano i protagonisti informati di un lionismo concreto, accattivante e ad alto livello. Grazie (*applausi*).

14) Risultanze del Seminario Finanziario

a) Rendiconto del Multidistretto per il 2011/2012

b) Relazione dei Revisori dei Conti su esercizio 2011/2012 – votazione

c) Situazione economico-finanziaria 2012/2013 al 30 aprile 2013

15) Approvazione quota multi distrettuale

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie. Bene, ora direi che prima di passare al punto successivo, vi dico quanti sono stati i delegati registrati, verificati ed ammessi al voto. Sono stati 1475.

Bene, ora passiamo alle risultanze del seminario finanziario e invito il governatore Gianfranco Sava, grazie.

DG Gianfranco Sava – Cari amici congressisti buon pomeriggio. Capita sempre amici, nella vita di ciascuno di noi, che si è costretti a rendere il conto. È arrivato il momento anche per il Consiglio dei Governatori. Lo abbiamo fatto in qualche modo in via anticipata nel corso del seminario, durante il quale il Consiglio dei governatori dello scorso anno, attraverso l'immediato Past Governatore Francesco Ferraretti, che invito a venire sul palco, insieme al Presidente del collegio sindacale, perché procedano all'illustrazione del loro bilancio. Ed è il momento anche in cui il tesoriere delegato, povero commercialista, unico presente nel consiglio dei governatori ha dovuto prendere quest'incarico, anche se Antonio Pogliese avrebbe potuto farlo tranquillamente, ma, per effetto dell'incarico di organizzare questo splendido congresso, evidentemente non avrebbe avuto tutto il tempo a disposizione. E dunque, dopo Ferraretti, vi intratterrò ancora qualche secondo, ma non di più, per dare un aggiornamento anche della situazione economico-finanziaria di questo Consiglio, perché il collega Ferraretti riferirà del bilancio dello scorso anno, e quindi sarà una vera resa del conto. Per quanto riguarderà invece me, dirò come stiamo alla data del 30 aprile. Prego.

PDG Francesco Ferraretti – Autorità, amici ed amiche Lions buonasera. Ecco, alla conclusione del mio mandato di governatore, questa è l'ultima fatica, debbo rappresentarvi il bilancio al 30

giugno dell'anno scorso. Un bilancio che quest'anno, per la prima volta, si modifica nella veste, per chi tratta la materia passa da bilancio di cassa a bilancio di competenza. È una innovazione notevole, cioè viene applicato anche agli Enti No Profit, come è la nostra Associazione, lo stesso bilancio che c'è per le imprese, per le ditte individuali, per le società; quindi da questo punto di vista siamo assimilati all'Eni, all'IRI ed a tutte le società grandi o piccole che siano. Il bilancio si compone di queste voci: lo stato patrimoniale, il rendiconto di gestione, nelle società di capitali si parla di conto economico, ma nel caso nostro non avendo come scopo il profitto, si parla di rendiconto, la nota integrativa. Una cosa importante che è specifica della nostra Associazione è la relazione di missione, poi la relazione del collegio dei revisori che il Presidente del Collegio leggerà tra poco. Ho allegato anche l'inventario dei beni redatto al 30 giugno 2012, cioè siamo andati negli uffici della Segreteria Nazionale, e passando da stanza a stanza, da corridoio a corridoio, abbiamo rilevato la sedia, il tavolo, il quadro, il computer etc.. Perché questo è previsto che venga indicato e valorizzato nello stato patrimoniale della nostra Associazione. Quindi sottopongo a quest'assemblea il bilancio per l'anno sociale 2011-2012 perché ne dibatta e lo approvi adottando ogni delibera conseguente come previsto dall'articolo 7.1 lettera G del regolamento del Multidistretto 108 Italy. I dati in esso contenuti risultano dalle scritture contabili del Multidistretto, tenuto nella Segreteria Multidistrettuale, mediante l'uso di un personal computer e di un software ivi installati. Dall'esercizio 2011-2012 come vi ho anticipato, il rendiconto assume la forma indicata dal principio contabile numero uno emanato dall'OIC – Organismo Italiano di Contabilità – che si applica agli esercizi chiusi, successivamente al 31 dicembre 2011, giusto quello che si è chiuso al 30 giugno 2012. Il bilancio è composto, come abbiamo visto, stante il fatto che la forma di bilancio proposta è assolutamente nuova ed applicata per la prima volta non è possibile esporre a fianco degli importi relativi all'esercizio 2011-2012 gli omologhi importi relativi agli esercizi 2010 – 2011 non disponibili, cosa che sarà invece possibile il prossimo anno. Si coglie tuttavia l'occasione per segnalare che il nuovo schema di bilancio per gli Enti No-profit di qualsiasi livello, rappresenta un passo importante per colmare il vuoto normativo in materia, da ciò discende che anche per tali organismi si rende necessario introdurre procedure quanto più possibile semplici, che consentano il pieno rispetto delle norme in materia civile ed in materia fiscale. Ecco, qua mi permetto di ricordare a tutti noi interessati ai bilanci, che questo obbligo grava sugli Enti che abbiano entrate superiori ai 250 mila euro. Molti dei distretti della nostra Associazione hanno entrate superiori ai 250 mila euro. Quindi, anche i tesoriери dei distretti che si trovino in quella condizione debbono redigere il bilancio in questa forma. Anche un club se ci fosse con entrate di quella natura. Tali procedure dovranno essere illustrate a tutti coloro che nell'ambito della nostra Associazione saranno chiamati a rendere i conti, e documentare le somme spese con appositi corsi di aggiornamento e con verifiche periodiche dell'effettiva comprensione di quanto illustrato. Nonché – mi permetto di sottolinearlo – della manutenzione di quelle informazioni. Noi sappiamo che nel tempo tutto si degrada, anche le procedure si degradano, quindi facciamo manutenzione. Il passaggio da un concetto di cassa a quello di competenza è certamente utile, in un'ottica di rendicontazione della gestione, che seppure relativo ad un Ente No Profit non può prescindere dai concetti d'efficienza e di efficacia. Il primo dei quali altro non è da intendersi se non in una razionalizzazione dei costi di gestione volta all'ottenimento di un risparmio che meglio può consentire di fare fronte ai bisogni dell'Ente, quindi soddisfare in termini di efficacia, le finalità istituzionali del multidistretto.

Il bilancio è stato pubblicato nella rivista, nel numero di aprile e nel numero di maggio, a causa di un piccolo disguido che si è manifestato, a cui è stato posto, prontamente, rimedio, e c'è anche la nota integrativa; vi rimando a quello. La gestione ha avuto un risultato positivo di 63 mila euro circa, avendo già accantonato, a carico di quell'esercizio, 24 mila euro destinati all'adeguamento

dei servizi informatici del Multidistretto, che volentieri, ovviamente, speriamo e speriamo che siano destinati al miglioramento di tutta la nostra situazione. Ringrazio ancora, grazie signor Presidente (*applausi*).

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Siamo noi che ringraziamo te, ringraziamo per il particolare risultato economico ottenuto. Facevo parte anch'io di quel consiglio dei governatori e quindi ne sono orgoglioso. Grazie, grazie Francesco.

DG Gianfranco Sava – Voglio invitare il Lions Casini, Presidente del Collegio Sindacale, a svolgere il suo intervento.

Lion Mario Casini – Autorità lionistiche, amici Lions buon pomeriggio. Vi parlo a nome del Collegio dei Revisori che ha avuto il compito ed il mandato di far verifica del corretto adempimento di tutte le attività economico – finanziarie poste in essere dal nostro distretto. Non esiste mare più vasto e più complicato di quello delle norme fiscali, civilistico fiscali; ma la nostra navigazione che si conclude con un consiglio è stata resa facile ed agevole da due collaborazioni: del governatore Ferraretti e della signora Guendalina che ci hanno permesso in ogni momento di fare una puntuale verifica, così che oggi possiamo dirvi in piena scienza e coscienza che il bilancio sottopostovi merita la vostra approvazione. Abbiamo anche svolto un'attività collaterale ed abbiamo concluso con alcuni consigli che ritenevamo in spirito Lionistico di poter dare. Sempre, remissivamente a coloro che li vogliono applicare. Orbene, parte di questi consigli sono stati oggetto di un articolo che io interpreto derisorio, che è apparso nell'ultimo numero della rivista. Non voglio scendere in questa polemica, anche se sono toscano e noi nasciamo con un cromosoma polemico specificamente dedicato, perché mancherei di rispetto, continuo a dire che avevamo fatto delle osservazioni e dei consigli che sono stati, a mio parere, oggetto di derisione. Non voglio scendere a questo. Una cosa mi sento però di dire al signor Direttore della Rivista. Ha ricevuto un mandato, porti rispetto a chi il mandato aveva dato, porti il rispetto all'etica Lionistica, che impone di essere generosi nella lode e prudenti nella critica. Il sarcasmo, la derisione non ci appartengono, li usi per altre situazioni, per altri luoghi, per altre persone. Non per noi! Grazie.

DG Gianfranco Sava – Grazie amici per quello che avete fatto. Ora io vi sottrarrò soltanto qualche minuto per darvi illustrazione della situazione economico – finanziaria alla data del 30 aprile di quest'anno. Credo che al di là della lettura di qualche numero sia intanto utile e sufficiente, secondo me, dire, che il consiglio dei governatori gode di una perfetta situazione di equilibrio economico – finanziario. E dunque il Consiglio dei Governatori di quest'anno ha saputo gestire, passatemi il termine, le proprie spese, anche in relazione al fatto che come ricordate la quota sociale di quest'anno fu diminuita dal congresso del passato anno di un euro.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Prima di passare al punto successivo, dovrebbe esserci anche la relazione del Presidente del Consiglio dei Governatori dello scorso anno per il quale, con il suo consenso e se siete d'accordo vi rimando a quanto pubblicato sulla rivista (*applausi*).

Procediamo alla votazione per l'approvazione del bilancio 2011–2012, prego i Questori e gli scrutatori di intervenire in sala (*votazioni*).

Il bilancio è stato approvato con 579 voti favorevoli, 2 voti contrari e 7 astenuti. Grazie.

Prego Gianfranco, prosegui.

DG Gianfranco Sava – Allora, dicevo, ancora qualche secondo, e vi invito nel prospetto che segue a guardare – nella buona sostanza – l'ultima riga. Di solito quando si guarda un bilancio la situazione delle entrate si presenta, rispetto al totale complessivo di 1 milione e 646 mila euro, riscossa nella misura del 98% per 1 milione e 627 mila euro, restano ancora da riscuotere soltanto pochissimi euro, 18 mila 411,22. Alla spesa, le spese previste evidentemente nel pari importo risultano pagate, ripeto al 30 aprile, nella misura di 751 mila 354 euro, restando per differenza da pagare tutta la parte impegnata di 894.656,63. E dunque la situazione di pareggio la si può leggere

anche in questo altro prospetto, nel quale è indicato il fondo di cassa all'inizio dell'esercizio corrente, la sommatoria delle riscossioni, meno i pagamenti dà luogo al fondo di cassa, presente presso il Consiglio, di 876 mila 215 mila euro, che consente, aumentato dei 18 mila euro da riscuotere – come abbiamo visto – e sottratto delle spese impegnate per 894 mila 656 di garantire perfettamente l'equilibrio economico-finanziario. La consistenza finanziaria, quegli 876 mila euro di cui dicevamo, sono così fisicamente allocati, presso la sede Nazionale di Roma nella cassa, sono presenti 709,49 euro, presso la Banca Nazionale del Lavoro, che è l'Istituto Tesoriere del nostro Multidistretto, c'è l'importo di 759,862; presso il Credito Artigiano Valtellinese c'è un deposito a quattro mesi, a tasso lordo del 3,25% su base annua e questo numero che leggete esprime quasi integralmente il fondo accantonato e non utilizzato che il congresso di Montecatini deliberò costituisse il sostegno alla campagna elettorale alla seconda vice presidenza internazionale del nostro Giovanni Rigone, campagna che non ha più ragion d'essere per le ragioni che tutti conosciamo. Ebbene, questo deposito che è ben vero più alto dei 115 che leggiamo, perché è esattamente 165 mila euro e rotti, essendo stato introitato da questa gestione nella misura di 115 e per la differenza a saldo trasferita recentemente dalla precedente gestione, per 115 si trova depositato al tasso che abbiamo detto, l'altra parte evidentemente sta nel conto della Banca Nazionale del Lavoro. Il totale delle entrate come abbiamo detto era 1.627, quello delle uscite finanziarie 876, questo sta a significare che il pareggio e l'equilibrio di cui dicevo innanzi viene tranquillamente garantito. Questo ulteriore prospetto ripete sostanzialmente in modo diverso, ma la stessa situazione di equilibrio, partendo dal fondo cassa, aggiungendovi le riscossioni e sottraendovi i pagamenti, la differenza fa esattamente quello che c'è stato in cassa. Io credo di non dovere dare più altra indicazione, perché fermo rimane che il prospetto e notizie più dettagliate saranno depositate e sono depositate agli atti del congresso per essere acquisiti in copia ed in allegato, per formarne parte integrante al verbale di questo congresso. Grazie dell'attenzione (*applausi*).

Mi corre l'obbligo, lo fanno tutti i Lions, ed io sono un Lions come voi, devo ringraziare necessariamente, primo: la nostra coordinatrice della Segreteria Nazionale, Guendalina Pulieri, alla quale io dedicherei un applauso, perché amici c'è sempre qualcuno che svolge il lavoro di centrocampo, chiamiamolo così, e che non segna mai e dunque non potrà mai riscuotere l'applauso, ma sappiate che è di una preziosità infinita. Poi la Commissione Finanze. I miei colleghi governatori, i quali mi hanno assistito ogni volta che avevamo, che io avevo, perché il problema non c'era, qualche problema di bilancio; e dunque il conforto che mi è venuto da Mario Paolini, che mi è venuto da Nando D'Angelo, che mi è venuto da Marcello Murziani, che mi è venuto da Norberto Gualteroni, come faccio a non citarlo? Ed un'altra cosa ancora, il collegio Sindacale, o meglio il Consiglio dei Revisori dei Conti, noi lo chiamiamo il Collegio Sindacale, con dei Lions navigati, esperti, non tanto e non solo di numeri per il mestiere che essi svolgono, quanto per la conoscenza dei fatti che retro stanno ai numeri, perché i numeri sono aridi e sembra che non parlino, i numeri parlano. E quando si ha la capacità di adoperare la lingua corretta dei numeri ed allora i risultati sono meravigliosi. Devo ringraziare dunque, Beppe Pajardi Past governatore, Luciano Ferrari, anch'egli Past governatore e Peppe Costanzo un brillantissimo Lions del mio distretto. Grazie (*applausi*).

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie Gianfranco, prima di passare alla proposta per la quota multidistrettuale sono in grado di darvi i risultati delle prime votazioni. Faccio presente che comunque le votazioni per il ballottaggio avranno inizio tra un quarto d'ora, rispetto a quando annuncerò i numeri. Quindi vi prego di restare ancora un attimo qui in aula e nel preannunciare che ci sarà un ballottaggio, preciso che le votazioni per il ballottaggio dureranno due ore a decorrere dal momento in cui le dichiarerò aperte. Allora votanti 1418, schede bianche 3, schede

nulle 2, maggioranza assoluta 708, nessuno ha raggiunto tali numeri. Hanno ottenuto: Anselmi 281 voti, Bengio 57 voti, Camurri 51 voti, D'Angelo 82 voti, Fresia 424 voti, Galliano 41 voti, Laruffa 221 voti, Lombardo 256 voti. Non avendo alcun candidato raggiunto la maggioranza stabilita occorre procedere ad una votazione di ballottaggio tra i due candidati che sono risultati primo e secondo per numero di voti nella prima votazione, che sono: Fresia e Anselmi. I seggi saranno aperti dalle 17.30 alle 19.30, grazie. Ritengo sia opportuno, procedere alla approvazione della quota proposta da Sirio Marcianò per la rivista, che ha proposto di mantenere la quota a cinque euro. Prego pertanto di provvedere alla votazione, grazie (*votazioni*).

La proposta è approvata, grazie. Ringrazio tutti coloro che sono rimasti, desidero veramente esprimervi la mia più completa solidarietà per avere continuato a restare qua seduti. Vi faccio la proposta per la quota multidistrettuale dell'anno prossimo perché purtroppo non c'è il tesoriere: la proposta è quella di mantenerla inalterata rispetto a quella di quest'anno. Se siete d'accordo vi prego di votare (*votazioni*).

La quota è stata approvata a maggioranza. Passiamo al punto successivo dell'ordine del giorno, che è quello dell'esame della proposta di tre service che chiedono di essere considerati come Service di rilevanza nazionale. Il primo service è: "I giovani e la sicurezza stradale", ed è stata mandata in allegato alla comunicazione la caratteristica del Service; invito il lion Giovanni Lo Presti ad illustrarlo.

16) Esame proposte di rendere Service di Rilevanza Nazionale:

a) "I Giovani e la sicurezza stradale"

b) "Progetto Martina"

c) Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones

Lion Giovanni Lo Presti – Allora, prima di farvi vedere un brevissimo filmato e poi non parlo più, vi dico due cose, capisco che parlare nel momento in cui si è a votare, la cosa che interessa di più sono i voti. Però vi prego, state ad ascoltarmi, per cortesia. Il service nazionale di quest'anno, come sapete, è la sicurezza dei giovani. Prima di farvi vedere il breve filmato vi dirò che la proposta di farlo diventare di rilevanza nazionale è presentata dai Lions Club di Mantova Terre Matildiche, Ravenna Host e da altri 93 Club di tutti i distretti. Quindi è una proposta molto appoggiata, molto sentita. La sicurezza stradale è un problema sociale di grande drammaticità, che negli ultimi dieci anni ha colpito ben 135 mila giovani: o deceduti o, e sono i più fortunati, dico io, purtroppo rimasti per tutta la vita in un letto con il materasso ad acqua o in una sedia a rotelle. Tutta la vita vuol dire da 18 a 70 e più anni. E di conseguenza non dimentichiamo altre 270 mila persone che hanno finito di vivere, i loro genitori. Allora, la proposta non ha costi e quindi questo non sottrae in futuro ai club risorse finanziarie che i Club intendono destinare ad altri service, e questa è una cosa importante. Inoltre la cosa ha interessato, giustamente, i Leo; i Leo si sono molti interessati a questo argomento, hanno prodotto un bellissimo filmato, molto efficace che potete vedere sul sito dei Leo: inoltre hanno messo a punto un service intitolato "Non sono in grado di guidare stasera", questo come ha detto Dario Zunino è stato un service per cui tutti i club Leo sono andati in tutte le discoteche italiane per fare la prova dell'etilometro a tutti i ragazzi che erano disponibili a farla. Dopodiché vi dico, i Lions sono da sempre impegnati nelle missioni di prevenzione della cultura e della cultura della vita. Ebbene, oggi qui a Taormina tutti voi potete concretizzare quest'impegno nel service di rilevanza nazionale, riconoscendo l'importanza sociale del problema che da sempre, sottolineo sempre, esiste e continuerà ad esistere sempre e sottolineo purtroppo il sempre. Allora cari amici e care amiche se noi Lions vogliamo continuare a fare qualcosa di concreto a livello nazionale per tentare di contenere lo spaventoso numero di giovani che perdiamo ogni anno nel nostro Paese, e contenere il numero dei loro sventurati genitori, che da quel giorno perdono per

sempre la voglia di vivere, siete tutti caldamente invitati a votare questa proposta di rilevanza nazionale. Ora passiamo rapidamente al breve filmato.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Scusate, devo interrompere la presentazione, grazie davvero per questo splendido service e per tutta l'attività che avete fatto, complimenti. Bene, metto in votazione la proposta di rendere i giovani e la sicurezza stradale service di rilevanza nazionale (*votazioni*).

“I giovani e la sicurezza stradale” rientra nel novero dei service di rilevanza nazionale.

Passo al service “Progetto Martina”, chiedo a Cesare Omodeo Zorini di presentare il Service, grazie. Anche per te tre minuti, grazie.

DGE Cesare Omodeo Zorini – Grazie e buongiorno a tutti. Progetto Martina lo conoscete, service nazionale approvato al congresso di Torino. Service pluriennale approvato al congresso di Genova e quest'anno si chiede che venga proposto come service di rilevanza nazionale. Perché il Club di Vigevano propone questo? L'ideatore di questo service Nino Di Maggio è di Padova, 300 km ci dividono. Perché nel momento in cui ho scoperto - abbiamo scoperto questo service alla sua nascita a Torino - un tumore ha colpito mia nipote; ho capito l'importanza della prevenzione e quindi con grande entusiasmo porto avanti questa mia iniziativa ed il mio club mi sta appoggiando. Ma quello che maggiormente dobbiamo guardare sotto l'aspetto Lionistico è che questo Service è stato condiviso assieme ai Leo e quello che interessa sono i numeri. Abbiamo, in tutto il multidistretto, coinvolto i Leo, abbiamo responsabili Leo in tutti i distretti, abbiamo diviso il multidistretto in tre grandi settori e tutti questi Leo si stanno dando veramente da fare per portare avanti l'iniziativa assieme ai Lions. È un service che ci vede veramente coinvolti e forse, anche in questo, per la prima volta, ci vede così legati ai Leo. I Leo che sono veramente i portavoce dei giovani coi giovani. Progetto Martina è un progetto trivalente, serve per la cultura con la scuola, serve per i giovani, serve per prevenire le malattie. Importante è una cosa: serve anche per far capire ai giovani chi sono i Leo, perché questa è la dimostrazione del loro lavoro, del loro impegno sociale. Nelle risultanze di un anno vedete che è a seguito dei corsi che abbiamo fatto si è riscontrato tra gli studenti la riduzione del fumo del 40%, hanno modificato le abitudini alimentari del 50%, hanno iniziato un'attività fisica che prima non facevano per il 60%. Logicamente prestigiosi patrocini come vedete in questa slide e tutto quello che riguarda i vari allegati che ci sono da parte dei Ministeri, il Miur ha dato l'appoggio a quest'iniziativa, ma quello che è importante è vedere questa tabella. In un anno siamo passati a coinvolgere 74 mila studenti in 754 scuole con 548 club Lions impegnati in questa iniziativa. Direi che veramente stiamo coprendo il Multidistretto con grande entusiasmo e ritengo che questo sia effettivamente un qualcosa che ci può qualificare, ci può portare avanti di fronte ai ragazzi. Grazie mille.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie mille. Bene, metto in votazione la proposta per il progetto Martina. (*votazioni*) Il progetto Martina è stato approvato come service di rilevanza nazionale, grazie.

Passiamo alla terza proposta di service di rilevanza nazionale: la fondazione banca degli occhi Melvin Jones, lo presenta il Lions PDG Michele Cipriani.

PDG Michele Cipriani – Grazie Presidente. Buongiorno o buonasera a tutti. La fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones, io credo che in tutto il multidistretto Italy questo nome sia risuonato più e più volte nei congressi nazionali. È un service di rilevanza mondiale, riconosciuto dalla Sede Centrale da cui noi abbiamo ricevuto l'autorizzazione a chiamarci: Banca degli Occhi Melvin Jones Lions. La fondazione Banca Degli Occhi è l'unica struttura della Regione Liguria, è una delle poche in Italia che si occupa della raccolta “selezione e distribuzione a titolo gratuito” di cornee umane ed altri tessuti oculari per chirurgia elettiva o interventi urgenti, certificandone idoneità, sicurezza e tracciabilità, con la sua attività di altissimo valore morale e sociale, restituisce

la vista ed una vita migliore a centinaia di persone in attesa di trapianto. Sostenere la fondazione non comporta impegni finanziari, ma richiede solo da parte dei club concreta attività di sostegno per incrementare la cultura della donazione delle cornee. Far conoscere gli scopi dalla Banca degli Occhi, anche al di fuori dell'ambito Lions. Questo è quello che noi ci proponiamo per favorire l'impianto di cornee idonee a ridare la vista a coloro che l'hanno perduta. Ed è per questo che chiedo all'assemblea dei delegati di questo congresso di votare la fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones quale service di rilevanza nazionale, grazie.

Grazie, bene. Procediamo alla votazione (*votazioni*).

La fondazione degli Occhi Melvin Jones è un service di rilevanza nazionale.

17) Risultanze del Seminario Affari Interni & Statuti e Regolamenti - Proposte di modifiche allo Statuto ed al Regolamento Multidistrettuale

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Prego il DG Andrea Chiavegatti di provvedere a relazionare sulle risultanze del Seminario Affari Interni Statuti e Regolamenti ed illustrare le proposte di modifica, prego.

DG Andrea Chiavegatti – Abbiamo proprio la luce negli occhi, siamo illuminati d'immenso, anche perché sono argomenti abbastanza importanti. Nell'ambito del seminario abbiamo esaminato la necessità di cercare di dare delle linee guida alle varie Onlus che si stanno moltiplicando in Italia e che sono collaterali all'attività del Lions. Questo è un aspetto. Poi abbiamo esaminato che quello che forse interessa di più l'assemblea, le due proposte di modifica che trovate all'allegato D che sono state presentate in relazione, una lo statuto al regolamento e l'altra al regolamento. Partendo dalla più semplice, che è quella presentata dal Lions Club Colli Spezzini, probabilmente essendo la vicinanza di Genova, è quello che ha suggerito la modifica, in buona sostanza si tratta di una proposta di modifica dell'articolo 29 comma quattro del regolamento, in relazione alla destinazione dell'avanzo del congresso nazionale. Allora, la proposta che viene fatta è quella di destinare l'avanzo di amministrazione del congresso nazionale, non più al successivo congresso nazionale, ma alla LCIF per creare un fondo che è a disposizione dei Lions italiani, soprattutto in caso di calamità. Questo posso leggerlo perché molto breve, "confluirà in un apposito fondo designato dalla LCIF finalizzato ad erogare sussidi di primo intervento in caso di calamità naturali con le modalità ed identità definite dal consiglio dei governatori e con ratifica nel successivo congresso multidistrettuale". Quindi si tratta di un fondo destinato, gestito dalla LCIF del quale possono fare uso i Lions italiani, salvo ratifica, poi, al congresso multidistrettuale. Non so se il Presidente desidera mettere in votazione separatamente questa proposta. Questa proposta del Lions Club Colli Spezzini è stata valutata positivamente, devo dire, dal seminario.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Bene, il seminario l'ha valutata in maniera positiva, ci sono delle osservazioni eventualmente contrarie? Non ce ne sono, procediamo alla votazione. Andiamo a votare la proposta che ti prego di enunciare.

DG Andrea Chiavegatti – L'eventuale avanzo del fondo congresso, confluirà in un apposito fondo designato della LCIF, finalizzato ad erogare sussidi di primo intervento in caso di calamità naturali. Con le modalità ed identità definite dal Consiglio dei Governatori e con ratifica nel successivo congresso multidistrettuale (*votazioni*).

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie, provvediamo a votare. Hanno votato 212 persone, essendo 543 il quorum, la proposta non può essere accolta per mancanza del numero legale, grazie.

Passiamo al punto successivo, ma direi che è inutile fare la votazione, perché essendo rimasto il numero dei presenti inalterato è inequivocabile che siamo ben distanti da quelli previsti dalla normativa, per cui, se siete d'accordo passo al punto successivo che è la proposta per la

costituzione di una campagna raccolta fondi nazionali, ed invito il DG Antonio Pogliese, grazie (*applausi*).

18) Proposta Campagna raccolta fondi nazionale

DG Antonio Pogliese – Cari amici, sulla questione della proposta della raccolta vi è stato un lungo dibattito interno, riportato dalla rivista nazionale. Per cui nel merito ritengo che ne siamo tutti a conoscenza. Io su questa proposta, anziché fare una relazione, voglio fare un piccolo ragionamento. Nell'ambito della nostra Associazione, nella componente nazionale ed internazionale è fuor di dubbio che un'eccellenza riconosciuta da tutti è rappresentata dalla Fondazione Internazionale. Perché è un'eccellenza? È un'eccellenza in quanto è l'unica, per tutta l'organizzazione mondiale, su cui affluiscono i fondi, le contribuzioni, le dazioni dell'intero mondo. Per questa circostanza, per questa concezione della sinergia la Fondazione riesce ad intestarsi delle battaglie mondiali, riesce a vincerle e dà, ovviamente, e determina questo un riconoscimento del ruolo sociale nell'ambito della solidarietà, e quindi l'autorevolezza della Fondazione. A me pare che la proposta della raccolta di cinque milioni di euro, lanciata dalla rivista, sia in questa logica. Ovviamente, su base volontaria: i club non sono tenuti a contribuire, possono contribuire; possono contribuire tagliando una parte delle spese inutili, tagliando una parte delle spese per adempimenti ricreativi formali che nell'attuale momento storico certamente non sono condivisibili, e ritengo che riuscendo a raggiungere l'obiettivo di questa massa critica, e facendo successivamente nel modo formale, cioè a dire nel modo assembleare la scelta di come destinare queste risorse, la nostra Associazione possa avere degli elementi per il riconoscimento del ruolo sociale della stessa e quindi dell'autorevolezza. Sul piano formale, giuridico-formale, è chiaro che il dibattito sulla rivista è stato un momento di confronto, sul piano formale è chiaro che la proposta della destinazione passerà da un'apposita assemblea, la votazione di oggi è se si condivide la proposta lanciata nella rivista di questa raccolta su base volontaria per i cinque milioni di euro. Ovviamente vi è la criticità della mancanza del numero legale, però ritengo che in coerenza si sottoponga lo stesso alla votazione (*votazioni*). Votazione del punto diciottesimo. 124 a favore, 21 no, 9 astenuti. Approvato.

Nell'assenza del Presidente faccio il ruolo del Presidente nella mia qualità di vice Presidente.

Sempre in sostituzione del Presidente, introduciamo il diciannovesimo punto posto all'ordine del giorno, risultanze del seminario Service di rilevanza nazionale e pluriennale e Onlus a Marchio Lions, il governatore Bolognesi è pregato di intervenire.

19) Risultanze del Seminario Service di Rilevanza Nazionale e pluriennale e Onlus a marchio Lions

DG Antonio Bolognesi – Grazie Antonio, buonasera a tutti. Io ho avuto quest'anno una delega per la commissione attività di servizio e quindi per quanto riguarda le Onlus che operano nel nostro multidistretto. Voi sapete che abbiamo molte Onlus, a diversi livelli, alcune sono multidistrettuali, altre operano a livello distrettuale, o addirittura anche legate a dei singoli club. È un panorama abbastanza complesso, che non era molto chiaro, anche i dati che avevamo in partenza erano piuttosto lacunosi, diciamo, incerti; per cui abbiamo cercato, con la commissione, di fare un'indagine. Abbiamo individuato 41 Onlus a cui abbiamo chiesto delle informazioni. Intanto di queste, 13 sono multidistrettuali, 23 sono distrettuali e 5 in realtà sono Associazioni o club multidistrettuali, tipo il club Filatelico, altre legate ad attività sportive. A queste abbiamo chiesto informazioni sullo statuto, sul bilancio e sul fatto di avere avuto l'approvazione da parte della Sede Centrale per l'uso del marchio. Statuti: abbiamo ricevuto 26 statuti contro 41 che abbiamo richiesto, quindi molte Associazioni non li hanno forniti. I bilanci: ne abbiamo ricevuti 23, circa lo stesso numero, ovviamente, quindi parecchi non l'hanno fornito. Poi autorizzazione

all'uso del logo: abbiamo 17 di queste che hanno avuto l'autorizzazione, tre l'hanno richiesta e quindi sono in regola, aspettano solo la risposta, 15 invece non l'hanno richiesta, ma devono chiederla. Tre, non usano nemmeno il logo, cioè non usano né il nome né il marchio Lions. Bisogna fare attenzione, molti di queste Onlus che non hanno chiesto l'autorizzazione erano convinte di essere in regola per il fatto di appartenere ad un distretto o di lavorare per un club. In realtà non è così. Gli statuti spiegano chiaramente che soltanto i club ed i distretti possono utilizzare il marchio ed il logo Lions liberamente senza chiedere autorizzazione, tutte le altre Associazioni o Enti che lavorano nell'ambiente Lions devono comunque chiedere quest'approvazione, che viene data dalla Sede Centrale autonomamente, cioè senza chiedere conferme, diciamo o suggerimento al multidistretto o ai distretti, ma comunque vanno richieste. Le ho contattate, ovviamente, cercando di spingerli a chiedere l'autorizzazione, sto procedendo anche perché dovevo mandare qualche informazione tecnica. Praticamente, diciamo, questa è la situazione finale delle indagini che abbiamo fatto, che denuncia soprattutto una cosa: queste Onlus lavorano in maniera molto autonoma, fanno un buon lavoro importante, ma sono difficili da controllare. D'altra parte la commissione che fa attività di servizio ha un problema. Esiste, in quanto è prevista dallo statuto multi distrettuale, ma i suoi compiti non sono stati definiti. Per cui non ha nessuna autorità per andare a chiedere a chicchessia delle informazioni sullo statuto, sui bilanci o su altre cose. Quindi si è pensato di almeno correggere questa mancanza proponendo una modifica allo statuto che non potrà essere votata oggi, perché è stata presentata in ritardo, quindi per adesso è soltanto una raccomandazione che lasciamo per il prossimo consiglio dei governatori. Il testo che vorremmo che fosse aggiunto è questo: "la commissione attività di servizio supporta le Onlus e semplici Associazioni che utilizzano il logo e/o la denominazione Lions, verificandone la regolarità ed il rispetto da parte loro delle norme di carattere Lionistico". Quindi noi chiederemo al prossimo consiglio di portare avanti questa piccola modifica allo statuto e per dare alla commissione l'autorità di intervenire per chiedere informazioni.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Scusate, direi di andare su due tematiche più specifiche che riguardano il "Libro parlato" ed il "Progetto Italia". Ti pregherei di dire qual è la proposta del Consiglio dei Governatori su entrambe le cose e quali sono le proposte che stiamo facendo.

DG Antonio Bolognesi – Bene. Partiamo dal Libro Parlato. Voi sapete che il libro parlato Lions esiste da molti anni, adesso è strutturato in tre entità separate, c'è la sede centrale, quella, diciamo, originaria di Verbania, c'è quella di Milano che opera in tutta quanta la Lombardia, o meglio, nei territori dei quattro distretti IB e poi c'è una sede a Chiavari. Quest'attività si svolge nel realizzare e distribuire delle versioni, diciamo, registrate di libri, specialmente libri di letteratura ad uso dei ciechi o dei non vedenti o degli ipovedenti gravi, o anche di persone che abbiano particolare difficoltà a leggere per qualche motivo. Presso la sede Milanese, da qualche anno, è sorta anche un'altra struttura che si chiama "e-leggo" che ha lo scopo di realizzare libri scolastici, solamente scolastici, per giovani che siano dislessici. Quindi attività anche questa ovviamente molto importante. Bene, questa frammentazione con tre strutture più un'altra che è lì un po' agganciata, specialmente in un momento di difficoltà nel reperire fondi non aiuta ad ottimizzare l'attività, e crea confusione anche nei club che vogliono aiutarla. Il consiglio dei governatori al fine di garantire la continuità di quest'importante e prestigioso servizio, ritiene quindi opportuno riunire tutte le diverse entità in una struttura unica, anche se allocate in sedi diverse, che possano lavorare in maniera integrata, sfruttando al meglio le sinergie possibili. Ritiene altresì necessario che il prossimo consiglio dei governatori nomini un referente del multidistretto che segua l'operazione di fusione delle attuali unità, ed affianchi la nuova struttura fino a che non sarà stata raggiunta una situazione stabile. Non potrà quindi essere un governatore in carica, ma un Lions con esperienza e capacità di mediazione con incarico pluriennale, magari triennale, come altri che già abbiamo,

eventualmente da riconfermare ogni anno. Questa è una raccomandazione che lasciamo al prossimo consiglio dei governatori per dare continuità e sicurezza a questo importante service. C'è poi l'ultimo aspetto, quello del "Progetto Italia".

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Mettiamo in votazione questo, la riproponiamo un attimo. Alla luce del fatto che il Libro Parlato oggi è diviso su tre realtà, nel tentativo di riunire complessivamente le attività che essa svolge si propone di fare in maniera tale che essi diventano una unica Onlus possibilmente con una valenza decisamente più nazionale. In questo tipo di contesto, ripeto un attimo alcune delle cose dette. Il Libro Parlato si occuperà di due cose, specificatamente, che poi ha sviluppato anche in passato, che sono: il supporto alle persone ed agli ipovedenti ed il supporto ai ragazzi delle scuole che sono dislessici, quindi per quanto riguarda i libri di testo. Questo è un progetto in corso, funzionante. Ed in questo contesto, dato che dobbiamo gestire questo discorso di unità, chiediamo l'approvazione dell'assemblea affinché venga individuato un referente, che segua il progetto nel suo sviluppo. Prego, ci sono osservazioni contrarie? Bene, procediamo alla votazione (*votazioni*).

La proposta è accettata.

La seconda proposta, invece, riguarda il "Progetto Italia". Come molti di voi sanno il progetto Italia oggi raccoglie quattro Onlus che sono So.San., Acqua per La vita, Occhiali Usati e Bambini nel Bisogno. Il "Progetto Italia" opera prevalentemente, e ne abbiamo qui significative testimonianze, presso le popolazioni più disadattate, quindi, soprattutto in Africa, ma non solo in Africa. Accanto a questa c'è un'altra Associazione, di sicuro è di ampio respiro in termini di attività di service, che si chiama MK Onlus. E' stato raggiunto un accordo di massima, per fare in maniera tale che tutte e cinque le Associazioni rientrino nel progetto Italia per garantire quella continuità che i Lions italiani, in maniera organizzata ed uniforme possono dare, su tutto il territorio, verso il mondo esterno. Questo credo che sia una grande opportunità, ovviamente l'accordo non è ancora stato ratificato dalle singole assemblee.

Permettetemi di ringraziare tutte queste splendide componenti che hanno permesso di far sì che all'estero gli italiani si dimostrino nel campo della solidarietà tra i migliori. Grazie.

Ovviamente anche in questo caso chiedo che venga individuata, questa è la proposta su cui vi chiediamo la votazione, una persona, un Lions di riferimento, che segua nello sviluppo il progetto. Prego votare, grazie (*votazioni*).

La proposta è stata accolta a maggioranza, grazie.

DG Antonio Bolognesi – Grazie anche da parte mia. Vorrei, prima di chiudere, solamente ringraziare gli amici della commissione attività di servizio per l'aiuto che mi hanno dato. E ringraziare quelle Onlus che hanno risposto prontamente e gentilmente alle mie richieste, dando una tiratina di orecchie a quelle che invece hanno risposto con fatica o non hanno ancora risposto, grazie.

20) Proposta di emendamento alla normativa del Forum Europeo

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Passiamo al punto successivo. Prego il past direttore internazionale Massimo Fabio di intervenire, per una proposta di emendamento alla normativa del Forum Europeo.

PID Massimo Fabio – Molto sinteticamente. Lo scopo del Forum Europeo che da oltre 50 anni si svolge, di cui vi abbiamo parlato in una delle sessioni parallele, dice che il primo scopo è quello di offrire un forum aperto per lo scambio di idee, conoscenza, comprensione reciproca ed amicizia. È accaduto nelle ultime edizioni, nelle ultime due edizioni, che una serie di interventi e di proposizioni che servivano a far conoscere i service italiani al forum europeo e quindi di dividerne la conoscenza con tutti gli altri Lions degli altri paesi, siano stati esposti ad un pubblico di soli italiani.

Vi prego di considerare inoltre quante volte, si è cercato di portare la lingua solo sull'inglese, di limitare, poi di abolire l'italiano; sapete la Comunità Europea ci ha già tolto fuori, no? E quindi abbiamo anche un problema di difesa, ma di difesa della lingua non tanto perché è la nostra lingua parlata ma perché la lingua è rappresentativa di una cultura e di una storia e quindi bisogna difenderla. Anche in questo caso bisogna, però, chiedere che ci ascoltino, perché è inutile che noi difendiamo la nostra lingua se poi gli altri non ci vogliono ascoltare, né nella nostra lingua né in altre lingue. Quindi - ci metto un po' di calore in questo - perché tante volte, vedete, ci troviamo un po', così, amareggiati. Come vedere, anche in questo momento, uno scarso numero di presenti. Alcune cose non si sono potute approvare perché manca il numero legale, allora forse dobbiamo ripensarci bene, e forse dire che qualcosa non va. Forse qualcosa potremmo meglio deciderla attraverso referendum elettronico di tutti i club. Perché non sentire tutti i club sui service nazionali, per esempio? Perché un service nazionale è un impegno morale, si capisce, è solo morale, ma dovrebbe impegnare tutti i club. Quanti i club che qualcosa hanno approvato oggi sono veramente presenti? Non è per sminuire il valore dell'assemblea, però dobbiamo cominciare a trovare anche modalità aggiuntive nei limiti delle norme internazionali, ma in questo caso sicuramente ci sono. È una piccola riflessione sulla quale forse qualcuno potrà ritornare, perché non è che io voglio proporre questa cosa ora, ma vorrei che qualche club rivendicasse, visto che parla sempre della sua autonomia, il diritto di votare su tutte le cose con cui può votare, non soltanto attraverso i delegati, che poi se anche sono 1400 o 1500 come siamo qui, sono comunque meno della metà di quello che sarebbero i delegati previsti. Ed allora, amici, la democrazia si fa dando sostanza alle proprie decisioni al di là anche delle forme, nel cui rispetto dobbiamo agire e quindi va tutto bene, però diciamo sempre di parlare nella sostanza, al di là delle forme, al di là delle cose, ma con etica e con convinzione comune. Allora vi prego, tenete conto di queste poche considerazioni che, violando le regole, ho voluto rappresentarvi. Comunque vi prego, almeno, approvate questa proposta di modificare questa piccola vessatoria norma del forum europeo, grazie.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Bene, grazie. Pongo in votazione la proposta (*votazioni*). La proposta è approvata all'unanimità.

21) Proposta adozione mozione per la costituzione di un Comitato Europeo sulle malattie rare

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Invito il PDG Gianfranco Ferradini a portare avanti la sua proposta per l'adozione della mozione per la costituzione di un comitato Europeo sulle malattie rare.

PDG Gianfranco Ferradini – Signor Presidente, amici ed amiche, la giornata è stata abbastanza pesante e vi ringrazio per essere ancora qui, meno del normale, ma insomma... Le malattie rare sono un problema sociale piuttosto serio, molto più vicino a noi di quanto, quando stiamo bene, crediamo. Stiamo parlando di tre milioni di persone in Italia, di trenta milioni in Europa, trenta milioni negli Stati Uniti, 350 milioni di famiglie che ne sono coinvolte. È un tema - ahinoi - frammentato in 7 mila rivoli, quanti sono oggi le patologie note. Ma noi italiani abbiamo affrontato questo problema e ne siamo orgogliosi, dobbiamo esserne assolutamente orgogliosi, 12 anni fa. Quest'anno, dieci anni fa finiva il service nazionale. E questo è il nostro fiore all'occhiello. È un portale sul quale le famiglie si scambiano le loro esperienze. È stato da poco interamente riprogettato, ma non voglio parlarvi in particolare di AIDWeb, lo farò domani in auditorium alle nove ed un quarto, nove e trenta. Non vi voglio nemmeno dire l'interesse che ha suscitato nel Presidente internazionale quando l'abbiamo presentato a Limbiate. Ma voglio soltanto parlarvi sostanzialmente di quei 4 milioni di contatti che ad oggi abbiamo avuto da 60 paesi. Quando si

hanno, come si legge qui nel monitor, 350 casi nel mondo, di una patologia, solo un approccio sovranazionale può consentire di sperare in una soluzione positiva. Assieme si può! Questa è la ragione per la quale vogliamo chiedere al forum di Istanbul la costituzione di un comitato Europeo sulle malattie rare. Non certo una sovrastruttura, ma un filo rosso che in qualche maniera metta assieme, che faccia sistema sulle attività che già i dieci mila club europei singolarmente fanno, magari senza conoscersi. Quando sostengono la ricerca o affiancano una famiglia in difficoltà. I Lions hanno le teste ed anche la struttura organizzativa per diventare un interlocutore privilegiato dell'Europa su questo tema. E AIDWeb sarà il contributo che l'Italia potrà dare. Vi chiedo allora l'approvazione della mozione che, riprendendo le considerazioni che ho fatto prima, e riportate comunque nell'allegato F, chiude con: "tutto ciò premesso, "il multidistretto Italy propone la costituzione di un comitato europeo sulle malattie rare, composto da un rappresentante per ogni multidistretto o distretto singolo, che raccolga le attività dei singoli paesi e sia promotore ed attore di iniziative per la ricerca di risposte umane e scientifiche a questo problema". Aidweb sarà il nostro contributo. Vi ringrazio.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Bene, mi sembra che la proposta sia chiara su una realtà che devo dire essere molto bella. Voglio aggiungere, perché mi ha colpito particolarmente quando l'ho vista presentata, quindi mi ha fatto molto piacere vederla, e desidero complimentarmi con te e con quello che hai fatto.

PDG Gianfranco Ferradini – E con i Lions che l'hanno sostenuta sempre.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Poniamo in votazione la proposta (*votazioni*). La proposta è approvata, grazie.

22) Destinazione residuo contributo 2° Vice Presidenza Internazionale

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno, che è quello della destinazione del residuo del contributo per la candidatura a secondo Vice Presidente Internazionale. Permettetemi di fare alcune considerazioni, preliminari. Allora, questo contributo è nato grazie alla disponibilità di Giovanni Rigone di candidarsi come secondo vice Presidente Internazionale. Come tutti ben sappiamo egli ha rinunciato, però devo dire che di tutto ciò che è stato versato per quanto riguarda questo tipo d'attività, a fronte della raccolta effettuata credo che le spese sostenute siano state meno di quattro mila euro e è ritornato quindi al multidistretto un importo pari a 162.240,45 euro. Io credo, prima di decidere cosa fare di questi quattrini, credo che sia importante, e vi prego di farlo, di fare un grande applauso per come Giovanni Rigone si è comportato in questa circostanza. Credo che la sua disponibilità al servizio, il suo comportamento, il suo atteggiamento siano esemplare per tutti noi Lions. Grazie Giovanni. Credo opportuno in questo tipo di contesto che tu provveda ad effettuare una proposta, tenendo conto che c'è già stata una proposta fatta dal consiglio dei governatori e ce n'è un'altra in corso. La proposta fatta dal Consiglio dei Governatori è che questo contributo sia destinato alla nostra fondazione, Lions Club International Foundation. Prego, Giovanni.

PID Giovanni Rigone – Amiche ed amici Lions, desidero, innanzitutto, rinnovare il mio più vivo grazie per l'entusiasmo che mi è stato manifestato al congresso di Ravenna in occasione della mia designazione a candidato alla seconda vice presidenza internazionale. Nel tempo che è trascorso sino ad oggi ho ricevuto stima, calore umano e pressanti inviti a continuare. Di questo sono grato a tutti coloro che hanno voluto identificare la mia candidatura quale contributo del lionismo italiano per una ulteriore crescita dell'Associazione. Sotto questo profilo sono altrettanto grato ai numerosi Lions che da più parti in Europa e nell'Associazione mi hanno manifestato apprezzamento, vicinanza, sostegno ed invito ad essere disponibile per l'immediato futuro. Ed altrettanto sotto questo profilo sono grato al Past Presidente internazionale Mahendra

Amarasuriya che mi ha sollecitato ad essere disponibile a suo tempo, ed ai Lions Indiani che mi hanno chiesto di proseguire su di un percorso non facile. Sono altrettanto grato ai numerosi Lions che da più parti in Europa e nell'Associazione, come vi dicevo, mi hanno manifestato apprezzamento, vicinanza ed invito ad essere disponibile per l'immediato futuro. Il vicino centenario dell'Associazione deve affrontare finalmente un tema che è irrisolto da troppo tempo. Rimuovere le difficoltà che impediscono ai soci - i soci dell'Associazione sono i club- di esprimere un voto per ogni carica, per ogni proposta che viene presentata durante la convention internazionale. Allo stato l'articolo sesto comma tre dello statuto lo impedisce, dal momento che votano solo i delegati presenti di persona. Tutto questo significa che su oltre 46 mila delegati teorici a fine novembre, come dato minimo di 1 per club, le decisioni vengono assunte, invece, solo da 2000 - 3000 votanti presenti. Tenuto anche conto che nella storia dell'Associazione su 95 congressi internazionali solo 21 si sono tenuti fuori dagli Stati Uniti, e tra questi tre in Europa, se si considera quello di Amburgo del prossimo luglio. I Lions Europei, sensibili a problematiche di questo tipo, si sono fatti carico di analizzare il problema al Forum di Torremolinas del 1978, oltre 30 anni orsono; e di adottare a quello di Vienna del 1979 una duplice proposta unitaria austriaca ed italiana che prevedeva di conferire ai delegati presenti la possibilità di portare una o più deleghe. Questa richiesta non è mai stata esaminata dal Consiglio d'Amministrazione Internazionale e quindi è rimasta lettera morta, soltanto il desiderio di sottolineare un disagio che oramai pervade sempre di più l'Associazione. Con buona pace e tutta l'ammirazione per chi ha contribuito con impegno di pioniere a fondare ed a far crescere l'Associazione è sempre meno accettabile che ancora oggi si mettano i quattro officer internazionali nella condizione di esercitare, oltre al loro ruolo istituzionale, anche una funzione politica e che la capacità di concorrere a decidere di 1 milione 370 mila Lions sulla loro scelta sia affidata ad una turnazione di aree costituzionali che ne privilegia una sulle altre sei, trascurando la presenza Lionistica che negli ultimi anni, negli ultimi decenni si è andata sempre più consolidando al di fuori dei Paesi nei quali l'Associazione è sorta. Questo è avvenuto l'ultima volta a Busan, dove in presenza di dieci candidati, nove candidati - tra questi la mia candidatura - si sono ritirati perché era certo che sarebbe stato eletto il candidato americano, perché aveva ricevuto il consenso da parte degli Officer internazionali. Quindi queste indicazioni credo che siano doverose, perché voi possiate capire qual è il clima nel quale si opera quando ci si approssima ad un impegno di questo tipo, tenendo anche conto che comunque sia la candidatura non poteva andare oltre Busan, perché come voi sapete, in base alle norme quando si riceve l'incarico e quindi si è endorsati, per usare un neologismo, l'endorsement vale solo per due convention internazionali, quindi comunque veniva a scadere lo scorso anno. Care amiche e cari amici, ritengo che la destinazione delle somme raccolte e disponibili per euro 162 mila 316,28 per come verificato dai revisori dei conti multidistrettuali, sia quella di trasferirle alla Fondazione quale contributo dei club italiani suddividendole per ciascun club secondo i criteri per i contributi plurimi. Quest'indicazione nasce dal fatto che i contributi che sono stati versati per la mia candidatura sono i contributi dei club. Il Multidistretto ha svolto, un compito tecnico di raccolta di queste risorse e devo dirvi che nessuno di questi club si è sottratto all'obbligo che era stato assunto durante il congresso di Ravenna. Quindi credo che per il rispetto che dobbiamo all'impegno dei club, queste risorse non possono essere destinate se non ai club stessi, perché ne sono i titolari. Se dovessimo assumere iniziative diverse sarebbe come mettere la marmellata nel barattolo di qualcun altro. Ma non è tutto: questo ci consentirebbe - e scusate che non è poco - di avere sempre più titolo nel continuare a richiedere risorse alla Fondazione sulla scia dell'attenzione che ci viene continuamente riservata per la qualità dei progetti sottoposti. Non dimentichiamo che i Lions italiani devono essere orgogliosi del lavoro che svolgono. Tenete conto - questi sono dati che abbiamo visto in un seminario ieri - che nel corso di questo anno sociale, sino

ad oggi, abbiamo ricevuto 450 mila dollari di contributi dalla Fondazione a fronte di un po' meno dei 400 mila dollari che abbiamo versato. Quindi significa potere accedere, perché siamo portatori di un contributo che è largamente diffuso, vuol dire poter proseguire sulla strada di queste attività di servizio che sono apprezzate, come ricordava il Presidente Gabriele Sabatosanti Scarpelli, ma che sono largamente diffuse, che sono in continua crescita. Grazie molte.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie. Ci sono altre proposte? C'è un attimo l'intervento di Pino Grimaldi.

FIP Pino Grimaldi – Credo che io sia stato il primo in Italia, a livello istituzionale -congressi, consiglio dei governatori- a parlare della candidatura di Giovanni Rigone a secondo vice Presidente. Delle cose che vi ha detto sono state parte nella conoscenza di un percorso che apparve possibile e fattibile e che per motivi vari – non ultimo il tempo che passa – ha fatto sì che l'anno scorso, a Busan, Giovanni si sia dovuto, come ha detto, ritirare, così come fatto anche dagli altri candidati perché era chiara l'elezione del candidato Usa che, sostenuto dai delegati Coreani ed Americani, aveva un cartello da maggioranza assoluta, così come avvenne anche perché il numero totale dei votanti fu di solo 2300. (*Si accorge che Rigone si è accasciato sul tavolo e si precipita con altri a soccorrerlo*)

(Il malore che colpisce il PDI Giovanni Rigone costringe il Presidente Gabriele Sabatosanti Scarpelli ad interrompere i lavori, rinviando alla domenica mattina quanto ancora in programma da svolgere.)

Domenica 26 maggio

Sessione Plenaria

Cerimoniere – Chiusa la sessione parallela di questa mattina, riprendono i lavori congressuali; prende la parola il Presidente del Consiglio dei Governatori Gabriele Sabatosanti Scarpelli.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Buongiorno a tutti. Riprendiamo i lavori congressuali però permettetemi, prima di cominciare, di chiedervi un grande applauso per Giovanni Rigone. Vi vorrei, per quanto possibile, aggiornare sul suo stato di salute: rispetto ad ieri le sue condizioni stanno migliorando, nel senso che adesso è in una situazione di stabilità, ha ripreso a respirare autonomamente, ovviamente è sedato, ma risponde, in qualche maniera, alle sollecitazioni che gli vengono fatte. Questo è un fatto positivo, questo è un fatto che ci fa ben sperare e permettetemi pertanto di ringraziare a nome di tutti, coloro che si sono prodigati per fare in maniera tale che possiamo dire queste cose. Vorrei per questo ringraziare Simonetta Vinelli e tutti i medici che con lei, in particolare con il prezioso contributo della nostra Sosan, ci hanno permesso di dire queste cose. Devo dire che le condizioni erano disperate, grazie a loro oggi siamo qua a sperare. E credo che lo stesso spirito di speranza debba pervadere tutti noi in nome suo per far sì che il Lionismo sia il benessere degli altri, che rappresenti per noi un motivo di orgoglio in nome di Giovanni Rigone. (*applauso*) Grazie. Bene, prima di proseguire sull'ordine del giorno desidero leggere il verbale delle votazioni del ballottaggio per la candidatura a direttore internazionale. Votanti 1010, schede bianche 2, schede nulle 11. Hanno ottenuto Fresia voti 590, Anselmi 407. Pertanto viene eletto candidato del Multi Distretto Italy alla carica di direttore internazionale degli anni 2013 – 2015 il Past Governatore Roberto Fresia. Prego Roberto di venire sul palco. Bene, Roberto, complimenti. A te la parola.

23) Presentazione dell'eletto alla carica di Direttore Internazionale designato 2013-2015

PDG Roberto Fresia – Scusatemi, ma, non so... Si viene catapultati in un mondo nuovo, tutti che ti vogliono baciare, abbracciare, stringerti la mano, ti vogliono intervistare, mi hanno preso per farmi un'intervista... ero fuori che stavo rilasciando un'intervista sulla fondazione, e la Stampa mi ha detto: "Ma noi abbiamo visto una cosa meravigliosa, vogliamo parlare di questa Fondazione sui giornali di domani". Allora sono già d'accordo: finirò l'intervista successivamente, gli darò le fotografie di quest'esperienza, perché vivere il Lionismo è viverlo in prima persona, ma anche con l'aiuto di tutti, ma sul territorio, tirandosi su le mani. Io non so che cosa devo dire, perché l'episodio di ieri mi ha colpito nel cuore. Mi ha colpito e sono in ansia, come penso molti di voi, anche perché per me Giovanni Rigone è il mio padre Lionistico. Una persona, quando lui era Presidente del Consiglio, cui io ho scritto una letteraccia. Una letteraccia protestando per le decisioni del Consiglio in cui i Leo venivano sottovalutati. Lui con il suo garbo, con la sua sensibilità mi rispose con una lettera molto ferma, dicendomi che il Consiglio dei Governatori comunque era un consiglio, io ero un giovane, nel senso che avevo 27, 28 anni; che il Consiglio di Governatori prende sempre decisioni nell'interesse collettivo, che quindi tutte le decisioni hanno dietro le loro spalle, comunque una discussione e che magari poi il risultato è un risultato che può star bene o non può star bene a qualcuno. Presi quella lettera, e fu il mio primo insegnamento. Cioè l'insegnamento che ebbi da lui. Poi, un giorno, nel 1990 mi chiamò, alzò il telefono e mi disse: "Senti io vorrei averti con me come segretario del Forum Europeo di Genova" Io risposi: "Io non lo so se sono capace a farlo" e mi disse: "Non ti preoccupare, tu vieni che sarai capace!". Ho iniziato con lui questa grande collaborazione. Per me è una persona, io spero che possa essere con noi, che non abbia nessun danno, e che noi lo possiamo rivedere tra di noi tutti, perché è una persona fantastica. Mi ha seguito poi sempre, cioè adesso nel comitato per la sua elezione, doveva fare il comitato non l'ha fatto, però l'unico ad aver nominato era il sottoscritto che gli facevo da tesoriere. Per me è mio padre, mio padre lionistico. Quindi io spero veramente di poterlo rivedere qui con noi. Quindi questo è un po' quello che mi ha turbato. L'altra cosa che volevo dirvi è questo: qualcuno stamattina mi ha incominciato a dare del Lei... È una cosa che mi dà fastidio! Tantissimi di voi mi conoscono, io dico che questa elezione credo che sia stata un'elezione del popolo. Io l'ho sentita così, l'ho sentita dalla vicinanza delle persone che mi hanno voluto sostenere, da quelli che hanno preso un aereo per venire a votarmi e dall'affetto che tutti mi hanno dimostrato. Io però voglio dirvi questo: ricordate, io sono una persona... Lo sapete, alzate il telefono e cerco di farmi in quattro per tutti e rispondo a tutti. Continuate a fare così; io sono sempre Roberto e vi prego, veramente, di continuare a chiamarmi in questo modo. Come ho detto nel mio discorso, sarò sempre a disposizione di tutti voi. Mi sono già reso conto però di una cosa: stamattina ho già avuto venticinque inviti. Due sms che mi hanno detto che devo interessarmi di un problema. Non so se nella mia vita riesco a fare tutto questo; io sono disponibile, cioè, chi mi vuole io vengo, ma chiamatemi con molto anticipo, perché questa manifestazione d'affetto che ho visto oggi non me l'aspettavo, sì me l'aspettavo dai miei, ma poi vedo che è stata di tutti, quindi io sarò direttore di tutti voi, spero di riuscire a fare, portare avanti quello che è 41 anni che stavo facendo. Ero un discolo, io ero considerato un discolo; pensate che da Leo, il Consiglio dei Governatori mi fece addirittura una reprimenda pubblicandola sulla rivista Lions, dei Lions all'epoca. L'anno dopo mi riabilitò, però comunque sia sono sempre abituato a dire sempre le cose che penso e qualche nemico me lo sono fatto. Perché qualche volta la verità... La verità fa male, non sono abituato a fare giri di parole. Qualcuno mi dice: "Ma no, dovresti dirglielo in quell'altro modo!" ho capito, magari che nell'altro modo non lo capisce! Quindi io sono una persona diretta e quindi mi scusate se qualche volta dirò crudamente quelle che sono le cose. Io vi voglio dire grazie, grazie veramente. Io ho lottato per arrivare a questo punto, perché dopo Caorle, sentivo questo posto come un traguardo che dovevo raggiungere e così ho fatto, ho lottato con le unghie e con i denti; però ho

lottato con le unghie e con i denti con gli amici che mi hanno portato, cioè senza fare niente di più che non grande convinzione di poter fare qualcosa. Io dico grazie, veramente grazie a tutti voi, sappiate che io sono qua e ricordatevi, io non sono il Direttore Internazionale Roberto Fresia, eh? Sono Roberto per tutti voi, grazie.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie. Grazie Roberto. Bene, riprendiamo l'ordine del giorno dal punto in cui eravamo rimasti ieri; aveva la parola in quel momento il nostro FIP Pino Grimaldi. Proseguiamo, nel senso che c'era una proposta che era stata fatta da Giovanni Rigone, mi sembra che ce ne fosse un'altra, quindi invito il PDG Del Vecchio... a relazionare al termine dell'intervento del FIP.

FIP Pino Grimaldi – Cari amici, anche questa mattina siamo ancora in tanti. Però mi sento in famiglia, e quindi vi prego, accordatemi la vostra comprensione se vi confido che sono profondamente turbato, contrastato da opposti sentimenti nel proseguire il discorso su un argomento trattato da questo podio ieri da Giovanni Rigone. Ma non posso continuare senza prima chiedervi di associarvi a me nel formulare nuovamente un augurio fraterno, sentito, a Giovanni, perché possa ritornare presto tra noi nel pieno di tutte le sue energie di cui noi e l'Associazione ha tanto bisogno.

PDG Vittorio Del Vecchio – Sono Vittorio Del Vecchio, Past Governatore del distretto 108 YA. È in adempimento del mandato ricevuto dai delegati dei club del mio distretto devo chiedervi qualche minuto soltanto della vostra attenzione, quel tanto che basti perché vi dia degli elementi che vi consentiranno di esercitare il vostro diritto di voto in modo consapevole e convinto, come si addice alla dignità di un'assise Lions. Innanzitutto voglio sgombrare il campo da qualche dubbio di natura giuridica. Nel congresso di Montecatini fu accantonato, fu deciso di costituire un fondo per la candidatura di Giovanni Rigone a secondo Vice Presidente internazionale. Oggi quel fondo grazie proprio a Giovanni, che non ne ha fatto quasi nessun uso, è a nostra disposizione nella sua interezza. Ebbene signori, non si tratta di donazione modale o di fondazione diretta ad uno scopo preciso, perché in questi casi lo scopo diventa immodificabile se non ci sia la volontà del donante o la volontà del fondatore. Siamo in tema di assemblea, di delegati del multidistretto che come allora presero quella decisione, possono oggi decidere liberamente di dare qualsiasi destinazione a questo fondo. Vedete nello schermo: il 4 marzo scorso una mano criminale faceva svanire in un rogo il sogno di migliaia di ragazzi, i quali, visitando la città della scienza di Napoli trovavano, aprivano la loro mente e i loro cuori alla speranza di un futuro migliore. È stato un evento terribile, un evento che ha suscitato emozione in tutto il mondo, perché si è inteso colpire il simbolo della rinascita. Si è inteso colpire lo strumento per poter diffondere, specialmente tra le nuove generazioni, la conoscenza di quel progresso scientifico, rispettoso dell'ambiente naturale ed ispirato ai migliori valori sociali. Il voto che i delegati del mio distretto mi hanno chiesto di sottoporre all'approvazione dell'assemblea concretizza quei principi, quei sentimenti di solidarietà, che sono alla base della nostra azione, che ispirano da quasi un secolo anche l'azione della LCIF, ma sono gli stessi sentimenti che noi abbiamo il dovere di sentire in via prioritaria per il nostro Paese! Ed allora, vi invito a riflettere su questo punto: io questo voglio dire all'amico Giovanni, il quale sarà penso, contento di quest'interpretazione della nostra azione umanitaria. Voglio dirvi anche una cosa, che questo voto è espressione anche di quella cultura italiana, europea in specie, cultura lionistica, che è stata anche esaltata nella splendida relazione del nostro Presidente Gabriele Sabatosanti Scarpelli. Quella cultura che tra i vari fini umanitari predilige anche quello di contribuire allo sviluppo politico ed economico della società. Sulla base di quei principi etici di cui il Lionismo è propositore e difensore istituzionale. Ed allora, amici, facciamo in modo che io possa leggere, che noi possiamo leggere domani su qualche organo di stampa "I Lions Italiani hanno contribuito alla ricostruzione"; è un contributo, perché il fondo potrà essere gestito dal Consiglio

dei governatori in carica per rispondere alle richieste di acquisto di apparecchiature, di sussidi didattici che potrebbero essere di volta in volta documentati dagli organi di amministrazione della città della Scienza. Facciamo in modo che si dica, sugli organi di stampa: “I Lions Italiani contribuiscono alla rinascita, alla ricostruzione della città della scienza di Napoli, quale patrimonio morale e culturale dell’intera umanità!” allora signori potremmo ancora essere ancora più fieri di sentirci di essere Lions. Grazie a tutti.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie. Allora, prima di procedere alle votazioni chiamo tutti gli scrutatori sotto il palco, prego di alzarsi e di venire qui sotto. Vi ricordo le due votazioni, questa è quella che vi è stata esposta adesso, l’altra è la proposta di Giovanni Rigone che prevede sostanzialmente che quanto è stato raccolto venga in qualche modo versato all’LCIF riaccreditando a tutti i 1300 e rotti club del Multidistretto la quota versata. Procediamo alla votazione. Ripeto: abbiamo da destinare questi 163 mila euro, e ci sono due possibili proposte: una è fatta da Giovanni Rigone, che prevede sostanzialmente di destinare questo fondo all’LCIF facendo in maniera tale che sia ripartito a nome di tutti i 1300 Club del Distretto Italiano; la seconda proposta è che questo fondo venga destinato alla Città della Scienza che è stata proposta da Vittorio Del Vecchio. Le due proposte sono ovviamente in alternativa, quindi chi vota per la prima, per cortesia, non voti per la seconda.

(Il Presidente risponde ad alcuni chiarimenti richiesti dall’Assemblea). Allora, ovviamente i soldi vanno all’LCIF, quando si danno i soldi all’LCIF normalmente c’è qualcuno che propone di versarli. La logica è: i 163 mila euro, qualora dovesse passare la proposta, verranno tutti mandati all’LCIF, ma sarà comunicata all’LCIF che tale importo sarà suddiviso tra tutti i club del Multi Distretto Italy. Non so se è chiaro. Bene. Allora, visto che ci sono stati questi dubbi, chiedo scusa, forse mi sono sbagliato io e mi dispiace. Allora, io mi auguro che sia chiaro.

A questo punto, vi chiedo cortesemente di dire chi vuole votare per la proposta di Giovanni Rigone. Grazie. *(votazioni)* Allora vi comunico i risultati della votazione. La prima proposta ha ottenuto 210 voti, la seconda proposta ha ottenuto 80 voti. Quindi è stata accolta la proposta di Giovanni Rigone. Grazie. Passiamo al punto 24 dell’ordine del giorno. Chiamo il coordinatore degli Scambi Giovanili Simone Roba. Grazie.

24) Scambi Giovanili: relazione morale e finanziaria

Lion Simone Roba – Buongiorno a tutti. Sono Simone Roba, coordinatore Multidistrettuale Campi e Scambi Giovanili. Vi relazionerò quindi sull’attività svolta dal gruppo di lavoro da me coordinato. Scambi giovanili, appunto, perché è uno degli scopi del Lionismo quello di creare uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo. Ed uno dei modi migliore, appunto, è quello dei campi e degli scambi giovanili. Gli obiettivi del nostro programma sono molti, terrei soprattutto a sottolineare quello di sviluppare le potenzialità di leadership visto che parliamo sempre di leadership, sia nei Leo che poi nei Lions: in questi ragazzi i quali per la maggior parte non sono ancora Leo, è un’ottima caratteristica. Questi partecipanti agli scambi avranno diverse attività, prima di tutto quelle di vivere in una famiglia di un paese straniero, così come incontrare i loro coetanei provenienti da altre parti del mondo. Ma soprattutto potranno essere protagonisti di una nuova esperienza di vita. Campi e scambi giovanili è un service che va avanti da oltre 50 anni, è nato nel 1961, quindi ha un’ottima esperienza alle spalle. Coinvolge ragazzi e ragazze, soprattutto tra i 17 ed i 21 anni, i quali devono avere una buona conoscenza della lingua inglese, perché indipendentemente dal paese di destinazione la lingua ufficiale degli scambi è sempre, appunto, la lingua inglese. Devono avere spirito di adattamento, voglia di conoscere, capacità di agire e di interagire con il gruppo, in quanto saranno con loro coetanei che ancora non conoscono, ma soprattutto dovranno essere desiderosi di svolgere una nuova esperienza di vita. Campi e scambi

giovanili si svolgono soprattutto in due periodi: nel periodo invernale in quanto ospitiamo da Australia, Giappone, Nuova Zelanda e per quello che riguarda le uscite, sempre verso Giappone, Nuova Caledonia e Nuova Zelanda. Ma soprattutto si svolgono nel periodo estivo, nel mese di luglio. È uno dei pochi service del nostro multidistretto dove – veramente – l'attività è svolta per tutto l'anno, per tutti i 365 giorni. Il nostro gruppo di lavoro non si ferma veramente mai. Nel periodo estivo quando generalmente i Lions programmano le attività o sono in ferie, noi invece abbiamo il nostro picco di attività. Gli Scambi giovanili sono appunto organizzati tramite un coordinatore multidistrettuale, che è nominato annualmente dal Consiglio dei Governatori e da 17 Yec, quindi 17 Responsabili Distrettuali per gli scambi giovanili, i vari direttori di campo, sia multidistrettuali che interdistrettuali che distrettuali, quindi i loro camping Leader ed i loro Staff Member. Quindi un gruppo di lavoro che è molto nutrito, che sfiora quasi le 200 unità. Ogni anno circa 300 giovani italiani si recano all'estero, sono oltre 500 le domande di partecipazione ricevute, purtroppo solo il 7% di queste proviene da Leo. È un purtroppo, però, positivo, in quanto, come dicevo prima, abbiamo un gradissimo bacino di utenza per futuri Leo. Per quello che riguarda le entrate ospitiamo circa 280 giovani stranieri per un totale di 1700 notti presso famiglie ospitanti, oltre al periodo che poi questi ragazzi trascorrono presso i campi per la gioventù. Questo riepilogo storico dei numeri del nostro distretto nell'anno scorso, nel passato anno sociale sono partiti 299 ragazzi. Quest'anno abbiamo ricevuto 514 candidature e 333 di questi ragazzi partiranno per l'estero. Per farvi rendere conto della grandezza e della potenzialità del nostro multidistretto, considerate che in tutta Europa, compresa l'Italia, sono circa 2000 i ragazzi che partono. Di questi 2000 oltre 300 sono italiani. Per quanto riguarda invece l'ospitalità, l'anno scorso abbiamo ospitato 292 ragazzi, appunto come dicevo prima 1700 notti presso le famiglie ospitanti, quest'anno abbiamo in previsione di ospitare 297 stranieri. I numeri però non sono tutto. A volte sono molto sterili, in quanto non sempre riescono a rappresentare la realtà. La qualità che in questi anni è stata offerta dagli Yec, quindi dai responsabili degli scambi giovanili, ma anche dai direttori di campo, è sempre aumentata. Così anche la soddisfazione dei partecipanti agli scambi giovanili, ma di tutto il gruppo di lavoro, appunto, dei campi e scambi giovanili. Nel nostro multidistretto noi abbiamo 17 Campi Giovani, due sono multidistrettuali, Campo Italia e Campo Italia Disabili, di cui dopo sentirete maggiori dettagli. Campo Italia prevede appunto 45 partecipanti con durata minima 18 giorni. Per il prossimo triennio che inizierà quest'anno, è stato assegnato al distretto 108 TA1 con sede a Rovereto. Campo Italia Disabili della Prateria è attualmente assegnato al distretto 108 IA1 con sede a Domodossola. Questa è la mappa del nostro multidistretto, con la presentazione e con l'indicazione dei vari campi per la gioventù, con il piccolo pulcino, il mio bambino di due anni, che sta già studiando adesso per diventare un futuro partecipante agli scambi giovanili. L'interazione poi dai campi tra normodotati e campi per disabili è una delle emozioni migliori di questo service, e quando succede è un ricordo indelebile per tutti i partecipanti, sia per i disabili che per i normodotati. Sono in chiusura, voglio solo farvi vedere alcuni dei loghi dei nostri campi per la gioventù che vengono organizzati nel nostro multidistretto.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie Simone. Vi chiederei di approvare la relazione di Simone Roba (*applausi*). Grazie. Come vi chiederei di confermare la quota multidistrettuale dell'anno scorso (*applausi*). Grazie. Bene, passiamo al Campo Italia. Prego Fiorenzo Smalzi di venire a relazionare.

25) Campo Italia:

a) relazione morale e finanziaria Campo 2012

b) relazione programmatica Campo 2013

DGE Fiorenzo Smalzi – Mi presento, sono Fiorenzo Smalzi, Governatore eletto dal distretto Toscano 108 LA. Per il triennio 2010 – 2012 il nostro distretto ha ospitato il glorioso, dico glorioso, campo Italia. Campo Italia è uno dei fiori all'occhiello di noi italiani, ed è uno dei campi più importanti a livello internazionale, e di questi tutti noi Lions ne dobbiamo essere orgogliosi. Volevo farvi vedere un post, inviato tramite Facebook a me da un ragazzo della Mongolia, lo potete leggere sullo schermo. Questa è stata la massima onorificenza che io ho ricevuto nei miei 28 anni di attività di volontariato Lions. La soddisfazione di vedere dei ragazzi ritornare in Italia e godere delle nostre bellezze, non solo turistiche, ma anche culturali, mi ha regalato un immenso piacere. Vi faccio vedere alcune foto dei nostri ragazzi. Abbiamo finito il campo a luglio dell'anno scorso, con molto orgoglio, grazie anche alla disponibilità economica del triennio, sono riuscito a raggiungere destinazioni prima non possibili, causa la quota più bassa. Tanto per dirvi ho frequentato molto il sud con la Campania e la Sicilia, oltre alle visite tradizionali di Firenze, delle città culturali più belle della nostra Nazione. E quest'anno, nel 2012, abbiamo raggiunto la Sardegna. I ragazzi sono stati bravissimi, hanno imparato moltissimo e per questo, non solo grazie a me direttore di questo campo, ma grazie anche allo staff che mi ha seguito per tre anni, in particolar modo il mio vice Direttore – Marco Pezzatini – che ringrazio qui in pubblico, perché è stato eccezionale nell'aiuto. Ecco, vedete nella foto i nostri ragazzi in gruppo. Per quanto riguarda il bilancio, c'è stato un avanzo di circa 3700 euro, che, come da regolamento multidistrettuale, è passato alla gestione degli anni futuri, per quanto riguarda il Campo Italia. Finisco con l'immagine di Barry Palmer, il nostro prossimo Presidente Internazionale, per dirvi: “segui il tuo sogno”; sono otto anni che ho lavorato come volontario nell'attività dei scambi giovanili, ho seguito un sogno, l'ho raggiunto e ho trovato tantissima motivazione per operare all'interno della nostra Associazione. Auguro al mio successore direttore di campo, Giovanna Bronzini, di seguire il suo sogno e di raggiungere il successo come noi l'abbiamo ottenuto. Auguri Giovanna.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie Fiorenzo, prego di approvare la relazione (applausi). La relazione viene approvata, grazie. Chiamo Giovanna Bronzini... Non è presente, relaziona in sua vece il DG Gian Andrea Chiavegatti

DG Gian Andrea Chiavegatti – Se anche dicessi che sono Giovanna non ci crederebbe nessuno! Sono il DG del Distretto che ospiterà il Campo Italia e farò il possibile per illustrare il Campo Italia di cui, in realtà, il merito della lavorazione è stato di Giovanna Bronzini, mentre il merito dell'acquisizione è stato di Elena Appiani che siede qui in platea. Il Campo Italia è stato interpretato come un incontro di culture. 45 ragazzi, 38 Nazioni. Le immagini sullo schermo parlano più delle parole che saranno molto scarse. È uno scambio d'esperienze: vivere insieme in un chiostro del '200. Ecco, vedete dove avranno l'alloggio principale, che è un chiostro, appunto, del '200, intorno trovate tutto l'arco delle montagne. Lavoreranno insieme, quindi è uno scambio anche per creare insieme; organizzeranno uno spettacolo, poi, di fine corso. Li porteremo a condividere cibo, impegno, storia, cultura, sport e divertimento, ci saranno tutti gli ingredienti, cercheremo di dare - e ringrazio Fiorenzo che ha preparato il terreno per questo sviluppo del campo - tutti gli ingredienti. Parlando, come diceva prima Marcello, di pensare come i Leo, abbiamo cercato di pensare come i Leo e quindi di creare un ambiente accettabile. La città di Rovereto è una piccola realtà ricca di storia, di cultura e di risorse e si è messa, devo dire, questo è uno dei vantaggi della provincia autonoma, si è messa completamente a disposizione. Hanno collaborato tutte le pubbliche istituzioni e la provincia di Trento; perché hanno considerato un arricchimento, in realtà, la presenza del campo. Il taglio internazionale del campo e l'ambito giovanile è stato molto apprezzato dalle Autorità Trentine. Quindi ha messo a disposizione le sue risorse e qui vedete, a parte il tiro con l'arco, uno spaccato della città di Rovereto ed il Marta, che organizza grossissime manifestazioni artistiche. Il Campo Italia viene interpretato come scoperta

del piacere delle differenze, e della unicità del vivere insieme. Il vivere insieme voi sapete, può provocare scontri, ma può essere il veicolo di una reciproca comprensione, che è quello a cui miriamo. Saranno circondati delle bellezze del Trentino, qui vedete le Dolomiti, il lago di Garda e saranno portati a visitare – però – le principali città d'arte, quindi Trento, Bolzano, Verona, Venezia, Firenze e Roma. Saranno anche portati, speriamo, a mangiare bene. I Lions sanno che tante volte nelle nostre riunioni il cibo non è proprio della migliore qualità; in questo caso cercheremo di fargli provare il gusto del cibo italiano. Una caratteristica che è tipica di Rovereto: voi sapete che Rovereto è la sede ove si trova la campana della pace fusa con i cannoni che prima hanno seminato disastri e poi sono stati invece utilizzati per creare la campana della pace, è quindi il tema dominante di questo campo Italia, è il tema della pace, nella città che è anche candidata a Nobel per la Pace nell'anno 2013. È una città della memoria, perché voi sapete, qui vedete le tracce, ci sono tutte le fortificazioni della prima guerra mondiale in particolare, ma anche tutti i castelli Medioevali, e si avvale della risorsa e rinnovo il ringraziamento a Fiorenzo Smalzi, della risorsa della rete Lionistica nel mondo. Lo scopo di superare tutti i confini, tutti i bambini sono intorno al mondo per mano e se volete potete seguirci da questo sito, perché su questo sito troverete tutte le informazioni del campo Italia, grazie.

26) Campo Italia Disabili:

a) Ratifica attività svolta dal Facente Funzioni Lion Ivan Guarducci

b) Relazione morale e finanziaria Campo 2012 e relazione programmatica Campo 2013

c) Nomina nuovo Direttore

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie. Bene, chiamo il Lions Ivan Guarducci. Nel corso dell'anno il Lions Giuseppe Garzillo ha dato le dimissioni quale Direttore del campo Italia disabili e il Consiglio dei Governatori ha nominato protempore il Lions Ivan Guarducci ad assumere il ruolo di direttore del campo.

Per correttezza, è necessario che l'assemblea ratifichi la scelta del Consiglio dei Governatori, vi prego di farlo con un applauso, (*applauso*) grazie. Prego Ivan ad esporre la relazione morale e finanziaria del campo 2012 e la relazione programmatica del campo 2013.

Lion Ivan Guarducci - Grazie Presidente. Saluto a tutti voi, un saluto a tutti i governatori. Sono Ivan Guarducci ed appartengo al Lions Club Omegna, del distretto 108 IA1. Possiamo mandare il filmato. Le immagini credo che siano più eloquenti delle mie parole. Il campo giovani disabili è dal 1999 un momento di riabilitazione sociale, fisica e morale, per tutti coloro che vengono coinvolti nei dodici giorni, a vario titolo e con diversi ruoli. Sicuramente è un momento di crescita, non solo per i ragazzi diversamente abili che arrivano da tutti i distretti del continente Europeo, ma per l'intera società che si rende partecipe a trasformare questi dodici giorni, che sono dodici giorni qualsiasi, in una giostra di emozioni lunga 288 ore. La vedete nel filmato. I protagonisti certamente sono sempre stati venti ragazzi con handicap fisico, che sono stati ospitati gratuitamente in prateria con i loro relativi tutor accompagnatori, quindi sono quaranta persone che vengono ospitate per dodici giorni. Ma l'interesse, le risorse umane e le competenze che il campo muove annualmente non si limita certo ai soli partecipanti attivi. Il numero di persone coinvolte risulta importante, forse unico. È coinvolto, infatti, ogni socio Lions del Multi Distretto, cioè tutti voi e tutti i soci Lions Italiani, che si tassano ogni anno per reperire i fondi necessari a sostenere le attività previste. Sono coinvolti moltissimi Lions, distretti Lions Europei, che segnalano i partecipanti attraverso le Application Form. Nell'anno scorso ed anche nel 2010 il campo è diventato Extracontinentale, perché abbiamo avuto ospiti dal Canada e dalla Malesia. Ma il motivo di più grande soddisfazione è la partecipazione dei nostri club, e dei Leo. I club della

nostra zona, cioè quelli di Domodossola, di Verbania, di Omegna, di Arona Stresa e di Verbanio Borromeo, provvedono già da qualche anno all'organizzazione di una giornata evento a favore dei partecipanti al campo, mediante un coinvolgimento diretto. Un cenno particolare, dicevo, merita la presenza e l'opera di servizio prestata fin dalle prime edizioni dai Leo del territorio e nello specifico dai soci del Leo Club Cusi Ossola e da quelli dell'intero distretto Leo 180 IA1. Complessivamente sono 50 ragazzi che per 12 giorni si mettono a disposizione. A loro noi abbiamo affidato la definizione ed il coordinamento totale di tutta la programmazione delle attività. Quelle che vedete nel filmato. Tutti gli eventi del campo sono stati da loro organizzati con capacità, professionalità e totale affidabilità, garantendo ai partecipanti una presenza costante, una capacità ed una dedizione di inestimabile valore Lionistico. Degno di nota risulta anche il coinvolgimento di tante associazioni di volontariato degli Enti Istituzionali e delle Forze dell'Ordine, che hanno collaborato, ciascuno a proprio titolo, privandosi di vincoli burocratici e mettendo a disposizione spontaneamente mezzi, opere e collaborazioni. Il Campo Giovani Disabili della Prateria ha assunto, quindi, una capacità attrattiva, solidale e – direi – terapeutica, di valore unico. Questo percorso che permette ogni anno di valorizzare l'intero sistema Lions che dal locale arriva al globale. Unito da quel sottile ma quanto mai resistente filo rosso della solidarietà e della fratellanza. Una fratellanza generosa, positiva e serena, che ben rappresenta l'etica lionistica. Il Campo 2013 si svolgerà dal 6 al 18 di luglio. La scelta di queste date è dovuta come sempre alla necessità di far corrispondere lo svolgimento del Campo Disabili con il programma cambi e scambi giovanili, al fine di far coincidere – appunto – la presenza dei nostri ragazzi con i ragazzi del Campo Italia, del Campo delle Alpi del Mare e soprattutto del Campo Baldoni, che anche l'anno scorso e negli anni precedenti è venuto in Prateria a trovare i nostri ragazzi. La giornata diventa veramente la giornata degli scambi giovanili. Volevo concludere con la relazione economica che mi è stata trasmessa. Solo due parole. Il consuntivo del 2012 è finito con un avanzo di bilancio di 5900 euro, beh è stato un bel risultato, questo è stato ottenuto con un contributo di 1690 euro del Distretto Lions 108 IA1, con contributo dei 5 Lions territoriali che partecipano al campo, ma soprattutto con l'opera di tanti volontari e soprattutto con l'impegno dei Leo, oltre che con il pagamento delle prestazioni di ospitalità e di ristorazione, che sono stati richiesti a tutti coloro, tutti gli ospiti, compresi quelli del Campo Baldoni che hanno partecipato al campo stesso. Il preventivo 2013 chiude con un pareggio di 55 mila euro, noi abbiamo, l'anno scorso, restituito tutto il disavanzo al Multidistretto, compresi i 12 mila euro che erano stati dati come una tantum dal fondo donazione, noi pensiamo che questo fondo rimarrà a disposizione in futuro, perché le spese potrebbero aumentare per due motivi. Primo, perché potrebbero aumentare i costi, ma secondo soprattutto perché potrebbero diminuire i contributi del multi distretto per la diminuzione dei soci. Quindi noi non vorremmo intaccare la qualità del servizio che fino ad adesso è stato dato, soprattutto delle prestazioni, perché riteniamo che quello che avete visto in quel filmato, cioè la gioia che c'è negli occhi e nei volti di questi ragazzi rappresenta veramente la testimonianza di lavori universali, che sono anche quelli dell'etica lionistica che sono la fratellanza, l'uguaglianza, la solidarietà e il conseguimento della pari dignità. Vi ringrazio.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie per tutto quello che hai fatto, per tutto quello che farai. Prego di approvare la relazione. Dobbiamo nominare il nuovo direttore del campo, propongo il nome di Ivan Guarducci come nuovo direttore del campo. (*applauso*)

Lion Ivan Guarducci – Grazie.

27) Quota Annuario

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Bene, la parola al Tesoriere Multidistrettuale per la definizione della quota annuario.

DG Gianfranco Sava – Amici cari, al tesoriere tocca sempre un compito disadorno, quello sempre di parlare di numeri. L'anno scorso voglio ricordare che la quota – parte del versamento destinato al multi distretto per la stampa e distribuzione dell'annuario è stata di 1 euro e 50 a socio. La cifra è stata – a nostro giudizio – bastevole, e dunque, pur immaginando di vivere in un clima di aumento con continuo dei costi e tra questi sicuramente c'è stampa e tipografia, noi riteniamo che come quest'anno ha fatto il Consiglio dei Governatori, anche l'anno prossimo, sotto la guida saggia di uno di noi, che sarà Presidente del Consiglio, riuscirà a contenerli nello stesso euro e cinquanta. Per quella proposta che viene sottoposta al vaglio del congresso, è quella tenere fermo l'euro e cinquanta, vi ringrazio.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Vi chiedo, anche in questo contesto, un applauso per il mantenimento della quota dell'anno scorso. (*applauso*) Grazie davvero.

28) Struttura MD per le Pubbliche Relazioni

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli - Bene, chiamo Enrico Pons e Franco Rasi per parlare della struttura multidistrettuale e per le Pubbliche Relazioni e per le comunicazioni in generale. Prego.

DG Enrico Pons – Ieri abbiamo visto nelle sessioni parallele qual è stato il lavoro nella Commissione Pubbliche Relazioni l'anno scorso, nelle due versioni, sia per la carta stampata che per la televisione. E questo è un percorso che spero che possa essere completato anche nel prossimo anno. Lascerei adesso la parola a Franco Rasi, che è il Presidente della commissione delle Pubbliche Relazioni per riferirci sul suo punto di vista.

PDG Franco Rasi – Avete visto quante cose belle noi facciamo e come queste cose non siano note in Italia. Io prima di prendere la parola ho pregato intensamente San Bernardino da Siena, che è il patrono dei pubblicitari, perché ispiri benevolenza a questa assemblea affinché formalizzi la richiesta che ieri è stata posta, del contributo di un euro, oltre agli 0,80 centesimi che oggi la struttura percepisce, per meglio comunicare tutto quello che facciamo. Se voi ritenete che i filmati che ieri abbiamo visto, se voi ritenete che le immagini che avete visto su Panorama, su Oggi, sui giornali, sui quotidiani, nel corso di questi ultimi due o tre anni, se voi ritenete che in questi tre anni qualcosa si sia mosso nell'ambito della comunicazione esterna, bene, amici delegati, aiutateci. Noi Lions vogliamo continuare ad essere quel faro di speranza e di solidarietà che oggi in un'Italia disperata è assolutamente necessario. Noi possiamo, attraverso la comunicazione di tutto quello che facciamo, essere, ripeto, un punto fondamentale, di più non dico, lascio spazio e prego, ripeto, che San Bernardino da Siena vi illumini e tutto sommato aiutando noi aiutate voi stessi ed il Lions. Grazie.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Abbiamo detto ed è stato proposto di muoverci in un contesto di più ampio respiro, quindi di fare in maniera tale che i nostri mezzi comunicativi, le nostre attività, i nostri service abbiano più incidenza a livello nazionale. E quindi metto in votazione la proposta di incrementare di un euro a socio il contributo a favore della struttura Multidistrettuale per la comunicazione. Prego votare. *L'assemblea procede alla votazione.*

Vi comunico i risultati delle elezioni. Favorevoli 104, contrari 63, astenuti 7. La mozione viene approvata, grazie.

Mozione Convention 2019

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Permettetemi però a questo punto però di sottolineare per quanto riguarda ciò che è accaduto ieri sera, che vi sono stati anche dei giovani, dei ragazzi, i ragazzi della Misericordia che si sono particolarmente impegnati per offrire il loro aiuto materiale a Giovanni. Un grande applauso per questi ragazzi, grazie davvero! (*applauso*)

Vorrei fare una mozione, confortato dal Consiglio dei Governatori, per quanto riguarda il discorso della proposta di candidare la città di Milano a sede della convention internazionale dei Lions per il 2019 alle stesse identiche condizioni in cui è stata proposta l'anno scorso a Genova.

La proposta la faccio a nome personale e le eventuali considerazioni sono contenute nella mia relazione.

Credo che la relazione abbia sufficientemente esaudito quali sono le motivazioni, per cui si propone di fare questa scelta.

Ritengo giusto e corretto che però a fonte di una proposta ci possa essere un'eventuale intervento contrario. Se qualcuno desidera fare un intervento contrario...

Mi fa molto piacere vedere che nessuno lo vuole fare, (*applausi dalla sala*) grazie, grazie davvero. Vi ringrazio, vi ringrazio perché questo ci dà la possibilità di ricominciare a lavorare, ma ci dà anche la possibilità di mettere in moto quello che è un profondo orgoglio di appartenere a questa nazione. Bene, passiamo al punto successivo. Sono le risultanze del seminario di esame delle proposte per la scelta del tema di studio nazionale, prego Noberto Gualteroni di avvicinarsi e di chiamare progressivamente coloro che devono intervenire. Devo dire che si era previsto cinque minuti, vi pregherei di stare nei tempi e magari se riuscite anche ad accorciarli.

29) Risultanze del Seminario ed esame proposte per la scelta del Tema di Studio Nazionale 2013-2014

DG Noberto Gualteroni – Grazie, buongiorno a tutti. Prima mi sembra giusto dare un'informativa che riguarda una proposta che comunque è pervenuta ancora a seguito del tema di studio nazionale di quest'anno, "Dall'abuso sui minori alla violenza sulle donne", in quanto il distretto TA3, governatore Recarti, si è fatto promotore di una proposta normativa di Legge per seguire, per istituzionalizzare dei corsi terapeutici finalizzati alla rieducazione per coloro che si rendono, appunto, attori di efferrate violenze, quindi per la non reiterazione del reato. Quindi mi sembrava giusto darvene comunicazione. Per quanto riguarda i temi di studio nazionali per l'anno 2013 – 2014 voi avete in programma sette temi, in realtà i temi si sono ridotti a 4. Nel senso che noi, il Lions Club Viterbo ha ritirato la propria proposta; i Lions Club Catania Host, Roma Mare, i Lions Club Teramo più Atri Torre del Cerrano si sono accorpato in un'unica proposta che è "Dall'Associazionismo al disegno di una nuova società civile. Dalle analisi alle proposte, le nuove povertà". Quindi questo sarà il primo tema che verrà illustrato; il secondo è quello presentato dal L.C. Pavia Regiole, "Aging e Alzheimer". Il terzo del Lions Club Parma Ducale Brindisi: "Prevenire le malattie con la mediterraneità, corretta alimentazione e stile di vita", il quarto con i Lions Club gemellati delle Gravine Altamura Murex, Castellaneta, Ginosa le Gravine, Gravine in Puglia, Grottaglie, Jesce Matera Altamura Santeremo, Massafra Mottola Le Cripte, Sant'Eremo in Colle, Universitario Matera Host e Matera Città dei Sassi. Il tema: "Salvaguardia e valorizzazione dell'habitat Rupestre". Quindi, chiamerei il rappresentante del primo tema, appunto, quello accorpato.

Lion Francesco Bizzini – Sì, grazie, buongiorno a tutti, Autorità, Cari amici Lions. Io sono Francesco Bizzini del Catania Host ed insieme a me c'è Elia Balzarini del Roma Mare, Manola Pasquale è appena partita, perché aveva l'aereo e quindi mi ha pregato di porgere a voi tutti il saluto. Prendere la parola per esporre e proporre a voi l'idea ed il lavoro di altri colleghi è sempre una cosa difficile. Lo faccio con serenità perché ci credo e ci crediamo nel tema che vi stiamo proponendo. Prima di tutto come Siciliano voglio ringraziarvi per essere qua, così numerosi, sono stati tre giorni bellissimi, credo che conserviate un buon ricordo della nostra terra, il sole non c'ha tradito e quindi questa è una cosa buona. I giornali in questi giorni hanno dato ampio risalto a quello che noi abbiamo fatto, titolando sul grande numero di partecipanti, sui 1500 delegati, sulla

nostra azione. I giornali di ieri, non so, in molti l'avete visto perché sono stati distribuiti, hanno titolato a piena pagina "Ma i Lions forse sono qualcosa di diverso di quello che fino ad ieri noi pensavamo! Noi avevamo un'immagine dei Lions abbastanza stereotipati, luoghi comuni, cene, conviviali, qualche raccolta fondi, distintivo e nient'altro!" nulla di tutto questo, proprio, perché titolavano "I Lions non sono solo solidarietà, idea e pressing alla politica!" non siamo un'élite, ma tutto il tema, l'introduzione, il tema iniziale, se volete, l'introduzione proprio del nostro presidente, Gabriele Sabatosanti Scarpelli che riporto testualmente: "Oggi la forza che i Lions esprimono, diventa azione di partecipazione attiva e di stimolo alla vita delle istituzioni, alle scelte che vengono fatte dalla politica, da un osservatorio obiettivo e libero che porta avanti le istanze legate al bene comune. Un modo diverso per i Lions di offrire il loro servizio alla Nazione alla quale apparteniamo." Noi stiamo vivendo una crisi grandissima, una crisi profonda, basta solo pensare alla commozone del nostro Presidente Napolitano all'atto del suo insediamento, o alle parole di Papa Francesco al merito della nuova povertà, che è l'elemento scatenante che sta causando questa crisi. Quindi è chiaro che la responsabilità, una nave tra i rossi è stata definita dal Presidente Napolitano, indubbiamente tutti quanti noi dobbiamo rimboccarci le maniche ed abbiamo il dovere di salire su questa nave e metterci alla guida. Il diritto all'Associazionismo è sancito dalla nostra costituzione, l'articolo 18 lo dice in maniera molto chiara. E ovviamente con questo il legislatore ha voluto, indubbiamente, riconoscere l'impegno sociale dell'Associazionismo di autogoverno alla società civile, valorizzazione della funzione di strumento per la partecipazione alla vita comune. Società Civile come Società Civilis, appunto. E Carlo Trigilia che è stato nostro ospite all'Università di Catania qualche mese prima che diventasse ministro, parla però, attenzione, delle responsabilità della società civile. Le colpe e responsabilità non sono mai da un solo lato. La nostra società è molto fragile, al punto che, appunto Trigilia, la definisce a basso capitale sociale. Quindi, dicevo, Trigilia parlava di basso capitale sociale inteso come cultura civica, cioè livelli di partecipazione associativa e politica e maggiore sfiducia personale all'istituzione e maggiore propensione ai comportamenti opportunistici. Ed è proprio qui che noi dobbiamo intervenire, noi con i nostri 1315 Club, capillarmente diffusi nel nostro territorio, che offrono sicuramente professionalità al proprio interno di grande profilo che noi dobbiamo mettere a servizio di questa Nazione, una Nazione che ha perso la capacità di indignarsi; è troppo facile lasciare le responsabilità alla politica che chiaramente ha le sue colpe, ha le sue grasse colpe, ma noi ovviamente abbiamo il dovere di impegnarci, dobbiamo far sì che i nostri Club, ognuno dei nostri Club diventi un laboratorio per l'etica, praticamente. E riprendendo proprio ancora le parole che sono state scritte nell'ultima rivista, quindi coinvolgere chi è in grado di portare idee, iniziative, azioni costruttive e propositive, che servono a tutto il contesto sociale. Siamo un esercito? Avremmo pure idee diverse, questa è la nostra forza, perché il confronto ed il dialogo tra di noi deve sempre restare il nostro punto di partenza, ma con un obiettivo comune: il bene del nostro paese. Cioè aprire quindi un nuovo dibattito all'interno della nostra Associazione in modo che nasca un grande laboratorio dei valori etici, che venga riscoperto il valore ed il significato di questa parola. Noi prima abbiamo parlato di comunicazione. Giusto e sacrosanto. Però questa comunicazione deve essere accompagnata ai contenuti, ai messaggi, un messaggio che sia forte, allora portiamo avanti l'impegno della nostra Associazione in favore di questa Nazione per la riscoperta di valori in cui crediamo e che il nostro padre fondatore, Melvin Jones, se volete, ce l'ha proprio scritto tra gli otto punti di partenza, tra gli otto scopi fondamentali, ovviamente; un buon cittadino Lions deve occuparsi della cosa pubblica. Grazie.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Chiamiamo ora il rappresentante del Lions Club Pavia Regisole, per il tema Aging e Alzheimer.

Lion Franco Zorzoli – Autorità, amici Lions buongiorno, sono Franco Zorzoli del Pavia Regisole e sono stato chiamato all’ultimissimo momento a sostituire Giovanni Ricevuti, che è stato l’ideatore ed il promotore di questo Service. Non siamo quindi, purtroppo, in grado di mostrarvi tutto il materiale che Giovanni aveva preparato da tempo per questa situazione. Mi limito quindi, chiedo scusa, a leggere quelle poche scarse note di cui ho potuto avere notizia in questa serata. Innanzitutto il tema che proponiamo in tono più ampio recita: “Invecchiamento attivo e sano. Tutti uniti per Alzheimer.”. Come ben sapete negli ultimi anni è emersa la sensibilità e l’impegno del club Lions nel mondo sull’argomento anziani, invecchiamento e patologie collegate, quale la demenza, ovviamente l’alzheimer, testimoniati dall’approvazione di diversi progetti ed iniziative incentrate su questo argomento di attualità sociale, sanitaria, assistenziale ed economica. Il Lions Clubs International ha quindi sempre mostrato molta attenzione alla problematica crescente delle malattie neurodegenerative, tra cui la malattia di Alzheimer. Con la nostra attuale proposta intendiamo promuovere la cultura di un invecchiamento sano attraverso tutto il corso dell’esistenza. Offrire sistemi sanitari e di assistenza a lungo termine, adeguati a popolazioni in via d’invecchiamento. Potenziare le basi della ricerca. Queste aree prioritarie includono interventi per aiutare le persone a restare attive il più a lungo possibile ed azioni per proteggere la salute, il benessere delle persone affette da patologia cronica, anche multipla, a rischio di fragilità. Inoltre intendiamo fornire un sostegno pubblico all’assistenza informale, con particolare riguardo all’assistenza domiciliare. Prevenzione dell’isolamento e dell’esclusione sociale. Strategie per assicurare la qualità dell’assistenza alle persone anziane incluse quella per la demenza, per i pazienti che necessitano di cure a lungo termine. La presenza di competenze differenti: medici, medici specialistici, psicologi, biotecnologi, ricercatori, infermieri, personale volontario qualificato. Tutte reperibili nella grande famiglia dei soci Lions, consentendo un importante supporto alla famiglia. Permettendo un servizio di consulenza dedicata in caso di dubbi, chiarimenti e necessità di strategie per migliorare la gestione domiciliare dei pazienti, utile in particolar modo per pazienti affetti da demenza. Un servizio di assistenza e consulenza a livello territoriale, diventa di fondamentale importanza a supporto delle famiglie che decidano di proporsi come istituzione curante per anziani. Vi invito quindi a considerare con benevolenza questa nostra proposta. Grazie dell’attenzione.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Chiamiamo ora un rappresentante per il terzo tema, presentato dal Lions Club Parma Ducale e dal Lions Club Brindisi: “Prevenire le malattie con la mediterraneità, corretta alimentazione, stile di vita”. Prego.

Intervento - Grazie, buongiorno a tutti. Il tema da noi proposto è: “Prevenire le malattie con la mediterraneità, corretta alimentazione e stile di vita.” Questo è un tema che noi ci auguriamo che i Lions possano condividere, proprio per cercare di svolgere quel cambiamento positivo dello stile di vita della popolazione in modo da indurre quel globale miglioramento dello stato di salute generale. La dieta mediterranea è quella che conoscete, composta da tutti quanti gli alimenti che voi conoscete bene, prodotti dalla nostra terra, dai nostri mari. Questi nostri prodotti è stato abbondantemente, ultimamente dimostrato dal punto di vista epidemiologico come riducano la mortalità della popolazione, in poche parole migliorano le sopravvivenze e ci fanno vivere più a lungo. Questi dati epidemiologici sono stati ottenuti cercando anche di capire tra le persone come mangiavano; capendo come mangiavano ci si è accorti che basta che tra due soggetti uno mangi due gruppi di alimenti, compresi nella dieta mediterranea, che voi avete visto, per avere ben un 9% di riduzione di infarto del miocardio, una riduzione significativa per tumori e per cancro, per ridurre del 13% l’incidenza di Morbo di Parkinson e di Alzheimer, quindi migliorano il nostro stato di salute, anche del nostro cervello, ci fanno vivere più a lungo, e con un cervello ben sveglio e vigile. Come riducano in maniera significativa l’obesità, grande male della nostra società: quindi

per combattere l'obesità la dieta mediterranea è un grande alleato. Così come è stato dimostrato che anche a svolge un ruolo importante nel ridurre il colesterolo, migliorare l'Hdl (il colesterolo buono), ridurre i prodotti di infiammazione nel nostro organismo, ridurre la pressione arteriosa della popolazione; tutto questo grazie alla dieta mediterranea. Dieta mediterranea: è stato dimostrato che chi si adegua in maniera ancora più scrupolosa ad una alimentazione di dieta mediterranea, ha ben l'83% in meno di possibilità di sviluppare il diabete mellito, questo ve la fa capire lunga su come chiaramente l'aspetto salutistico della dieta mediterranea svolga un ruolo cruciale nella popolazione. Però la dieta mediterranea non è solamente salute e malattia correlata. È ben altro! E di questo vi accennerò il Santino Morabito, l'amico del Lions Club di Messina Host che ringrazio insieme a tutti gli altri, da Parma Ducale a Cernusco, a Terni, a tutti gli altri che hanno voluto contribuire nel portare avanti questa tematica che dimostrerà come la dieta mediterranea non è solamente salute.

Lion Santino Morabito – Il 2010 ha cambiato la visione della dieta mediterranea. Gli alimenti che la compongono e che tutti quanti conosciamo sono beni tangibili, dal 2010 l'Unesco riconosce un patrimonio immateriale. Patrimonio immateriale che poggia fundamentalmente su biodiversità, territorialità, stagionalità che significa consegnare alla nostra tavola degli alimenti vari che siano nelle migliori condizioni da un punto di vista di maturazione di elementi nutrizionali. Noi con questo tema chiediamo ai Lions di fare un passo in avanti da una visione antropocentrica della realtà ad una visione geocentrica. Oggi la mia malattia è un problema mio, è una responsabilità mia. In questo modo, con una visione geocentrica la mia malattia è la conseguenza di ecosistemi in cui io sono inserito e che sono ammalati. Dieta mediterranea non sono le spadare che catturano le tartarughe ed i cetacei, dieta mediterranea non sono le diete a strascico che alterano i fondali, la dieta mediterranea è una pesca selettiva. La caccia dell'uomo contro il pesce spada e la biodiversità sui banchi del mercato. È questa una nassa che permette di pigliare solo ed esclusivamente gamberetti, ma è anche Peppe il vecchio nassarolo che insegna ai ragazzi come si costruisce una nassa, come si fanno nodi per unire i giunchi che resisteranno a 200 metri di profondità e alle correnti del mare. È una trasmissione di quella che è la sapienza che i nostri padri ci hanno consegnato. Questi sono dei terrazzamenti dove cresce la vite se perdiamo la vite potremmo perdere la vita, un vecchio pianta degli alberi, questa è l'ultima immagine ed è l'immagine di un albero che è cresciuto sotto la salsedine, ma è la foto che i Lions hanno scelto per migliorare, proteggere, conservare l'ambiente, se scegliamo questo tema, c'è l'ambiente e la salute, grazie.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Bene, chiamiamo allora per l'ultimo tema un rappresentante dei Lions club gemellati delle Gravine su Salvaguardia e valorizzazione dell'habitat rupestre.

Lion Tina Costantino – Buongiorno a tutti, sono Tina Costantino Coordinatrice del club Gemellati delle Gravine. Sono qui per portarvi due importanti ragioni per cui abbiamo deciso di proporre questo tema che sono: la salvaguardia, la valorizzazione dell'habitat Rupestre. Il video può partire. Un bene di cui godiamo e che abbiamo il dovere di custodire per le generazioni future. Ebbene, quale miglior modo di salvaguardare un patrimonio, se non quello di frequentarlo, di proporlo e confrontarlo con altri importanti fenomeni presenti. Sia sul territorio nazionale che in quello europeo e nel mondo. Contrariamente a quello che si pensa che sia solo locale, non è vero, pensate per sempre alla Cappadocia, al Cile, così come all'Irlanda ed in altri posti. La nostra Associazione affonda le sue radici, oltre che nel motto "We serve", nei nostri scopi, dunque riteniamo che la scelta di questo tema si inserisca perfettamente negli scopi del Lions International, ma soprattutto mette in pratica, stimolandolo una non trascurabile occasione di ricaduta economica, con la più grande potenzialità che la nostra bella Italia possiede: il turismo. E nelle Gravine si può fare turismo culturale visitando le chiese rupestri, turismo sportivo, in quanto

alcune Gravine si prestano benissimo al trekking, all'arrampicata ed infine turismo enogastronomico dal gusto tipicamente mediterraneo. Noi Lions abbiamo il dovere di impegnare le nostre energie in progetti concreti. Tutelare la biodiversità, valorizzare un ambiente come quello Rupestre costituisce una risposta vincente, tanto più che in un territorio fortemente modificato dalle attività umane, le Gravine sono l'unico ecosistema dove la natura può farla ancora da padrona.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Bene. Sostanzialmente voteremo i temi uno ad uno, vi invito a votarli uno per volta. Dopodiché il tema che ha ottenuto più voti sarà nominato tema di interesse nazionale per l'anno prossimo. Bene. Metto in votazione il primo tema, dall'Associazionismo al disegno di una nuova società civile dalle analisi alle proposte: le nuove povertà". Prego votare. Passiamo al secondo tema, "Aging e Alzheimer". Prego votare. Passiamo al terzo tema: "Prevenire le malattie con la mediterraneità, corretta alimentazione e stile di vita". Prego votare. Passiamo al quarto tema: "Salvaguardia e valorizzazione dell'habitat rupestre", prego votare. Do i risultati, il primo tema ha ottenuto 122 voti, il secondo tema ha ottenuto 20 voti, il terzo tema ha ottenuto 61 voti, il quarto tema ha ottenuto 66 voti. Per cui il tema di studio dell'anno prossimo sarà: dall'Associazionismo al disegno di una nuova società civile, dall'analisi alle proposte; le nuove povertà". Grazie. Mi correggo. In ottemperanza alla norma devo dire che non avendo ottenuto il primo tema la maggioranza assoluta, è necessario provvedere al ballottaggio. Per cui metto in votazione il primo tema, dall'Associazionismo al disegno di una nuova società civile, dall'analisi alle proposte di nuove povertà" ed il quarto tema: "Salvaguardia e valorizzazione dell'habitat Rupestre". (*Vengono richieste dalla Sala alcune precisazioni*) Leggo quanto dice lo statuto: "Salvo quanto stabilito dallo statuto al presente regolamento, alle delibere vengono prese a maggioranza assoluta dei delegati presenti e votanti." Passiamo alla seconda votazione alla seconda proposta, "Salvaguardia e valorizzazione dell'Habitat Rupestre". Do il risultato del ballottaggio dei due temi. Il primo tema ha ottenuto 228 voti, il secondo tema, che poi è al quarto della lista precedente, ha ottenuto 73 voti. Quindi confermo la scelta. Scusate un attimo, prima di passare al punto successivo inviterei Pino Grimaldi davanti al palco per consegnare alcuni riconoscimenti. Vorrei chiamare il Lions Rosario Marretta, se non è andato via (*Si verifica che il PDG Marretta non è presente*). Rosario è una persona che nel campo della lotta alla sordità ha dato tantissimo e si impegna costantemente, per cui non gli consegno il certificato, ma vi chiederei di fargli un grande applauso. C'è un'altra persona che vorrei premiare, che è la Leo Chairperson, Elisabetta Cesarotti, con la quale ho lavorato fianco a fianco, e che quest'anno si è impegnata per far sì che Lions e Leo raggiungessero risultati significativi. Non c'è perché è malata, invito la mamma di Elisabetta Cesarotti a ricevere il riconoscimento. C'è un'altra persona che vorrei premiare che si è impegnato nelle attività internazionali, ed è il Lions Franco Marchesani.

FIP Pino Grimaldi – Queste certificazioni attestano il lavoro compiuto a nome del Multidistretto, che ne aveva titolo e facoltà; io ho piacere di presentare invece dei certificati di apprezzamento di Lions Clubs International e dunque del Presidente internazionale Madden. Sono quattro persone che voi tutti quanti ben conoscete e che hanno meritato questo certificato che viene dato in riconoscimento dei risultati molto distinti nel portare a termine la missione dei Lions Clubs International, e con la gratitudine dell'Associazione. Il Presidente internazionale lo presenta in questo caso a Gabriella Gastaldi Ponchia... La Pin del Presidente Madden, che è molto piacevole, permette? Sì, grazie. Al medico tutto si addice... Il riconoscimento del suo impegno e della sua benevolenza verso la più grande selezione di club service del mondo, che il Signore l'aiuti, auguri! Grazie. Ed adesso abbiamo un uomo che tanto ha dato, l'avete già visto, l'avete apprezzato, l'avete ammirato ed è Domenico Lalli... Caro Domenico, tu sai l'affetto vero e l'apprezzamento vero, non protocollare, che tutti quanti hanno per te, perché fai delle cose, io poi non so come

riesca tu a farle, un giorno mi dovrai fare delle lezioni private... Lions Clubs International è felice di presentarti questo certificato di apprezzamento, dice appunto la stessa motivazione per gli altri, riconosce quello che hai conquistato, ti ringrazia, l'Associazione, per avere portato a termine e continuare a portare avanti la missione dei Lions Clubs International, te lo offre e ti offre anche la Pin del Presidente Madden, a nome del quale io sto facendo questo, la Pin del Presidente. E ci auguriamo di continuare sempre a servire Lions Clubs International, che ti apprezza così come tu vuoi bene all'Associazione, Auguri! C'è un uomo che mi ha torturato per due giorni e mezzo. Io so che molti di voi lo vorrebbero impiccato oppure mettere a "Wanted", però io so anche che quest'impiccagione voi la vorreste per poterlo sempre avere presente ed andarlo a toccare, ed è il cerimoniere Pino Santangelo. Del fatto che ti possa presentare questo certificato, che apprezza le tue virtù, le tue doti ed il tuo lavoro, soprattutto quello che hai fatto durante tutto l'anno nel tuo distretto, ma non è che ci interessi più di tanto, durante questo congresso multidistrettuale e dunque alla presenza del Presidente del Consiglio dei Governatori, Past Direttori e poi soprattutto di quella che viene chiamata la base, ma che è il popolo Lions, ti dice quanto l'Associazione ti apprezzi, prego. E ti dà anche la Pin del Presidente Internazionale. Ringraziandoti per tutto quello che hai fatto. Grazie. Per ultimo, ma non certo ultimo, come si dice in una frase inglese, c'è un uomo che ha lavorato un anno, dico anni uno, assieme ad un gentiluomo che è il Presidente di questo comitato organizzatore, che voi avete già applaudito nella sua presentazione, Past Governatore Avvocato Saro Pellegrino e che di Pellegrino è stato schiavo, umile e silenzioso. Ho avuto detto dalla moglie di questo signore che io chiamerò: "O finisce 'sta storia, io non ho più un marito, a casa non parla. Perché arriva rauco e fa solo gesti!" ma quest'uomo è fantastico, ed è Tonino Sardo. Un ringraziamento da parte di tutti noi, personalmente, ma soprattutto dell'Associazione, questo certificato di apprezzamento che riconosce il lavoro che tu fai, la dedizione con la quale fai questi lavori, e soprattutto l'impegno e una quarta virtù, non si è mai incavolato, il che non è male!

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Permettetemi di aggiungere una cosa. Queste persone hanno lavorato veramente tanto, ma hanno ottenuto dei risultati sul piano operativo particolarmente significativi.

Non era facile gestire un congresso come questo sia dal punto di vista verifica poteri che gestione elezioni. Allora persone come Tonino Sardo e Carlo Forcina, e tutto lo staff che ha lavorato con loro, credo che meritino un grande applauso (*applauso*).

Molti di voi mi hanno chiesto e credo che questo debba essere un impegno che lasciamo per il futuro, di prendere questo standard di modalità di verifica poteri e di votazioni quale riferimento nei prossimi congressi. È stato un esempio che tutti noi italiani abbiamo appreso qua in Sicilia e di cui siamo particolarmente orgogliosi. Grazie, grazie davvero a tutti voi.

FIP Pino Grimaldi – Grazie a tutti voi, state attenti, Carlo Forcina è recidivo, non vorrei che dovesse trinare, oltre che bissare.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Annunciamo una cosa in trenta secondi, perché mi sembra giusto ed opportuno sottolineare che Aron Bengio è diventato il Coordinatore dell'Osservatorio del Mediterraneo, quindi aggiunge un'altra stella a quel firmamento di attività lionistiche che noi conduciamo, non solo in Italia, ma anche in Europa e nell'Area del Mediterraneo.

PDG Aron Bengio – Grazie Presidente, sarò brevissimo. Come hai detto sono stato eletto a Lubiana coordinatore dell'Osservatorio del Mediterraneo, è una bellissima invenzione del distretto 108 Y b, spero di vedervi soprattutto numerosissimi alla prossima conferenza che si svolgerà nella mia città natale, coincidenza, a Tangeri. Vi aspetto numerosi perché il nostro programma è di avere molti lanci di Service comuni che diano livello e visibilità al Lionismo italiano, grazie.

30) Risultanze del Seminario ed esame delle proposte per la scelta del Service Nazionale 2013-2014

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie e complimenti ancora. Bene, ora invito il governatore Giuseppe Rossi a presentare i Service per l'anno 2013 – 2014.

DG Giuseppe Rossi – Al seminario sono stati discussi e ripresentati le proposte di Service nazionale per l'anno sociale 2013-2014. Noi dovremmo approvare, votare ed approvare il Service che sostituirà quello che abbiamo tanto sostenuto, “I giovani e la sicurezza stradale”. Noi però questo service, “I giovani e la sicurezza stradale” non l’abbandoneremo, perché l’abbiamo promosso a Service di rilevanza nazionale e di interesse nazionale, quindi i club potranno ancora coltivarlo. Allora, sono state presentate cinque proposte, quattro rivolte ai giovani ed una per la salute. Chiamo a presentare la prima proposta il Lions Club di Milano Bramante Cinque Giornate, che ha presentato questa proposta insieme a Milano ai Cenacoli, Cinisello Balsamo: “Lifability award” per stimolare il pensiero creativo ed i valori sociali dei giovani, prego.

Intervento – Buongiorno a tutti. Possiamo andare con la clip dalla regia... Grazie. Un modo diverso di comunicare: noi dobbiamo parlare ai giovani ed i giovani hanno un modo di parlare che è diverso dal nostro. Di questo ce ne dobbiamo rendere conto, perché quando io ho fatto fare la clip istituzionale per presentare questo progetto, ho fatto una normale clip con intervista, filmato, post delle premiazioni etc., i ragazzi mi hanno detto: “Boh, non è la nostra!”. Allora dico: “Benissimo, allora ditemi come farla!”. E mi hanno detto di farla così, perché questo è il loro modo di comunicare: un modo rapido, grintoso, veloce, fatto di concetti e di messaggi brevi. Anche il nome, anche il fatto di usare un inglesismo come Lifability, che significa l’abilità di vivere, la vivibilità, il nome sarebbe stato altrimenti nella nostra tradizione: i Lions che aiutano i giovani a pensare il sociale, perché si rendono conto di quello che è il vivere civile del domani. Lifability. Un nome, una sigla, un messaggio che deve rimanere nella testa e deve rimanere nell’immagine del giovane che devo fare qualcosa di utile per il prossimo. Ma prima di questo deve avere una scala di valori perché deve avere un’opinione e una propria predisposizione. Per cui il Lifability è un service d’opinione per vivere il nostro tempo, per essere adeguati al nostro tempo e trasferire i nostri valori ai giovani. Usiamo questi inglesismi perché è il loro linguaggio. Superiamo l’assistenzialismo puro; noi continuiamo a farlo assolutamente, solidarietà ed assistenza sono sempre il nostro cavallo di battaglia, ma cerchiamo di dire, a chi deve fare qualcosa il famoso detto cinese: se ha fame non diamogli un pesce, insegniamogli a pescare. Noi cerchiamo di insegnare ai nostri giovani a mettersi in composizione positiva, seguendo quelle che sono le regole dell’etica lionistica. Quindi, che cosa possiamo fare? In una realtà che è dominata dall’innovazione, ma anche da una progressiva perdita di valori, non dimentichiamoci che noi stiamo soffrendo una crisi economica che deriva da una crisi finanziaria. Ma la crisi finanziaria deriva da una crisi dei valori. Perché se i signori finanziari non avessero avuto quel pelo sullo stomaco per fare quelle regole totalmente a loro vantaggio dimenticandosi che danneggiavano gli altri... Noi dobbiamo ottenere il massimo per noi stessi, ma senza danneggiare gli altri, sta nella nostra etica. Allora, andiamo a vedere come stimolare l’attenzione dei giovani al sociale, applicando quella che è la nostra regola fondamentale. L’etica lionistica recita: dimostrare con l’eccellenza delle opere... Benissimo! Dimostriamolo! Vediamo se siete capaci a dimostrarlo e facciamo un concorso, un concorso per idee. Non pretendiamo di avere già dei geni fatti, pensiamo di avere qualcuno che ha delle buone idee, innovative e che abbiano una forte connotazione verso il sociale. Il fatto che abbiano una forte connotazione al sociale, che siano tendenzialmente fatte non da un individuo, ma da un team di giovani, i quali hanno informazioni anche del nostro concorso anche attraverso altri giovani, significa che costringiamo questi ragazzi a dire, a pensare: “Ma se io penso ad un progetto sociale, ad un qualcosa che mi risolve un problema. Se penso a qualcosa di sociale, qualcosa che risolve un problema, magari

guadagno. Ne guadagna anche che cosa? Il mio premio qual è? Accedere al mercato del lavoro. Infatti noi offriamo dieci stage in Italia. Nella terza edizione, perché parliamo di cose concrete, l'abbiamo fatto: abbiamo già 350 progetti che sono on-line, quest'anno, alla terza edizione siamo in grado di offrire la bellezza di dieci stage in Italia, due stage all'estero e all'assistenza allo start-up con due incubatori. I Lions cosa possono fare, in più - e qui poi le altre slide le lascio perché non voglio togliere il tempo agli altri - i Lions possono fare un'assistenza allo start-up che è particolarmente importante per i giovani e che nessun'altra organizzazione è in grado di fare. Noi cosa abbiamo fatto? Abbiamo detto: idea! Vi insegniamo a fare un business plan, dopo il business plan vi facciamo costruire l'idea in un incubatore, dopodiché un commercialista Lions vi aiuta al primo anno, un avvocato Lions vi aiuta al fare il contratto, cioè la competenza Lions messa sul campo di fianco ai giovani. Grazie.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Chiamo il rappresentante del Lions Club, Quartu Sant'Elena, a presentare la seconda proposta di Service: "I Lions e i Leo per il futuro economico e sociale dell'Italia", che affronta il tema dell'emergenza del lavoro per i giovani. Prego.

Intervento – Intanto un cordiale saluto a tutti. E' con piacere e grande emozione che vi presento il Service su un lavoro proposto dal club di Quartu Sant'Elena per parlare di lavoro, il titolo lo vedete proiettato nella slide. Dal 2008 in Italia stiamo vivendo una situazione economico-finanziaria sempre più drammatica, ed è per questo che come Lions dobbiamo impegnarci per creare quelle opportunità di lavoro, che i giovani hanno difficoltà a trovare, che le aziende hanno difficoltà a mantenere. Vi è un'emergenza, un'emergenza lavoro che riguarda tutte le persone, con o senza capacità specifica. Che può essere sintetizzata in questo breve video di rassegna stampa, che adesso parte. Come Lions dobbiamo avere il coraggio di dire basta. Questo è il motivo della nostra proposta concreta, che prevede tre semplici ma fondamentali attività correlate tra loro. La prima cosa che dobbiamo fare come club è dialogare con i cittadini del territorio di riferimento, per conoscere le loro esigenze. Ovvero dobbiamo fare un'indagine, una fotografia per capire la situazione attuale. Non possiamo pensare di intervenire se prima non conosciamo. La seconda cosa che dobbiamo fare è creare una rete tra le nostre conoscenze, perché solo unendo e coordinando la professionalità dei 45 mila soci Lions possiamo offrire un contributo ad alto valore aggiunto. Una rete di sapere, che sotto il nostro coordinamento potrà essere allargata ad altri soggetti non Lions appartenenti al mondo universitario, imprenditoriale, sociale e politico. Dobbiamo insegnare a pescare. È il terzo ed ultimo punto, dobbiamo individuare le risorse finanziarie, necessarie per la creazione di un fondo di garanzia. Con contributi della Comunità Europea, un recupero fondi dei Club, fondo che, gestito e moltiplicato in collaborazione di una banca etica, ci permetta di utilizzare lo strumento del microcredito. In Sardegna abbiamo un caso che è diventato una Chasehistory a livello internazionale nell'utilizzo del micro credito. Sono stati erogati 65 milioni di euro con un ritorno del 93%. E chiudo. Dobbiamo dare ai giovani imprenditori le risorse, per riavviare quel percorso di sviluppo e di crescita necessario per uscire dalla crisi: la canna da pesca. La conoscenza, il coraggio di cambiare, il sostegno di una rete, disponibilità di poche risorse finanziarie, permettono molto spesso di uscire dal tunnel. Facile? No. Possibile? Dopo una lunga riflessione noi riteniamo di sì, ed allora che cosa dobbiamo fare? Dobbiamo rimboccarci le maniche e credere in questo progetto. E vi dico che abbiamo presentato questo progetto alle Istituzioni, l'abbiamo presentato alla Caritas, l'abbiamo presentato all'assessorato all'industria della regione Sardegna, l'abbiamo presentato al Ministero dell'Istruzione, e c'hanno dato il loro patrocinio, e come vedete dalle immagini, proprio l'altro giorno mentre arrivavo a Taormina abbiamo ricevuto il patrocinio anche dalla presidenza del Consiglio dei Ministri, grazie.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie mille. Dunque, dopo la presentazione di due Service per i giovani, passiamo alla terza proposta, che è una proposta per la salute dal Lions Club

di Marigliano, “Cardio day”, si pone l’obiettivo di riunire tutte le professionalità impegnate nella prevenzione cardiovascolare. Il rappresentante del Lions Club di Marigliano, non c’è... Comunque mi ricordo che si propone l’obiettivo di riunire tutte le professionalità impegnate nella prevenzione cardiovascolare.

Passiamo alla quarta proposta di service, e quindi torniamo ai giovani . La proposta viene da Piacenza il Farnese che affronta il fenomeno ormai globalizzato dell’obesità infantile. Non è presente il proponente.

Passiamo alla quinta proposta di service: “Abuso sui minori, una mano per prevenire ed aiutare attraverso l’informazione e la sensibilizzazione”, proposta dal Lions Club Como Lariano – Val San Martino – Sondrio – Masegra – Palermo Host. “Abuso sui minori”, si propone di sviluppare un intervento di prevenzione dell’abuso sessuale sui minori, prego.

Intervento – Buongiorno a tutti. Vi parlerò del perché proporre il Service, dell’entità dell’abuso di alcuni casi eclatanti, di cosa possiamo fare noi Lions e vi darò due parole sul Service dei Lions. Perché proporre il Service? Da più parti è emersa la necessità di proseguire nel lavoro iniziato quest’anno, affinché tutto l’impegno profuso non si disperda. Solo educando le nuove generazioni al rispetto verso gli altri e verso se stessi, si combatte concretamente il fenomeno della violenza, attuando una concreta prevenzione. Ecco perché abbiamo deciso di passare dalla sensibilizzazione di questo anno all’azione concreta dell’anno prossimo. Alcuni dati: ogni anno in Italia spariscono più di tre mila bambini, in ogni caso di sparizione di minore non viene mai esclusa dagli inquirenti l’ipotesi investigativa di pedofilia. Nel 2011 i minori vittime di violenza sono stati 4946; in moltissimi casi non vengono denunciati. La maggior parte degli abusanti appartiene alla famiglia naturale o allargata che sia, o alla sfera dei conoscenti del bambino e dei suoi genitori. Bisogna smettere di prevenire l’abuso sessuale descrivendolo come un fenomeno che avviene all’esterno del nucleo familiare o ad opera di sconosciuti. Alcuni casi: “Abusava di minore in diretta su Skype, arrestata studentessa”. Marzo di quest’anno. La classica ragazza acqua e sapone della porta accanto, quella a cui i vicini si affidano come baby-sitter per tenere d’occhio i propri figli quando non sono in casa. Una brillante studentessa universitaria non avrebbe mai insospettito, per il suo atteggiamento da brava ragazza, eppure è stata arrestata per avere registrato e diffuso poi sul web dei filmati in cui abusava di bambini. A incastrarla delle sue foto che la ritraevano nuda in compagnia di alcuni minori che lei stessa avrebbe inviato ad un uomo arrestato a sua volta per pedofilia, grande lavoro della Polizia Postale. Molesta ragazzini su Facebook: “Se non rispondi farai la fine di Yara!” denunciato. Adescava minorenni su Facebook fingendo di essere loro coetaneo, poi li molestava con domande imbarazzanti, e quando si rifiutavano di rispondere li minacciava di morte “farai la fine di Yara Gambirasio” un uomo di 44 anni è stato denunciato dalla Polizia Postale, che ha sequestrato il suo computer; almeno sei i minorenni finiti nella rete del maniaco digitale, che deve rispondere di molestie, ingiurie e minacce gravi nei confronti di minori. Altro dato pazzesco. Il business della pedo-pornografia è incredibilmente fiorente, il costo di una foto si aggira intorno ai 100 euro, un filmato dai 250 ai 300, un sito pedo-Pornografico rende dai 90 mila ai 100 mila euro al giorno. “Papa Francesco e la lotta alla pedofilia”: è una priorità del suo pontificato. Cosa possiamo fare noi Lions? Insegnare ed aiutare i bambini delle scuole primarie attraverso docenti e genitori a riconoscere le situazioni di pericolo al fine di prevenirle, solo così si vincerà la logica del segreto e l’omertà che è il migliore alleato dell’abusante. Per realizzare quanto illustrato è a disposizione dei club Lions il progetto già applicato in alcune scuole, approvato dalla Comunità Europea. Vediamo i concetti chiave del progetto in relazione al bambino: belli e diversi; stimolare l’autostima, imparare a valorizzare e rispettare il proprio corpo e quello degli altri; conoscere il proprio corpo, riconoscere le differenze di genere, conoscere ed approfondire i cambiamenti del corpo nelle varie fasi dello sviluppo; capire le differenze tra un tocco positivo ed

un tocco negativo; imparare a riconoscere le situazioni di rischio, prevenirle, comportarsi in modo adeguato per affrontarle; capire l'importanza di raccontare liberamente quanto è accaduto, senza paura o imbarazzo, identificare le figure di riferimento a cui chiedere aiuto. Dobbiamo difendere dai pericoli i nostri bambini, ovvero il nostro futuro. Dobbiamo essere responsabili da subito, dopo potrebbe essere troppo tardi! Grazie anche e soprattutto da parte dei bambini.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie. Bene, direi passiamo alle votazioni con la stessa logica con cui prima abbiamo votato i temi. Allora, prego gli scrutatori di posizionarsi in sala, metto in votazione la prima proposta di service nazionale: “Lifebility Award”. Passiamo alla seconda proposta: “I Lions ed i Leo per il futuro economico sociale dell’Italia”. Prego votare. Passiamo alla votazione della terza proposta: “Cardio Day”. Passiamo alla quarta proposta: Obesità infantile, l’epidemia del secolo. Impegniamoci per debellarla”. Passiamo alla quinta proposta: “Abuso sui minori, una mano per prevenire, aiutare attraverso l’informazione e la sensibilizzazione”. Vi do i risultati, primo tema ha ottenuto 58 voti, il secondo 87 voti, il terzo tema zero voti, il quarto tema 4 voti, il quinto tema 145 voti. Il quorum è di 294 votanti, e 145 è meno della metà, per cui vanno a ballottaggio la seconda proposta di service e l’ultima proposta. Quindi chiedo di nuovo per cortesia ai nostri scrutatori di intervenire. Metto in votazione la proposta “I Lions ed i Leo per il futuro economico ed e sociale dell’Italia”. Passiamo in votazione l’altra proposta di service: “Abuso sui minori, una mano per prevenire ed aiutare attraverso l’informazione e la sensibilizzazione”. Grazie. Hanno ottenuto il service “I Lions per il futuro economico e sociale dell’Italia”, 98 voti, il service: “Abuso sui minori una mano per prevenire ed aiutare attraverso l’informazione la sensibilizzazione” 180 voti. Grazie.

31) Esame proposte località sede del 63° Congresso Nazionale 2015 (Bologna, Milano, Rimini) e relativa quota individuale

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Passiamo al punto 31, che è l’esame delle proposte località sede del 63esimo congresso nazionale per il 2015. Abbiamo tre città che si sono proposte, che sono: Bologna, Milano e Rimini. Prego con 5 minuti a testa di fare la presentazione a dei debiti rappresentanti. Prego il rappresentante di Bologna, per cortesia, di avvicinarsi.

Rappresentante di Bologna – Buongiorno, spero che parta intanto l’audio. Il 2015 è il sessantesimo anniversario dalla fondazione del Lions Club Bologna. Ricordo che è anche sede dell’unica università italiana tra le prime 200 nel mondo. Stiamo lavorando per chiedere che l’Unesco riconosca i portici di Bologna, quasi 40 km, come patrimonio dell’umanità. Chi ha avuto occasione di venire a Bologna per il Lions, per il forum Europeo del 2010, spero, ne serva un buon ricordo e possa fare da ambasciatore per questa iniziativa. Arrivederci a Bologna, spero!

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Prego il promotore della città di Milano; scusate, il promotore di Bologna ha dimenticato di dirci qual è la quota che chiede. Invariata, 4,5 euro a socio. Bene. Prego.

Lion Marco Stefano – Salve a tutti, sono Marco Stefano, sono il Presidente del Milano Host. Ho 42 anni, penso che sia un segno di cambiamento che il club più vecchio d’Italia abbia un Presidente così giovane. Abbiamo iniziato un percorso insieme a tutto il distretto, perché vogliamo uscire dalla dinamica che una città è più bella dell’altra, perché ognuno crede e ha le strutture per supportare e fare un congresso nazionale. Abbiamo creduto e portato avanti la candidatura di Milano perché ci sarà l’Expo. l’EXPO è un’occasione mondiale, non fermiamoci a pensare che Lionismo sia della mia o della tua città o del mio o del tuo club. Abbiamo un’opportunità di farci conoscere, abbiamo sentito in questi giorni parlare di pubblicità, di stampa, di giovani; abbiamo l’occasione, perché siamo stati invitati dall’organismo EXPO ad essere presenti all’interno di EXPO. La quota di euro 4,50 che confermiamo anche noi, probabilmente sarà più che sufficiente, perché gli spazi

all'interno di EXPO, se Milano ospiterà il Congresso, saranno gratuiti. Avremmo tutte le nuove strutture, la nuova ricettività che Milano sta portando avanti e che sta costruendo, con un leggero ritardo sicuramente, ma siamo convinti che, ed è l'unico vero motivo per cui abbiamo portato avanti questa candidatura, che avremmo trenta giorni di tempo a disposizione di tutti noi, e di tutti i club d'Italia e non solo, per far conoscere il Lionismo nelle nostre iniziative. Quindi vi chiedo di sostenere Milano come sede del Congresso del 2015 non per Milano, ma perché il Lionismo in Italia ha bisogno, come abbiamo detto, di farci conoscere. Grazie e vi aspetto a Milano.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Grazie. Bene, passiamo alla proposta di Rimini.

Lion Moreno Maresi – Buongiorno a tutti, sono Moreno Maresi Past President del Lions Rimini–Riccione Host. Rimini è sempre un'occasione speciale come luogo della tradizione, luogo dell'accoglienza, ma in questo momento presentando la candidatura di Rimini per ospitare nel 2015 il congresso di noi tutti, offriamo anche la possibilità di toccare la modernità che Rimini cercherà di offrire se i Lions decidono di scegliere appunto la capitale del turismo balneare come sede del congresso. Prego la regia di far partire il film che abbiamo predisposto e confermo, ovviamente, la quota di 4,50 €.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – Bene, con la solita logica vi chiedo qualche minuto di pazienza. Il prezzo va confermato, quindi le tre proposte prevedono 4 euro e mezzo, di mantenere il prezzo attuale. Bene, passiamo alla votazione della prima proposta per la sede di Bologna. Passiamo alla città di Milano. Grazie. Passiamo alla candidatura di Rimini. Hanno ottenuto, Bologna: 86 voti; Milano: 96; Rimini: 65. Vanno al ballottaggio Bologna e Milano, grazie.

(Si effettua il ballottaggio che vede vincente la candidatura di Bologna, che sarà quindi sede del 63° Congresso Nazionale nell'anno sociale 2014-2015).

32) Presentazione del 62° Congresso Nazionale Vicenza 2014

(Viene illustrata attraverso immagini la See del Congresso Nazionale 2014, che avrà luogo a Vicenza, nel Distretto TA1, nei giorni 30, 31 maggio e 1 giugno 2014)

33) Presentazione dei Governatori eletti e del Presidente del Consiglio per il 2013/2014

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli – *(Comunica la decisione assunta dai Governatori eletti, per cui il CC 2013-2014 sarà il PDG Enrico Pons, che viene chiamato a parlare)*

DG Enrico Pons – Grazie davvero, c'è stato tra di noi un rapporto veramente importante. Un saluto al mio immediato Past Governatore, Eugenio Gallera, e ad Olga Poletti, infaticabile e preziosa segretaria distrettuale. C'è una curiosa circostanza, assumo quest'incarico in Sicilia, da cui traggio origine, essendo i miei genitori di Trapani. Lo concluderò, a Dio piacendo, a Vicenza; città dove sono nato. Non avrei mai pensato, quando mi sono iscritto all'Associazione, nel 1997, che avrei avuto l'onore di essere il Presidente, di essere eletto Presidente del Consiglio dei Governatori. In effetti, si tratta di 16 anni di esperienza e quelli iniziali, si sa, sono sempre piuttosto leggeri. Ma poi si comincia ad entrare nell'organizzazione del club e via. Bene, cari amici Governatori eletti, al lavoro! Si comincerà a Amburgo, ma sarà per me un vero privilegio utilizzare queste prossime settimane per incontrarci e raccontarci la nostra storia. Grazie.

CC Gabriele Sabatosanti Scarpelli - Chiamo qui sul palco con i rispettivi consorti, Nicola Carlone, Vittorino Molino, Renato Dabormida, Letizia Ongaro, Cesare Omodeo Zorini, Mario Castellaneta, Michele Serafini, Anna Dessy Zanazzo, Chiara Brigo, Fernanda Paganelli, Raffaele Di Vito, Giammaria De Marini, Maria Antonietta Lamberti, Fiorenzo Smalzi, Luigi Buffardi e Gianfranco Amenta. Eccoli qua davanti a voi!

FIP Pino Grimaldi – Convenite che dal passato al futuro c'è una bella continuità di persone perbene che dimostrano il loro impegno nel servire l'Associazione. Volete loro bene? Sì..... Applauditeli! Si conclude così il 61 esimo congresso in questa Taormina che verrà ricordata, ahimè anche per cose che avremmo voluto mai accadessero. Abbiamo il dovere di informarvi che le ultime notizie ricevute dall'ospedale, riguardanti il nostro caro amico Giovanni, danno la condizioni stazionarie. Continua ad essere sotto controllo, rimarrà qui qualche giorno. Vittoria è assistita dai loro due figli, che sono arrivati ieri sera. Un augurio affettuoso e le più belle e pressanti preghiere al Padre Eterno affinché lo aiuti!

Ad Amburgo, attorno alle undici e quindici verrà chiamato sul palco con sua moglie Raffaella, Roberto Fresia e da quel momento sarà il signor Direttore Internazionale di Lions Club International per il termine 2013–2015. Farà bene ! Perché, l'ho detto e lo sapete tutti, conosce meglio di tanti la macchina del Lionismo. Voglio congratularmi con Roberto Fresia, vogliamo, vero Presidente? Congratularci con Roberto, e gli auguriamo di fare tutto ciò che lui sa fare, osservando le norme di Lions Clubs International, Associazione che lui ama.

Vorremmo dire grazie anche agli altri candidati che erano sulla scheda ciascuno con spirito vero di competizione amicale e democratica ed a tutti quanti, dunque, il nostro plauso ed il nostro ringraziamento per aver testimoniato la loro dedizione a Lions International. Bravi. Il voto ha dato un ballottaggio, sono andati Fresia e Anselmi, ambedue bravissimi per avere saputo conquistare la maggior parte dei voti. Lo stesso voto ha detto: è Roberto Fresia con il 59,6% dei voti a meritare l'elezione! Bravo Roberto! Ed ancora auguri di ogni bene!

Un ringraziamento al comitato organizzatore, l'abbiamo già citato, presieduto dall'ottimo Saro Pellegrino, Past Governatore Distrettuale: hanno fatto veramente un ottimo lavoro. Ma anche un congresso che se non c'era So.San., avrebbe avuto conseguenze peggiori e dunque ringraziamo Salvatore Trigona, il suo So.San., per l'assistenza sanitaria benemerita data a chi ne ha avuto bisogno. Grazie a tutti quelli che hanno collaborato, le hostess, quanti si sono avvicinati nei seggi elettorali, i questori di sala; grazie ai nostri Past Direttori Internazionali, Messina, Bocchini, Bernardi e Fabio ed ovviamente Rigone, per l'assistenza che hanno dato al Consiglio dei Governatori, e il grazie supremo che io do a nome di Lions Clubs International, ai governatori del 2012-2013, con il loro Presidente che hanno certamente fatto la differenza, determinando un anno estremamente fattivo che questo congresso ha consacrato come uno dei migliori.

Arrivederci a Vicenza: Dio vi benedica!